



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

PREVENTIVO

20

CON PIANO INTEGRATO
DEI COMPITI E DELLE
FINANZE 2027-2029

26

MESSAGGIO

VOLUME 1

COLOFONE

REDAZIONE

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 601.200.26.01

25.041

**MESSAGGIO
CONCERNENTE IL PREVENTIVO
DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2026
CON PIANO INTEGRATO DEI COMPITI
E DELLE FINANZE 2027–2029**

del 20 agosto 2025

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, *il disegno di preventivo della Confederazione Svizzera per il 2026 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2027–2029* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 20 agosto 2025

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Karin Keller-Sutter

Il cancelliere della Confederazione,
Viktor Rossi

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
%	in percento
Δ	differenza
Ø	media
>	maggiore di / superiore a
<	minore di / inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	«full time equivalent» (equivalenti in posti a tempo pieno)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1 A RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

B SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

C GESTIONE DELLE FINANZE

D CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI

E DECRETI FEDERALI

VOLUME 2 F PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE
DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI,
DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

A	RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF	5
	LE CIFRE IN SINTESI	9
	COMPENDIO	11
1	SITUAZIONE INIZIALE	15
	11 MISURE CORRETTIVE ADOTTATE FINORA E PACCHETTO DI SGRAVIO 2027	15
	12 EVOLUZIONE ECONOMICA	18
2	RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI	21
	21 CONTO ECONOMICO	21
	22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	23
3	FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO	25
	31 ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO	25
	32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO	29
4	INDICATORI	31
5	RISCHI DI BILANCIO	33
	51 POSSIBILI MAGGIORI ONERI	33
	52 SCENARI ALTERNATIVI	37

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Conto economico								
Entrate correnti	83 223	84 716	88 916	5,0	92 178	94 429	95 913	3,2
Uscite correnti	78 987	80 093	84 291	5,2	86 761	88 474	90 349	3,1
Autofinanziamento	4 236	4 623	4 624		5 416	5 955	5 565	
Variazioni di valutazione di beni amministrativi	-2 106	-3 187	-2 992		-2 426	-2 342	-2 397	
Risultato annuale	2 131	1 436	1 632		2 991	3 613	3 168	
Conto degli investimenti								
Entrate per investimenti	994	985	1 072	8,8	1 082	1 086	1 077	2,2
Uscite per investimenti	5 310	6 422	6 541	1,8	6 545	6 890	7 729	4,7
Investimenti netti	-4 316	-5 437	-5 469		-5 463	-5 804	-6 653	
Freno all'indebitamento e debito netto								
Entrate	84 217	85 701	89 988	5,0	93 260	95 515	96 990	3,1
Uscite	84 297	86 516	90 832	5,0	93 307	95 364	98 078	3,2
Saldo finanziario	-80	-815	-845		-47	151	-1 088	
Saldo finanziario straordinario	-897	-332	-236		364	363	365	
Saldo finanziario ordinario	817	-483	-609		-410	-212	-1 452	
Saldo finanziario richiesto/ammesso congiunturalmente	-504	-512	-717		-464	-285	-97	
Saldo finanziario/margine di manovra strutturale	1 321	29	108		54	73	-1 356	
Debito netto (capitale di terzi ././ beni patrimoniali)	141 411	142 225	143 070	0,6	143 117	142 966	144 053	0,3
Investimenti totali della Confederazione								
Uscite per investimenti inclusi i fondi	10 926	12 636	13 167	4,2	13 257	13 875	15 222	4,8
Indicatori								
Quota delle uscite in %	10,2	10,3	10,7		10,7	10,7	10,7	
Tasso d'indebitamento netto in %	17,2	17,0	16,8		16,4	16,0	15,7	

PARAMETRI ECONOMICI

	S 2024	S 2025	P 2026	Δ 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Ø 26-29
Indicatori economici								
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,0	1,3	1,2	-0,1	1,8	1,7	1,6	1,6
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,3	1,5	1,7	0,2	2,6	2,6	2,6	2,4
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	1,1	0,1	0,5	0,4	0,8	0,9	1,0	0,8
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,6	0,4	0,5	0,1	0,8	1,1	1,4	0,9
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	1,3	0,2	0,0	-0,2	0,3	0,6	0,9	0,4
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,88	0,85	0,80	-0,05	0,80	0,80	0,80	0,80
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	0,95	0,95	0,90	-0,05	0,90	0,90	0,90	0,90

Nota: indicatori economici per il 2025/2026 secondo la stima del gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione del 16.6.2025. Per il periodo 2027-2029: crescita del PIL e rincaro secondo le previsioni a medio termine della SECO; tassi d'interesse e corsi del cambio calcolati dall'AFF (v. parte A n. 12).

COMPENDIO

Grazie alle ampie misure di correzione attuate nei preventivi 2024 e 2025, come pure all'evoluzione positiva delle entrate e alla parziale contabilizzazione delle uscite a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina nel bilancio straordinario, per il 2026 può essere iscritto a preventivo un margine di manovra di 108 milioni. Nel 2027 e 2028 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate soltanto tenendo conto del pacchetto di sgravio 2027. Tuttavia, per il 2029 si ravvisa una necessità di correzione di 1,4 miliardi.

ATTESA UNA CRESCITA ECONOMICA INFERIORE ALLA MEDIA

La grande incertezza che grava sulla politica commerciale ed economica internazionale condiziona le prospettive per l'economia mondiale e la congiuntura svizzera. Nel 2025 e 2026 la Svizzera potrebbe conoscere una crescita inferiore alla media. Il preventivo 2026 con PICF 2027-2029 si basa sulle previsioni congiunturali del 16 giugno 2025 formulate dal gruppo di esperti della Confederazione, che ha ipotizzato una crescita economica reale dell'1,3 per cento per il 2025 e dell'1,2 per cento per il 2026, come pure un'ulteriore diminuzione del rincaro (IPC 2025: 0,1 %; 2026: 0,5 %). Globalmente si prospetta una crescita economica nominale dell'1,5 per cento per il 2025 e dell'1,7 per cento per il 2026.

CONTO ECONOMICO: AUTOFINANZIAMENTO STABILE

Per il conto economico 2026 è preventivata un'eccedenza di 1,6 miliardi (+0,2 mia. rispetto al P 2025). Le entrate correnti (+5,0 %) crescono di 4,2 miliardi, al pari delle uscite correnti (+5,2 %). *L'autofinanziamento* rimane pertanto invariato a 4,6 miliardi. La progressione delle entrate è essenzialmente riconducibile alle entrate fiscali, in particolare all'imposta federale diretta. Alla base dell'aumento delle uscite correnti vi sono anche le uscite per l'AVS, la riduzione individuale dei premi, maggiori partecipazioni di terzi sulle entrate della Confederazione, la perequazione finanziaria, il programma di ricerca dell'UE Orizzonte e le uscite d'esercizio dell'esercito.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI: INVESTIMENTI NETTI NEL COMPLESSO COSTANTI

Gli *investimenti netti* (uscite per investimenti al netto delle relative entrate) dovrebbero attestarsi a 5,5 miliardi e rimanere quindi pressoché invariati. Le uscite per investimenti del 2026 presentano un aumento di circa 119 milioni (+1,8 %), riconducibile in particolare a maggiori investimenti nei settori dell'energia e delle relazioni con l'estero. Gli investimenti nei trasporti diminuiscono a causa del versamento più contenuto nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Nel 2026 le entrate per investimenti aumentano di 87 milioni (+8,8 %), principalmente in seguito alle maggiori entrate da dividendi previste.

Anche negli anni del piano finanziario, globalmente gli investimenti netti seguono inizialmente un andamento costante (2027), ma poi crescono fortemente del 6,2 per cento (2028) e del 14,6 per cento (2029). Le uscite per investimenti aumentano nella maggior parte dei settori di compiti, con l'esercito che presenta di gran lunga l'aumento più sostenuto per via delle uscite per il riarmo. Le entrate per investimenti rimangono nel complesso costanti.

FRENO ALL'INDEBITAMENTO: MARGINE DI MANOVRA LIMITATO NEL PREVENTIVO

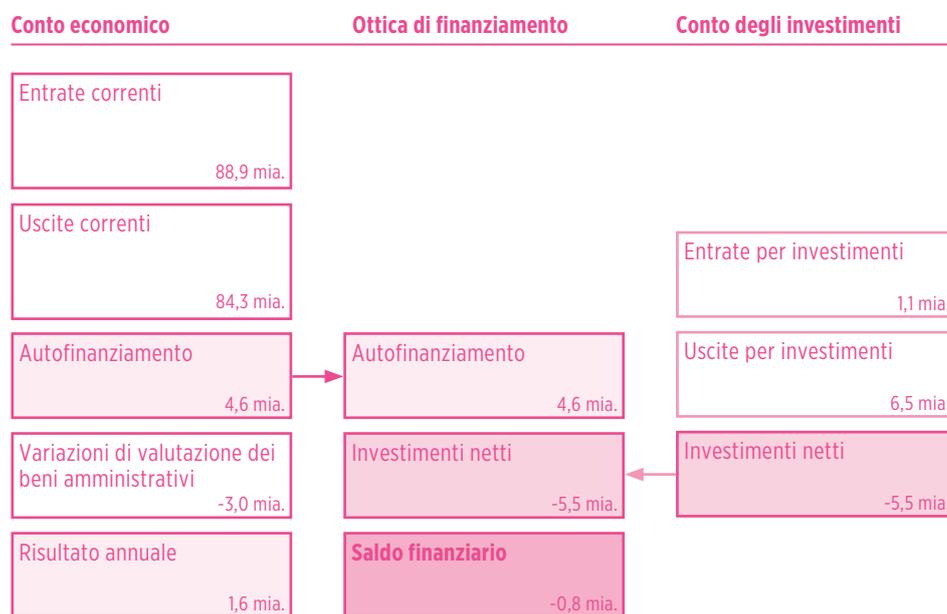
Per il 2026 è preventivato un *deficit di finanziamento* di 845 milioni. La Confederazione deve indebitarsi ulteriormente in misura corrispondente. Nel bilancio ordinario il deficit di finanziamento ammonta a 609 milioni, ben al di sotto del deficit congiunturale massimo ammesso dal freno all'indebitamento (-717 mio.). Alla Confederazione resta un *marginale di manovra di 108 milioni*.

Le condizioni che fanno sì che il preventivo 2026 rispetti il freno all'indebitamento sono state create negli anni precedenti. Già nei preventivi 2024 e 2025 il Consiglio federale ha attuato ampie misure di correzione che sgravano ancora il preventivo 2026 di circa 2 miliardi. Tuttavia, le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate soltanto perché, da un lato, le entrate aumentano sensibilmente (imposizione minima dell'OCSE, per la prima volta a preventivo ed entrate temporanee elevate in ambito di imposta sull'utile dell'imposta federale diretta da anni fiscali precedenti) e, dall'altro, perché per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina si è fatto nuovamente valere il *fabbisogno finanziario eccezionale*. Nel preventivo 2026 per il settore dell'asilo in relazione allo statuto di protezione S sono iscritte uscite per un totale di 1,25 miliardi. Di questi, attualmente 650 milioni sono preventivati a titolo ordinario e i restanti 600 milioni a titolo straordinario. In tal modo le direttive del piano di riduzione sono rispettate (2026: min. 500 mio. a titolo ordinario). Per il settimo anno consecutivo è necessario far valere un fabbisogno finanziario eccezionale e già per la quinta volta per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina.

Nonostante il pacchetto di sgravio 27, negli anni del piano finanziario le uscite ordinarie aumentano in media del 2,8 per cento l'anno. Nel 2027 e nel 2028 risultano eccedenze strutturali minime, inferiori a 100 milioni. Tuttavia, le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate soltanto perché nelle cifre si tiene conto del pacchetto di sgravio 2027 secondo i parametri decisi dal Consiglio federale il 25 giugno 2025. Se non dovessero essere attuate tutte le misure, le direttive del freno all'indebitamento non sarebbero rispettate e si avrebbero deficit strutturali di 2,3 miliardi nel 2027 e di 2,9 miliardi nel 2028. Anche con la ripresa del pacchetto di sgravio in toto, nel 2029 il deficit di finanziamento strutturale sarebbe di 1,4 miliardi.

ORIGINE DEL SALDO FINANZIARIO SECONDO IL CONTO ECONOMICO E IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preventivo 2026 risulta un deficit di finanziamento (-0,8 mia.). La Confederazione deve quindi indebitarsi ulteriormente. Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) permette di coprire integralmente gli investimenti netti previsti. Le variazioni di valutazione dei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni) non sono soggette al freno all'indebitamento.

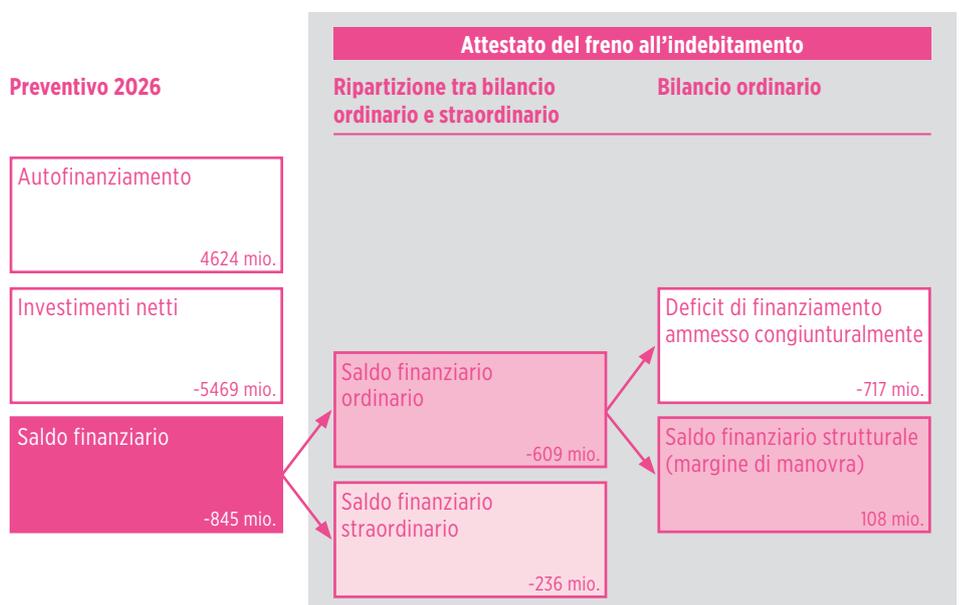


SVILUPPO ECONOMICO INCERTO E FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Il preventivo 2026 con PICF 2027-2029 si basa sulle previsioni congiunturali che il gruppo di esperti della Confederazione ha elaborato nel mese di giugno del 2025. Si presume che i dazi doganali internazionali rimarranno invariati, quindi nella maggior parte dei casi al 10 per cento. Considerata la grande incertezza, la SECO ha pubblicato uno scenario negativo e uno scenario positivo. Nel primo si ipotizza che i dazi internazionali applicati dagli Stati Uniti saranno molto più alti e che gli altri Paesi adotteranno corrispondenti contromisure. In questo scenario la crescita economica reale della Svizzera nel 2025 e 2026 sarebbe nettamente inferiore alle previsioni del gruppo di esperti (2025: 0,8 % anziché 1,3 %; 2026: 0,3 % anziché 1,2 %). Se i dazi statunitensi del 39 per cento sui beni svizzeri posti in vigore il 1° agosto 2025 dovessero essere applicati per un periodo prolungato, si prospetterebbe un'evoluzione situata tra le previsioni congiunturali e lo scenario negativo del mese di giugno. Le simulazioni per lo scenario negativo mostrano che il rallentamento congiunturale esplicherebbe i suoi effetti sulle entrate della Confederazione con un lieve scarto temporale. Nel 2026 le minori entrate sarebbero compensate dal fattore congiunturale del freno all'indebitamento e dalle minori uscite subordinate alle entrate. Pertanto, nel preventivo 2026 il freno all'indebitamento potrebbe comunque essere rispettato. Tuttavia, dal 2027 sarebbero necessarie correzioni (v. parte A n. 52).

ORIGINE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Il saldo finanziario corrisponde alla differenza tra autofinanziamento (conto economico) e investimenti netti (conto degli investimenti). Nel preventivo, il bilancio ordinario deve essere perlomeno strutturalmente equilibrato. Per il 2026 ciò è garantito, infatti il deficit di finanziamento ammesso secondo la congiuntura non viene pienamente sfruttato. Rimane un'eccedenza strutturale pari a 108 milioni (margine di manovra).



1 SITUAZIONE INIZIALE

11 MISURE CORRETTIVE ADOTTATE FINORA E PACCHETTO DI SGRAVIO 2027

Il preventivo 2026 risulta ancora in pareggio in termini strutturali, in particolare grazie alle misure di risparmio adottate nei due anni precedenti. Dal 2027 sono tuttavia necessarie misure di sgravio incisive. Con il pacchetto di sgravio 27, il Consiglio federale crea la base per piani finanziari equilibrati.

IMPATTO DELLE MISURE DI RISPARMIO ADOTTATE NEGLI ANNI PRECEDENTI

Nei preventivi 2024 e 2025 il Consiglio federale ha attuato ampie misure di sgravio che si riflettono anche nel preventivo 2026 per quasi 2 miliardi. Si tratta, da un lato, di misure temporanee come l'abbassamento del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (-0,6 mia.) e la riduzione dei conferimenti al FOSTRA (-0,2 mia.), al FIF (-0,15 mia.) e al Fondo per lo sviluppo regionale (-0,01 mia.). Il bilancio viene sgravato in modo duraturo anche tramite la riduzione delle uscite scarsamente vincolate (-0,9 mia.) e l'aumento dell'imposta sul tabacco (-0,04 mia.).

MISURE NEL PREVENTIVO 2026

A questi provvedimenti decisi in precedenza, nel preventivo 2026 si aggiungono già alcune misure del pacchetto di sgravio 27 anticipate dal Consiglio federale o dal Parlamento. Nel 2026 il Consiglio federale inizia così a ridurre gradualmente le uscite nel settore proprio (-0,1 mia.). Inoltre, dà la precedenza alle misure del pacchetto di sgravio 27 che il Parlamento ha disposto con il decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028. Sono incluse ad esempio le riduzioni nell'ambito della ricerca del settore pubblico, della cooperazione internazionale e della cultura. Nel preventivo 2026 l'anticipazione di misure del pacchetto di sgravio 27 sgravano il bilancio della Confederazione di circa 200 milioni. Infine, il bilancio ordinario viene alleggerito ricorrendo per un altro anno al fabbisogno finanziario eccezionale per le uscite inerenti allo statuto di protezione S (0,6 mia.).

MISURE NEL PIANO FINANZIARIO: PACCHETTO DI SGRAVIO 27

Entro la fine del periodo di pianificazione finanziaria si profilano deficit superiori a 4 miliardi. Con il pacchetto di sgravio 27, il Consiglio federale pone le basi per avere preventivi in pareggio fino al 2028. Tramite questo pacchetto l'Esecutivo sottopone al Parlamento sgravi per 2,4 miliardi nel 2027, 3,0 miliardi nel 2028 e 3,1 miliardi dal 2029. Le misure in questo senso sono già attuate nel presente messaggio. Due terzi del volume di sgravio richiedono modifiche di legge. Le relative misure saranno trasmesse al Parlamento nel mese di settembre del 2025 con il messaggio concernente la legge federale sulle misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2027 (misure 22-57 nella tabella di seguito). Le restanti misure non hanno ripercussioni su alcuna legge federale e il Parlamento deciderà in merito nel quadro del pertinente preventivo (misure 1-21).

MISURE PACCHETTO DI SGRAVIO 27

Misura	Credito	Sgravio in mio. CHF		
		2027	2028	2029
1 Congelamento delle uscite CI fino al 2030	SECO: A231.0202 Cooperazione economica DFAE: crediti del messaggio CI (impegnati nel P 2026)	107	167	234
2 Riduzioni nel settore proprio e nel settore dei trasferimenti del DFAE	Crediti diversi	6	6	6
3 Riduzione del contributo al Museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa a Ginevra	DFAE: A231.0354 Museo internazionale Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Ginevra	1	1	1
4 Rinuncia all'indennizzo a favore del Gruppo diplomatico della polizia ginevrina	DFAE: A231.0355 Dispositivo sicurezza Ginevra internaz.: Gruppo diplomatico	1	1	1
5 Indennizzo per le misure di polizia dell'UDSC presso gli aeroporti	UDSC: E100.0001 Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	22	22	22
6 Rafforzamento del finanziamento da parte degli utenti nel settore dei PF	SG-DEFR: A231.0181 Contributo finanziario al settore dei PF	78	78	78
7 Riduzione del contributo della Confederazione al FNS	SEFRI: A231.0272 Istituzioni di promozione della ricerca	131	139	139
8 Riduzione della ricerca del settore pubblico	Crediti e uffici federali diversi	26	26	26
9 Misure nel settore della cultura	Crediti diversi	6	10	12
10 Riduzione degli aiuti finanziari per la promozione dello sport	Crediti diversi	17	18	17
11 Riduzione del 10 % dei sussidi a favore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche	UFAS: A231.0246 Promozione attività giovanili extrascolastiche	1	1	1
12 Riduzione dei contributi per le strade principali	USTRA: A236.0119 Strade principali USTRA: A236.0128 Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	17	18	18
13 FOSTRA: riduzione dei conferimenti	USTRA: A250.0101 Conferimento al FOSTRA	100	100	100
14 Aumento del grado di copertura dei costi nel traffico regionale viaggiatori	UFT: A231.0290 Traffico regionale viaggiatori	58	59	60
15 Riduzione nell'ambito dei compiti congiunti nel settore ambientale	Crediti diversi	47	49	51
16 Riduzione della promozione della qualità e dello smercio	UFAG: A231.0229 Promozione della qualità e dello smercio	11	11	11
17 Riduzione degli aiuti finanziari a Svizzera Turismo	SECO: A231.0192 Svizzera Turismo	11	11	11
18 Riduzione dei mezzi di Innotour	SECO: A231.0194 Promozione dell'innovazione e della collaboraz. nel turismo	2	3	3
19 Riduzione del contributo alle spese di esame per la sicurezza dei prodotti	SECO: A231.0189 Sicurezza dei prodotti	1	1	1
20 Riduzioni per SvizzeraEnergia	UFE: A231.0304 Programmi SvizzeraEnergia	20	20	20
21 Riduzione dei contributi volontari all'Agenzia spaziale europea (ESA) e alle rimanenti organizzazioni internazionali non attinenti alla CI	Crediti diversi	26	25	26
22 Misure nel settore proprio	Crediti diversi	200	300	300
23 Rinuncia a finanziamenti iniziali per progetti di digitalizzazione	CaF: A231.0449 Progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico	2	2	2
24 Rinuncia all'offerta della SSR destinata all'estero	UFCON: A231.0311 Contributo per l'offerta SSR destinata all'estero	19	19	19
25 Rinuncia a indennità a favore di istituti d'impiego per gli impieghi di civilisti	CIVI: A231.0238 Indennità agli istituti d'impiego	3	3	3
26 Rafforzamento del finanziamento da parte degli utenti delle scuole universitarie cantonali	SEFRI: A231.0261 Sussidi di base destinati alle università LPSU SEFRI: A231.0263 Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	120	120	120
27 Rinuncia a contributi vincolati a progetti destinati a scuole universitarie	SEFRI: A231.0262 Sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU	28	30	30
28 Riduzione del contributo della Confederazione a Innosuisse	SG-DEFR: A231.0380 Contributo finanziario a Innosuisse	32	33	33
29 Abrogazione delle disposizioni concernenti gli aiuti finanziari nella legge sulla formazione continua	SEFRI: A231.0268 Aiuti finanziari LFCo	19	20	20
30 Riduzione al 50 % dei contributi a innovazioni e progetti nell'ambito della formazione professionale	SEFRI: A231.0260 Contributi a innovazioni e progetti	10	10	10
31 Rinuncia al sostegno della Scuola cantonale di lingua francese di Berna	SEFRI: A231.0267 Scuola cantonale di lingua francese, Berna	1	1	1
32 Riduzione al 50 % del contributo a progetti sperimentali in materia di esecuzione delle pene e delle misure	UFG: A231.0144 Progetti sperimentali	1	1	1

Continuazione

Misura	Credito	Sgravio in mio. CHF		
		2027	2028	2029
33 Riduzione della promozione indiretta della stampa	UFCOM: A231.0318 Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici	20	20	20
34 Rinuncia al contributo alla formazione di programmisti	UFCOM: A231.0312 Contributo alla formazione di programmisti	1	1	1
35 Rinuncia ai contributi alla diffusione di programmi nelle regioni di montagna	UFCOM: A231.0313 Contributo alla diffusione nelle regioni di montagna	1	1	1
36 Rinuncia a contributi di eliminazione	UFAG: A231.0227 Contributi d'eliminazione	48	49	49
37 Armonizzazione a 5 anni della durata dell'indennizzo per la politica di integrazione	SEM: A231.0153 Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	243	388	436
38 Rinuncia a sussidi all'istruzione, aiuto alle vittime di reati	UFG: A231.0146 Sussidi all'istruzione, aiuto alle vittime di reati	0,3	0,3	0,3
39 FIF: riduzione dei conferimenti	UFT: A236.0110 Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	200	200	200
40 Riduzione dei contributi al traffico transfrontaliero di viaggiatori su ferrovia	UFT: A231.0445 Trasporto ferroviario transfrontaliero di passeggeri	20	20	20
41 Rinuncia parziale alla promozione di sistemi di propulsione alternativa per autobus e battelli	UFT: A236.0145 Sistemi di trazione alternativi per autobus e navi UDSC: E110.0111 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti UDSC: E110.0112 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	56	56	56
42 Rinuncia ai contributi per la guida autonoma	USTRA: A231.0437 Contributi per la promozione della guida automatizzata	2	2	2
43 Riduzione dei contributi generali a favore delle strade	USTRA: A230.0108 Contributi generali a favore delle strade	32	31	26
44 Limitazione dei contributi della Confederazione per gli aeroporti regionali agli interessi per la Confederazione	UFAC: A231.0298 Misure tecniche di sicurezza	25	25	25
45 UFAM: rinuncia al sostegno di impianti pilota e di dimostrazione	UFAM: A236.0121 Tecnologie ambientali, UFAM: A231.0327 Foresta	6	7	7
46 Rinuncia a ulteriori conferimenti al Fondo svizzero per il paesaggio	UFAM: A231.0324 Fondo svizzero per il paesaggio	5	5	5
47 Rinuncia alla promozione nei settori della formazione e dell'ambiente	UFAM: A231.0370 Formazione e ambiente	6	6	6
48 Rinuncia ad aiuti alla produzione animale	UFAG: A231.0231 Aiuti produzione animale	5	5	5
49 Rinuncia ai contributi per la valorizzazione della frutta	UFAG: A231.0232 Aiuti produzione vegetale	2	2	2
50 Aumento della vendita all'asta di contingenti doganali	UFAG: E120.0103 Entrate dalla vendita all'asta di contingenti	127	127	127
51 Riduzione al 50 % dei contributi per la qualità del paesaggio	UFAG: A231.0234 Pagamenti diretti nell'agricoltura	-	65	65
52 Priorizzazione dei sussidi per la politica climatica	UFE: A236.0116 Programma Edifici ed energie rinnovabili	372	389	400
53 UFE: rinuncia al sostegno di impianti pilota e di dimostrazione	UFE: A236.0117 Trasferimento di tecnologia	19	24	24
54 Rinuncia a ulteriori versamenti al settore della nuova politica regionale	SECO: A231.0208 Nuova politica regionale	13	26	26
55 Perequazione finanziaria: riduzione della perequazione dell'aggravio sociodemografico e creazione di una compensazione temporanea dei casi di rigore	AFF: A231.0163 Perequazione dell'aggravio sociodemografico AFF: A231.0461 Versamento compens. attenuaz. pacchetto di sgravio 27 AFF: A231.0462 Versamento compens. a JU per cambiamento Moutier	67	67	67
56 Imposizione più elevata dei prelievi di capitale nel 2° e 3° pilastro	AFC: E110.0102 Imposta federale diretta	-	190	190
57 Modifica LSu		-	-	-
Totale		2 396	3 010	3 137

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Anche nel 2026 l'economia svizzera conoscerà verosimilmente una crescita inferiore alla media. Allo stesso tempo, il rincaro dovrebbe rimanere contenuto. Globalmente, per il 2026 è attesa una crescita economica nominale dell'1,7 per cento, sebbene le previsioni siano molto incerte.

INDICATORI ECONOMICI

	Prev. giugno 2024		Prev. giugno 2025	
	2025	2026	2025	2026
Variazione in %				
PIL reale	1,7	1,9	1,3	1,2
PIL nominale	2,8	2,9	1,5	1,7
Tasso in %				
Inflazione (IPC)	1,1	1,0	0,1	0,5

SVILUPPO ECONOMICO CARATTERIZZATO DA INCERTEZZA

L'elevata incertezza sulla politica commerciale ed economica internazionale condiziona le prospettive per l'economia mondiale e la congiuntura svizzera. Oltre a frenare gli investimenti, questa situazione rallenta la domanda estera e con essa i settori dell'industria svizzera delle esportazioni sensibili alla congiuntura. La domanda interna dovrebbe invece avere un effetto stabilizzante, poiché l'inflazione contenuta sostiene i consumi privati e i bassi tassi d'interesse promuovono gli investimenti edili. In questo contesto, verosimilmente nel 2025 in Svizzera la crescita economica reale sarà dell'1,3 per cento e quindi di nuovo inferiore alla media (2024: 1,0 %). Questa evoluzione dovrebbe proseguire anche nel 2026. A causa del rallentamento delle esportazioni e degli scarsi investimenti in beni di equipaggiamento, per il 2026 si prospetta una crescita reale dell'1,2 per cento.

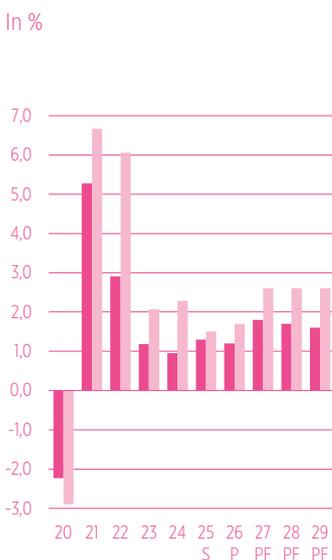
Per il 2025 e il 2026 è attesa un'inflazione rispettivamente dello 0,1 e 0,5 per cento. In particolare, nel 2025 l'apprezzamento del franco svizzero e i prezzi dell'energia più bassi frenano il rincaro, che nel 2026 potrebbe aumentare di nuovo leggermente.

Probabilmente la debole crescita economica lascerà un segno anche sul mercato del lavoro. Nel 2025 il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare al 2,9 e nel 2026 al 3,2 per cento.

RISCHI CONGIUNTURALI

Attualmente i rischi di rallentamento superano le probabilità di ripresa. Le previsioni partono dal presupposto che i dazi doganali rimarranno al livello di giugno 2025 e che non vi sarà un'escalation nella controversia commerciale con gli Stati Uniti. Tuttavia, un ulteriore aumento dei dazi d'importazione statunitensi potrebbe spingere i partner commerciali colpiti ad adottare contromisure e questo indebolirebbe ancora di più lo sviluppo economico internazionale. Persistono inoltre rischi legati all'indebitamento globale, ai bilanci degli istituti finanziari e ai mercati dell'immobiliare e finanziario, ai quali si aggiungono anche rischi geopolitici. Tuttavia, l'economia mondiale potrebbe avere uno sviluppo più favorevole, ad esempio a seguito di una rapida distensione della politica commerciale internazionale, di un calo dell'incertezza o di ampi stimoli fiscali. Le possibili ripercussioni di uno scenario economico negativo o positivo sono descritte al numero 52 («Scenari alternativi»).

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICA (REALE E NOMINALE, AL NETTO DEGLI EVENTI SPORTIVI)



■ Tasso di variazione reale del PIL
■ Tasso di variazione nominale del PIL

L'economia svizzera continuerà probabilmente a crescere a un ritmo inferiore alla media anche nel 2025 e nel 2026 (risp. 1,3 e 1,2 %). Allo stesso tempo, il rincaro dovrebbe restare moderato. Ne consegue una crescita economica in termini nominali dell'1,5 (2025) e dell'1,7 per cento (2026).

INDICATORI E PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE

Gli indicatori economici del preventivo 2026 si basano sulle stime per le previsioni congiunturali del 16 giugno 2025 del gruppo di esperti della Confederazione. Secondo tali previsioni, al netto degli eventi sportivi il PIL reale aumenterà in media dell'1,3 per cento nel 2025 e dell'1,2 per cento nel 2026. Per il 2025 il rincaro è stimato allo 0,1 per cento, mentre nel 2026 dovrebbe attestarsi allo 0,5 per cento. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) si attende un calo dei tassi a breve termine (2025: 0,2 %; 2026: 0,0 %), mentre i tassi sulle obbligazioni decennali della Confederazione potrebbero aumentare leggermente (2025: 0,4 %; 2026: 0,5 %).

Le ipotesi a medio termine per il periodo 2027-2029 si basano sulle previsioni a medio termine della SECO. La crescita economica si avvicina dunque nuovamente all'andamento generale (2027: 1,8 %; 2028: 1,7 %; 2029: 1,6 %) e il tasso d'inflazione a un rincaro dell'1 per cento. La tabella con gli indicatori economici per gli anni 2025-2029 sono esposte nella parte A («Le cifre in sintesi»).

2 RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI

21 CONTO ECONOMICO

Per il 2026 è preventivato un risultato positivo di 1,6 miliardi. Le entrate correnti e le uscite aumentano sensibilmente e quasi in egual misura (rispettivamente +5,0 % e +5,2 %). Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) rimane quindi stabile a 4,6 miliardi.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate correnti	83 223	84 716	88 916	5,0	92 178	94 429	95 913	3,2
Entrate fiscali	79 245	80 185	84 290	5,1	87 484	89 577	90 987	3,2
Entrate non fiscali	3 978	4 531	4 626	2,1	4 693	4 853	4 926	2,1
Uscite correnti	78 987	80 093	84 291	5,2	86 761	88 474	90 349	3,1
Previdenza sociale	29 384	30 106	31 612	5,0	33 929	34 781	35 824	4,4
Finanze e imposte	13 323	13 903	15 038	8,2	16 042	16 507	16 919	5,0
Trasporti	8 644	8 566	8 699	1,6	8 572	8 676	8 777	0,6
Educazione e ricerca	7 989	8 039	8 704	8,3	8 368	8 584	8 683	1,9
Sicurezza	5 373	5 121	5 372	4,9	5 416	5 553	5 699	2,7
Agricoltura e alimentazione	3 579	3 588	3 597	0,3	3 489	3 420	3 413	-1,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 559	3 614	3 693	2,2	3 707	3 764	3 789	1,2
Rimanenti settori di compiti	7 134	7 158	7 577	5,9	7 238	7 189	7 244	0,3
Autofinanziamento	4 236	4 623	4 624		5 416	5 955	5 565	
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	-3 124	-3 190	-3 173	0,5	-3 218	-3 261	-3 282	-0,7
Ammortamenti contribuiti agli investimenti	-1 197	-1 470	-1 645	-11,9	-1 409	-1 454	-1 497	-0,5
Rimanenti variazioni di valutazione di beni amministrativi	-269	-167	-179	-7,4	-199	-216	-228	-8,2
Risultato da partecipazioni	2 484	1 640	2 005	22,3	2 400	2 590	2 610	12,3
Risultato annuale	2 131	1 436	1 632		2 991	3 613	3 168	

AUTOFINANZIAMENTO

Sia le *entrate correnti* (+5,0 %) che le *uscite correnti* (+5,2 %) crescono di 4,2 miliardi e si attestano rispettivamente a 88,9 e 84,3 miliardi. Pertanto, rispetto all'anno precedente l'autofinanziamento rimane invariato a 4,6 miliardi. La progressione delle entrate è essenzialmente riconducibile alle entrate fiscali, in particolare all'imposta federale diretta (+2,2 mia.). L'imposta sull'utile e l'imposta sul reddito contribuiscono a questa crescita in egual misura. Inoltre, per il 2026 sono attese le prime entrate dall'imposta integrativa (+1,6 mia.). Rispetto al preventivo 2025 le entrate non fiscali aumentano solo leggermente (+0,1 mia.).

La crescita delle uscite correnti si spiega tra l'altro con l'aumento nel settore della *previdenza sociale* (+1,5 mia.; in particolare uscite per l'AVS, riduzione individuale dei premi, prestazioni complementari e migrazione). Malgrado una flessione delle uscite per la gestione del debito, è atteso un sensibile aumento anche delle uscite del settore di compiti *Finanze e imposte* (+1,1 mia.; partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e perequazione finanziaria). Un ulteriore importante fattore di crescita è costituito dalle uscite dei settori di compiti *Educazione e ricerca* (+0,7 mia.; in particolare programma di ricerca UE Orizzonte) e *Sicurezza* (+0,3 mia.).

AMMORTAMENTI E RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

I beni amministrativi costituiti mediante il conto degli investimenti sono ammortizzati nel corso della loro durata di validità e i contributi agli investimenti a terzi vengono rettificati immediatamente. Si aggiungono altre variazioni di valutazione non soggette al freno all'indebitamento. Globalmente per le voci menzionate si prospetta un leggero aumento (da -3,2 mia. a -3,0 mia.) a seguito di contributi agli investimenti più elevati per il Programma Edifici (-0,2 mia.), che vengono rettificati, e del migliore risultato da partecipazioni (+0,4 mia.)

AUTOFINANZIAMENTO

L'autofinanziamento mostra se le uscite correnti sono coperte dalle entrate correnti. Un autofinanziamento positivo indica che i mezzi necessari per gli investimenti sono a disposizione, senza che la Confederazione debba indebitarsi (finanziamento di terzi). L'autofinanziamento comprende la totalità delle entrate e uscite con incidenza sul freno all'indebitamento del conto economico e funge da collegamento con l'attestato del freno all'indebitamento.

22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preventivo 2026 le uscite per investimenti aumentano complessivamente dell'1,8 per cento, in particolare per effetto di investimenti più consistenti nel settore dell'energia e delle relazioni con l'estero. Gli investimenti nei trasporti diminuiscono a seguito di un versamento più contenuto nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate per investimenti	994	985	1 072	8,8	1 082	1 086	1 077	2,2
Entrate da dividendi	784	783	839	7,1	839	839	839	1,7
Restituzione di mutui	152	154	133	-13,4	149	147	146	-1,4
Altro	59	48	100	108,2	95	101	93	17,8
Uscite per investimenti	5 310	6 422	6 541	1,8	6 545	6 890	7 729	4,7
Trasporti	2 059	2 182	2 051	-6,0	1 858	1 852	1 964	-2,6
Educazione e ricerca	382	295	297	0,6	392	385	400	7,9
Sicurezza	1 516	2 415	2 398	-0,7	2 684	3 008	3 699	11,2
Agricoltura e alimentazione	91	90	100	11,4	107	113	120	7,4
Ambiente e assetto del territorio	400	484	483	-0,4	487	502	535	2,5
Economia	290	405	576	42,0	366	369	369	-2,3
Premesse istituzionali e finanziarie	361	398	402	1,1	424	447	450	3,1
Rimanenti settori di compiti	211	153	234	53,2	228	214	192	5,9
Investimenti netti	-4 316	-5 437	-5 469	-0,6	-5 463	-5 804	-6 653	5,2

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In % delle uscite



— Investimenti totali inclusi i fondi
— Investimenti nel conto della Confederazione

Globalmente negli anni del piano finanziario la quota degli investimenti rispetto alle uscite totali aumenta. Gli investimenti totali (inclusi i fondi) e gli investimenti del conto della Confederazione crescono in misura analoga.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nel 2026 le entrate per investimenti crescono di 87 milioni (+8,8 %), principalmente grazie alle previste maggiori entrate da dividendi. Rispetto al 2025, la Confederazione ipotizza dividendi più consistenti da Swisscom (+105 mio.) e da La Posta (+50 mio.). A ciò si contrappone una flessione da parte di RUAG International (-100 mio.), per la quale, in seguito allo stop alla vendita decisa dal Parlamento, si rinuncia ai dividendi per preservare la liquidità. Inoltre, ora le entrate da partecipazioni di terzi e dei Cantoni a progetti relativi alle strade nazionali figurano nel conto degli investimenti (+35 mio. alla voce «altro»).

Negli anni del piano finanziario le entrate per investimenti restano stabili. Le entrate da dividendi rimangono al livello del preventivo 2026. Nel settore delle strade nazionali le partecipazioni con fondi di terzi sono pianificate in base ai progetti, motivo per cui negli anni del piano finanziario le entrate per investimenti fluttuano leggermente.

USCITE PER INVESTIMENTI

Per il 2026 si prospetta un aumento delle uscite per investimenti di circa 119 milioni (+1,8 %). La progressione interessa in particolare i contributi agli investimenti per la promozione di tecnologie di decarbonizzazione innovative (+111 mio.), il programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di produzione di calore (+47 mio.), come pure partecipazioni e mutui nella politica dello Stato ospite e nell'ambito della cooperazione internazionale (+64 mio.). Per contro, diminuiscono in particolare le uscite per investimenti nei trasporti (-131 mio.) per effetto del minore conferimento al FOSTRA.

La crescita delle uscite per investimenti prosegue in modo costante negli anni del piano finanziario a una media annua del 4,7 per cento per il periodo 2025-2029. La maggior parte dei settori di compiti presenta una crescita, con l'esercito in testa per via del riarmo. Per il settore di compiti Trasporti è attesa una tendenza in leggero calo per l'intero periodo che può essere in parte spiegata con l'evoluzione del conferimento al FOSTRA.

INVESTIMENTI TOTALI DELLA CONFEDERAZIONE

La Confederazione finanzia circa la metà dei suoi investimenti tramite il proprio conto. Il rimanente proviene da fondi alimentati mediante il bilancio federale. Per ottenere una visione d'insieme dell'attività di investimento è pertanto necessario considerare gli investimenti dei fondi.

Nel 2026 gli investimenti totali rappresenteranno circa il 14 per cento delle uscite totali della Confederazione. Circa il 54 per cento confluirà nelle infrastrutture di trasporto, in parte tramite il FIF e il FOSTRA (parte traffico d'agglomerato) e in parte attraverso il conto della Confederazione (conferimento al FOSTRA per la costruzione di strade nazionali). Altri mezzi saranno impiegati per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica mediante il Fondo per il supplemento rete.

L'aumento del 7 per cento degli investimenti del Fondo per il supplemento rete nel 2026 è riconducibile in particolare alle remunerazioni uniche per gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. Anche le uscite per investimenti del FIF crescono, dal momento che aumenta il numero di progetti per la fase di ampliamento (PROSSIF 2035). Gli investimenti dal FOSTRA per progetti di viabilità di città e agglomerati diminuiscono invece di quasi il 26 per cento.

Nell'intero periodo in esame (2025-2029), le uscite per investimenti aumentano in media del 4,8 per cento all'anno. Il pacchetto di sgravio 27 non fa diminuire gli investimenti, ma ne rallenta solo la crescita. Tra il 2025 e il 2029 gli investimenti dal FIF aumentano ogni anno del 7,5 per cento, mentre le uscite dal FOSTRA a favore del traffico d'agglomerato diminuiscono del 17,6 per cento. I prelievi dal Fondo per il supplemento rete presentano una leggera flessione (-0,7 %).

PANORAMICA DEI CONTI DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite per investimenti	10 927	12 636	13 167	4,2	13 257	13 875	15 222	4,8
<i>da:</i>								
Conto della Confederazione	5 310	6 422	6 541	1,9	6 545	6 890	7 729	4,7
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	4 122	4 416	4 802	8,7	5 130	5 435	5 897	7,5
FOSTRA (parte traffico d'agglomerato)	191	303	225	-25,7	170	160	140	-17,6
Fondo per il supplemento rete	1 304	1 495	1 599	7,0	1 412	1 390	1 456	-0,7

3 FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO

31 ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel preventivo 2026 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate. Una parte delle uscite per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina è nuovamente chiesta a titolo straordinario (600 mio. su 1,25 mia. totali). Nonostante il pacchetto di sgravio 27, dal 2029 si profilano elevati deficit di finanziamento.

SALDO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	PF 2027	PF 2028	PF 2029
Autofinanziamento (secondo il conto economico)	4 236	4 623	4 624	5 416	5 955	5 565
+ Investimenti netti (secondo il conto degli investimenti)	-4 316	-5 437	-5 469	-5 463	-5 804	-6 653
= Saldo finanziario	-80	-815	-845	-47	151	-1 088
- Saldo finanziario straordinario	-897	-332	-236	364	363	365
= Saldo finanziario ordinario	817	-483	-609	-410	-212	-1 452

NUOVAMENTE PREVENTIVATO UN DEFICIT DI FINANZIAMENTO

Nel *preventivo 2026* è iscritto un contributo finanziario proveniente dal conto economico pari a 4,6 miliardi (autofinanziamento). La Confederazione non sarà dunque in grado di coprire interamente il fabbisogno d'investimento (investimenti netti) di 5,5 miliardi dal conto degli investimenti. Ne risulta un *deficit di finanziamento di 0,8 miliardi*, principalmente riconducibile al bilancio ordinario.

Nel *bilancio ordinario* il deficit di finanziamento aumenta da 0,6 miliardi (2026) a 1,5 miliardi (2029) nonostante il pacchetto di sgravio 27, soprattutto a causa del forte incremento delle uscite dell'esercito e dell'assicurazione per la vecchiaia, come pure a causa di oneri supplementari per circa 1 miliardo dovuti a diverse decisioni del Parlamento e del Consiglio federale (finanziamento della 13esima rendita AVS, Erasmus+, aliquota speciale IVA per il settore alberghiero, custodia di bambini complementare alla famiglia).

Il Consiglio federale deve far valere un *fabbisogno finanziario eccezionale* anche nel preventivo 2026. È già il settimo anno consecutivo in cui vi sono uscite straordinarie e la quinta volta per finanziare le uscite relative alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Nei limiti del piano di riduzione delle uscite approvato dal Parlamento, nel 2026 verranno chiesti 600 milioni a titolo di uscite straordinarie (P 2025: 700 mio.) per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Dal 2027 non sono più previste uscite straordinarie.

BILANCIO ORDINARIO E STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate	84 217	85 701	89 988	5,0	93 260	95 515	96 990	3,1
Entrate ordinarie	83 961	85 333	89 624	5,0	92 896	95 152	96 625	3,2
Entrate straordinarie	256	368	364		364	363	365	
Uscite	84 297	86 516	90 832	5,0	93 307	95 364	98 078	3,2
Uscite ordinarie	83 144	85 816	90 232	5,1	93 307	95 364	98 078	3,4
Uscite straordinarie	1 153	700	600		-	-	-	
Saldo finanziario	-80	-815	-845		-47	151	-1 088	

RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO NEL BILANCIO ORDINARIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
1 Entrate ordinarie	83 961	85 333	89 624	5,0	92 896	95 152	96 625	3,2
2 Fattore congiunturale	1,006	1,006	1,008		1,005	1,003	1,001	
3 Limite delle uscite [3=1*2]	84 465	85 845	90 341	5,2	93 361	95 438	96 722	3,0
4 Uscite ordinarie	83 144	85 816	90 232	5,1	93 307	95 364	98 078	3,4
5 Saldo finanziario ordinario [5=1-4]	817	-483	-609		-410	-212	-1 452	
6 Saldo finanziario ammesso/richiesto congiunturalmente [6=1-3]	-504	-512	-717		-464	-285	-97	
7 Saldo finanziario/margine di manovra strutturale [7=3-4]	1 321	29	108		54	73	-1 356	

BILANCIO ORDINARIO SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



■ Saldo congiunturale
■ Saldo strutturale
— Saldo finanziario ordinario

Il preventivo 2026 rispetta il freno all'indebitamento grazie alla consistente crescita delle entrate e alla possibilità di iscrivere una parte delle uscite per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina a titolo straordinario (108 mio.). Secondo le previsioni attuali, dal 2029 le direttive del freno all'indebitamento non saranno però più rispettate.

NECESSITÀ DI CORREZIONE DAL 2029 NONOSTANTE IL PACCHETTO DI SGRAVIO 27

Nel bilancio ordinario il freno all'indebitamento limita le uscite a corrispondenza delle entrate, che sono corrette in funzione delle maggiori o minori entrate congiunturali. Il limite di spesa corrisponde dunque alle entrate corrette in funzione della congiuntura. Questa correzione viene effettuata in base al fattore congiunturale, che serve a misurare l'utilizzo della capacità produttiva (v. riquadro).

Nel *preventivo 2026* il fattore congiunturale è di 1,008, il che corrisponde a un sottoutilizzo della capacità produttiva dello 0,8 per cento. Perciò, il freno all'indebitamento ammette un deficit di finanziamento sul piano congiunturale di 717 milioni (limite di spesa > entrate ordinarie). Dato che questo deficit sarà sfruttato in buona parte, nel preventivo 2026 rimane un margine di manovra pari a 108 milioni (uscite preventivate < limite di spesa).

Negli *anni del piano finanziario 2027-2029* continuano a essere ammessi dei deficit di finanziamento strutturali, che tuttavia sono in calo perché il sottoutilizzo della capacità produttiva si riduce. Negli anni del piano finanziario 2027 e 2028 le entrate crescono in misura più marcata rispetto alle uscite. Nondimeno, nel 2029 la crescita delle uscite supera quelle delle entrate. Pertanto, attualmente si prevede che, nonostante il pacchetto di sgravio 27, dal 2029 le direttive del freno all'indebitamento non saranno rispettate (necessità di correzione di 1,4 mia.).

IL FATTORE CONGIUNTURALE SECONDO LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLA SECO

Il **fattore congiunturale** serve a misurare la situazione congiunturale. Equivale al rapporto tra il PIL tendenziale e il PIL attualmente previsto. Se la prestazione economica risulta inferiore alla sua variazione tendenziale, ci troviamo in una situazione congiunturale sfavorevole (sottoutilizzo o sovrautilizzo della capacità produttiva) e viceversa. Dal 2022 il PIL tendenziale è calcolato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) applicando la funzione di produzione della Commissione europea. Questo metodo consente una valutazione economicamente fondata della situazione congiunturale.

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	PF 2027	PF 2028	PF 2029
Entrate straordinarie	256	368	364	364	363	365
E190.0103 Ricavi straordinari Swissair	14	-	-	-	-	-
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	29	-	-	-	-	-
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	3	1	1	1	-	-
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	-	0	-	-	-	-
E190.0111 COVID: rimborso mutui CICR	25	25	25	25	25	25
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	15	6	5	5	5	6
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	20	-	-	-	-	-
E190.0117 COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	1	-	-	-	-	-
E190.0118 Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	-	-	333	333	333	333
E190.0120 Distribuzione straordinaria RUAG	150	100	-	-	-	-
E190.0123 Entrate straordinarie versamento eccezionale BNS	-	236	-	-	-	-
Uscite straordinarie	1 153	700	600	-	-	-
A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni	1 369	700	600	-	-	-
E190.0124 COVID: scioglimento accantonamento costi test SARS-CoV-2	-216	-	-	-	-	-

Entrate straordinarie

Per l'intero periodo di pianificazione è attesa una *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* a favore della Confederazione di 1 miliardo. Di questo importo, 333 milioni costituiscono distribuzioni supplementari che dal consuntivo 2021 sono contabilizzate come entrate straordinarie per ridurre il debito riconducibile alla pandemia di COVID-19.

Rimborso di mutui COVID: per arginare gli effetti della pandemia da coronavirus sono anche stati concessi mutui alla Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) e al settore dello sport. Queste uscite sono state gestite a titolo straordinario. Nel complesso sono attesi rimborsi per oltre 30 milioni annui.

Uscite straordinarie

Contributi ai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina: le uscite a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina per il 2026 sono stimate a un totale di 1,25 miliardi. Di questo importo, 600 milioni devono essere contabilizzati a titolo straordinario nel credito A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni e 647 milioni a titolo ordinario nel credito A231.0153 Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. Dal 2027 non sono più previste uscite straordinarie.

FABBISOGNO FINANZIARIO ECCEZIONALE

Lo strumento di carattere straordinario offre alla Confederazione la flessibilità necessaria nelle situazioni eccezionali, consentendole di sostenere temporaneamente uscite superiori all'importo massimo ordinario definito dal freno all'indebitamento a condizione che si tratti di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione (art. 15 LFC). Inoltre, il fabbisogno finanziario eccezionale deve ammontare almeno allo 0,5 per cento dell'importo massimo delle uscite (attualmente ca. 450 mio.). Se l'onere supplementare è inferiore a tale importo, può essere coperto nel bilancio ordinario.

SALDO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024
Saldo del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	27 770	29 000	23 500	20 477	20 043
Accredito/Addebito del saldo finanziario strutturale	1 230	0	-1 574	-434	0
Riduzione del conto di compensazione (secondo DF)	-	-5 500	-1 449	-	-
Saldo del conto di compensazione al 31.12	29 000	23 500	20 477	20 043	20 043

SALDO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024
Saldo del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	4 339	-9 789	-20 276	-26 456	-27 216
Uscite straordinarie	14 672	12 331	3 998	1 070	1 153
Entrate straordinarie	125	1 535	1 592	310	256
Accrediti al saldo finanziario strutturale	419	309	-	-	1 321
Riduzione del conto di ammortamento (secondo DF)	-	-	-3 774	-	-
Saldo del conto di ammortamento al 31.12	-9 789	-20 276	-26 456	-27 216	-26 792

Conto di compensazione e conto di ammortamento

Le statistiche di controllo del freno all'indebitamento sono registrate successivamente in base ai risultati effettivi nella chiusura dei conti. Se nel bilancio ordinario risulta un'eccedenza di finanziamento strutturale, essa viene accreditata al conto di ammortamento al fine di ridurre l'indebitamento dovuto alla pandemia di COVID-19 (art. 17e LFC; in vigore dal 1.2.2023). Un deficit di finanziamento strutturale viene addebitato al conto di compensazione. Attualmente il disavanzo del conto di ammortamento ammonta a 27 miliardi (stato: 2024).

32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO

A causa degli attesi deficit di finanziamento, il debito netto dovrebbe continuare ad aumentare sia nel 2026 che negli anni successivi, toccando circa 144 miliardi nel 2029.

VARIAZIONE DEL DEBITO NETTO

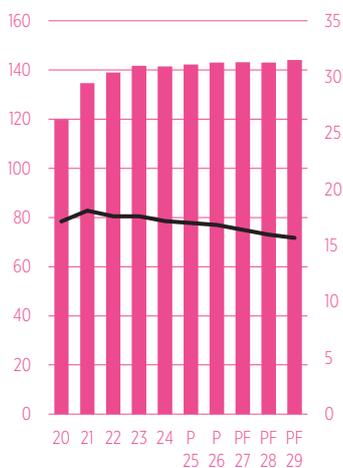
Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Debito netto al 1.1	-141 687	-141 411	-142 225	0,6	-143 070	-143 117	-142 966	0,3
Saldo finanziario	-80	-815	-845	-3,7	-47	151	-1 088	
Transazioni sul capitale proprio	357	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	
Debito netto al 31.12	-141 411	-142 225	-143 070	0,6	-143 117	-142 966	-144 053	0,3

Stando alle previsioni dei deficit di finanziamento, il debito netto aumenta ulteriormente sia nel preventivo 2026 che nell'anno di piano finanziario 2027. Nel 2028 potrebbe invece diminuire leggermente (-151 mio.). Se dal 2029 le direttive del freno all'indebitamento non fossero rispettate, l'indebitamento netto aumenterebbe fino a circa 144 miliardi nel 2029. L'indebitamento netto è influenzato anche da transazioni che non figurano nel conto economico, ma vengono iscritte direttamente nel capitale proprio.

La progressione del debito netto negli anni 2020-2023 è da attribuire essenzialmente alle consistenti uscite sostenute per arginare la pandemia di COVID-19 e alle uscite straordinarie per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Il fabbisogno di finanziamento è stato in parte coperto mediante nuovi impegni finanziari (crediti contabili a breve termine e prestiti) e in parte nel 2020 sono stati ridotti i beni patrimoniali. Entrambe le misure provocano un aumento del debito netto.

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



- Debito netto (capitale di terzi / beni patrimoniali) in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento netto (scala di destra)

Nel periodo 2020-2023 il debito netto è aumentato sensibilmente a causa dei consistenti deficit di finanziamento (in particolare a seguito della pandemia di COVID-19 e delle uscite per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina). Tuttavia, dal 2022 il tasso d'indebitamento netto è tornato a scendere, poiché l'economia cresce in misura più marcata rispetto all'indebitamento.

COMPOSIZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024
Capitale di terzi	155 516	170 538	184 510	186 251	189 444
Debito lordo	103 176	108 206	123 704	128 092	129 450
Impegni correnti	11 341	15 470	19 235	21 223	24 000
Impegni finanziari	91 835	92 736	104 469	106 869	105 450
Accantonamenti/Impegni previdenza personale	33 453	42 513	41 462	39 365	40 758
Rimanente capitale di terzi	18 888	19 819	19 344	18 794	19 236
Beni patrimoniali	35 836	35 840	45 504	44 564	48 033
Liquidità e investimenti finanziari	27 485	26 425	30 716	28 808	31 616
Crediti e delimitazioni contabili	8 351	9 414	14 788	15 756	16 417
Debito netto (capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali)	119 680	134 698	139 006	141 687	141 411

DEFINIZIONE DI DEBITO NETTO

La definizione del debito netto è più ampia rispetto a quella del debito lordo secondo la definizione di Maastricht. Sul fronte dei passivi occorre tenere conto dell'intero capitale di terzi (inclusi gli accantonamenti e il rimanente capitale di terzi). Il debito netto, composto dal capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali, consente di stabilire l'origine diretto del nuovo indebitamento attraverso il saldo finanziario.

4 INDICATORI

L'evoluzione degli indicatori mostra un sensibile aumento della quota delle uscite nel 2026 a causa dei primi versamenti per la 13esima mensilità AVS. Il tasso di indebitamento netto dovrebbe diminuire progressivamente per l'intero periodo in esame, poiché la produttività economica in termini nominali crescerà più rapidamente del debito.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2024	P 2025	P 2026	PF 2027	PF 2028	PF 2029
Quota delle uscite	10,2	10,3	10,7	10,7	10,7	10,7
<i>Uscite (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento	- 0,0	- 0,1	- 0,1	- 0,0	+ 0,0	- 0,1
<i>Risultato dei finanziamenti (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	17,2	17,0	16,8	16,4	16,0	15,7
<i>Capitale di terzi al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						

Quota delle uscite

Nel 2026 la quota delle uscite dovrebbe essere del 10,7 per cento, il che corrisponde a un aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2025. Le uscite dovrebbero crescere a un ritmo nettamente superiore rispetto al PIL nominale (rispettivamente +5,0 % e +1,7 %). La ragione va ricercata principalmente nel consistente aumento delle uscite dovuto alla 13esima mensilità AVS, che sarà versata per la prima volta a dicembre 2026. Nel periodo 2027-2029 la crescita delle uscite sarà attenuata dai provvedimenti introdotti con il pacchetto di sgravio 27. In questo periodo la quota delle uscite si stabilizza al 10,7 per cento.

Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento

Nel 2026 le uscite superano le entrate e la quota del deficit di finanziamento dovrebbe quindi attestarsi al -0,1 per cento. Durante il periodo in esame il risultato dei finanziamenti dovrebbe restare stabile e quasi in pareggio.

Tasso d'indebitamento netto

Per via dei deficit di finanziamento attesi, il debito netto crescerà nel quadro del preventivo 2026 e degli anni del piano finanziario. Poiché tale crescita sarà inferiore a quella del PIL nominale, il tasso d'indebitamento netto diminuirà progressivamente per l'intero periodo in esame.

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2025

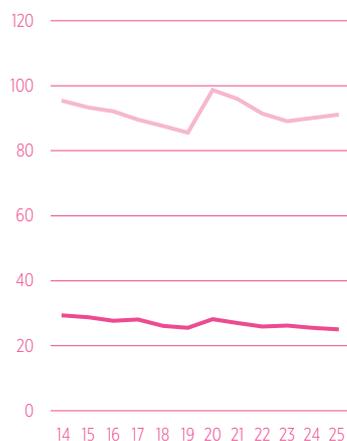
In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	33,3	32,7	0,6	25,1	37,0
Zona euro	46,6	49,5	-2,9	91,0	97,0
Germania	47,2	49,3	-2,0	66,6	67,3
Francia	50,5	56,0	-5,5	117,1	123,7
Italia	47,9	51,2	-3,3	137,1	150,7
Austria	50,2	53,6	-3,4	82,0	85,7
Belgio	50,0	54,6	-4,7	109,7	111,8
Paesi Bassi	41,0	43,1	-2,1	46,3	51,0
Norvegia	61,7	49,0	12,6	n.a.	n.a.
Svezia	48,9	50,5	-1,6	32,4	52,8
Regno Unito	40,7	46,9	-5,8	106,1	151,4
USA	30,3	38,3	-8,0	n.a.	125,8
Canada	42,1	43,4	-1,2	n.a.	122,9
Ø OCSE	38,6	43,2	-4,6	n.a.	115,0

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la statistica finanziaria dell'AFF, marzo 2025;
- altri Paesi: secondo «IWF Government Finance Statistics» (GFS) e «OECD Economic Outlook 116», dicembre 2024.

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Grazie alla ripresa economica, dal 2021 il tasso d'indebitamento è calato sia in Svizzera che nella zona euro. Per il 2025 è attesa una nuova lieve flessione per la Svizzera, mentre nella zona euro il tasso d'indebitamento medio dovrebbe tornare a salire. Nel confronto europeo, il tasso d'indebitamento della Svizzera rimane nettamente al di sotto dei criteri di Maastricht, pari al 60 per cento del PIL.

La *quota delle entrate* mostra le entrate commisurate al PIL nominale. La quota delle entrate della Svizzera cresce verosimilmente dal 32,6 per cento (2024) al 33,3 per cento (2025). Nel confronto, la quota delle entrate degli Stati OCSE cresce mediamente meno (dal 38,3 al 38,6 %). Nei confronti internazionali occorre tenere conto del fatto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non sono considerati. In numerosi Stati questi tributi sono però finanziati attraverso le imposte.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Nel 2020 quella della Svizzera ha toccato un nuovo record (37,0 %) a causa delle elevate uscite sostenute per far fronte alla pandemia e della modesta performance economica. Negli anni successivi la quota d'incidenza della spesa pubblica è scesa grazie alla diminuzione delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 e alla forte ripresa dell'economia nazionale. Nel 2025 dovrebbe attestarsi al 32,7 per cento e quindi al di sopra dello stato precrisi (2019: 32 %). Tuttavia, rispetto ai Paesi dell'OCSE rimane nettamente al di sotto della media.

Quota del deficit/dell'eccedenza: ad eccezione di Svizzera e Norvegia, nel 2024 tutti gli Stati elencati nella tabella presentavano un deficit. La media dei Paesi dell'OCSE corrisponde al -4,6 per cento della performance economica.

Per finanziare i deficit elevati, durante la pandemia i Paesi industrializzati occidentali si sono fortemente indebitati. Grazie alla riduzione del debito ante crisi, nel confronto internazionale la Svizzera rimane in una situazione favorevole. Nel 2025 il *tasso d'indebitamento* dalla Svizzera secondo i criteri di Maastricht è del 25,1 per cento circa, contro una media del 91,0 per cento del PIL nella zona euro.

Anche la *quota di capitale di terzi* presenta differenze importanti: nel 2025 per la Svizzera (secondo la definizione del FMI) dovrebbe ammontare approssimativamente al 37,0 per cento, mentre nella zona euro raggiungerà il 97,0 per cento e nel Regno Unito e negli Stati Uniti supererà il 120 per cento.

Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'AFF (stato: marzo 2025). Per i confronti internazionali vengono generalmente utilizzati dati del Fondo monetario internazionale (FMI) sulle finanze pubbliche dei vari Stati. Le cifre relative al 2024 dei vari Paesi si basano sulla statistica delle finanze pubbliche del FMI («IWF Government Finance Statistics», GFS) e sul rapporto dell'OCSE «Economic Outlook 116» del dicembre 2024.

5 RISCHI DI BILANCIO

51 POSSIBILI MAGGIORI ONERI

Il piano finanziario non tiene conto di diversi progetti perché non soddisfano ancora i requisiti o perché saranno avviati soltanto dopo il periodo del piano finanziario. Tuttavia, è alquanto probabile che questi progetti graveranno sul bilancio.

POSSIBILI MAGGIORI ONERI

Mio. CHF	PF 2027	PF 2028	PF 2029	successi- vamente
Totale dei maggiori oneri (arrotondato)	<100	<500	<1000	<2000
Oneri supplementari sul fronte delle entrate				
IFD - imposizione individuale (quota Confederazione)	-	-	-	>470
IFD - compensazione della progressione a freddo (Pa. Iv. 23.457)	-	-	-	n.q.
Imposizione minima dell'OCSE (1° pilastro: imposizione negli Stati di commercializzazione)	-	-	-	n.q.
Imposta preventiva: Convenzione tra Svizzera e Stati Uniti per evitare le doppie imposizioni	-	n.q.	n.q.	n.q.
Oneri supplementari sul fronte delle uscite				
Legge sulle epidemie	-	-	20	20
Strategia gigabit	-	-	54	54
Raggiungimento degli obiettivi climatici a livello nazionale e internazionale, ruolo esemplare della Confederazione (art. 10 LOCl)	-	n.q.	n.q.	n.q.
Relazioni con l'UE (pacchetto Svizzera-UE)	-	n.q.	n.q.	n.q.
Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS)	<10	<50	<100	<100
Altri progetti	<100	<100	<100	<150

ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE ENTRATE

Riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia / imposizione individuale

Il passaggio all'imposizione individuale consentirà di abrogare la cosiddetta «penalizzazione del matrimonio» e di incrementare gli incentivi a esercitare un'attività lucrativa. Le Camere federali hanno approvato la legge federale sull'imposizione individuale nella votazione finale del 20 giugno 2025.

Il numero di contribuenti che a seguito della riforma beneficeranno di una riduzione è superiore al numero di contribuenti che saranno penalizzati con un onere fiscale maggiore. Lo sgravio fiscale implica una diminuzione del gettito dell'imposta federale diretta per le persone fisiche stimata a circa 600 milioni (riferimento: anno fiscale 2025), il 21,2 per cento dei quali (ca. 130 mio.) riguarda i Cantoni (quota dei Cantoni all'IFD). Le ripercussioni finanziarie al momento dell'entrata in vigore dipendono dall'evoluzione del gettito dell'imposta federale diretta che avrà luogo nel frattempo. L'imposizione individuale entrerà in vigore il 1° gennaio del sesto anno successivo allo scadere del termine di referendum o all'accettazione in votazione popolare. Il Consiglio federale può stabilire un'entrata in vigore anticipata. L'attuazione della riforma richiede un adeguamento della legislazione fiscale anche da parte dei Cantoni.

Compensazione della progressione a freddo

Nell'autunno del 2025 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale avvierà i dibattiti su un progetto di legge concernente la compensazione della progressione reale lanciato con l'iniziativa parlamentare 23.457 «Per un'imposizione fiscale più equa. Eliminare gli effetti negativi della progressione» a caldo in materia d'imposta federale diretta». Con l'attuazione della riforma, gran parte delle maggiori entrate derivanti dalla progressione reale dell'imposta sul reddito (IFD per le persone fisiche) a mancare e la crescita delle entrate verrebbe fortemente rallentata.

Progetto dell'OCSE e del G20 (1° pilastro: imposizione negli Stati di commercializzazione)

Nell'ottobre del 2021 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e il G20 hanno approvato un progetto volto ad adeguare le norme sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese alla digitalizzazione e alla globalizzazione dell'economia. Nel quadro del progetto, gli Stati contraenti si sono dichiarati favorevoli all'introduzione di un'imposizione minima globale (2° pilastro). Nell'ambito dell'imposizione minima dell'OCSE, il 1° gennaio 2024 il Consiglio federale ha introdotto l'imposta integrativa svizzera («qualified domestic minimum top-up tax», QDMTT) e il 1° gennaio 2025 l'imposta integrativa internazionale secondo la regola di inclusione del reddito («income inclusion rule», IIR).

Non è ancora stato possibile concludere alcun accordo multilaterale per l'attuazione del primo pilastro (imposizione gravante gli Stati di commercializzazione), che prevede la modifica delle disposizioni internazionali vigenti in materia di attribuzione fiscale di utili dei grandi gruppi di imprese a favore degli Stati in cui sono venduti i prodotti e i servizi. Ne sarebbero interessati i gruppi di imprese con una cifra d'affari annuale di oltre 20 miliardi di euro e un margine di profitto superiore al 10 per cento. Le possibili ripercussioni del primo pilastro non possono essere quantificate. Tuttavia, in quanto economia aperta con grandi gruppi internazionali, la Svizzera dovrebbe aspettarsi tendenzialmente minori entrate.

Imposta preventiva: Convenzione tra la Svizzera e gli Stati Uniti per evitare le doppie imposizioni

La Svizzera sta negoziando con gli Stati Uniti una nuova convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI). Quest'ultima prevede l'esenzione dall'imposta alla fonte dei dividendi interni alle imprese, che, attualmente, vengono tassati con un importo di base del 5 per cento nell'ambito dell'imposta preventiva svizzera. Non è ancora chiaro quando la CDI verrà conclusa ed entrerà in vigore, ma presumibilmente non prima del 2028.

ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE USCITE

Legge sulle epidemie e strategia vaccinale

Grazie alla revisione della legge sulle epidemie, la Confederazione e i Cantoni potranno rispondere meglio alle epidemie e ad altre grandi sfide legate alla salute pubblica. In tal modo, dall'entrata in vigore della legge riveduta risulteranno maggiori uscite per sussidi pari a circa 20 milioni all'anno, in particolare per contributi a programmi internazionali per la lotta contro le malattie infettive e contro le resistenze agli antibiotici come pure per promuovere lo sviluppo di nuovi antibiotici. Risulteranno ulteriori uscite supplementari nel settore proprio, in particolare per la sorveglianza e il controllo di malattie trasmissibili come anche per la prevenzione e la lotta contro le resistenze agli antibiotici. Potrebbero risultare oneri supplementari anche dall'attuazione della strategia vaccinale in situazioni di crisi, ad esempio in relazione a contratti di riservazione. Le uscite nel settore proprio devono essere compensate nel piano finanziario.

Strategia gigabit

Con la legge sul sostegno alla banda larga (LSBL) si mira a creare un programma di promozione limitato nel tempo finalizzato a garantire una copertura quanto più capillare possibile con velocità di trasmissione dati di almeno 1 gigabit al secondo. Il programma sarà finanziato con mezzi stimati a circa 730 milioni. Secondo il progetto posto in consultazione, la Confederazione finanzierebbe il 50 per cento dei contributi (Cantoni/Comuni: 50 %). Le uscite della Confederazione, i mezzi di promozione e l'onere amministrativo sarebbero limitati a 375 milioni, ossia 53,4 milioni all'anno per sette anni a partire dal terzo anno successivo all'entrata in vigore (verosimilmente dal 2029).

Raggiungimento degli obiettivi climatici a livello nazionale e internazionale, ruolo esemplare della Confederazione (art. 10 LOCl)

A livello *nazionale*, dal 2025 la legge sul CO₂ prevede la possibilità per la Confederazione, qualora gli obiettivi di riduzione per il 2030 non possano essere raggiunti, di compensare il mancato raggiungimento acquistando attestati internazionali. L'ammontare dei mezzi necessari a tale scopo dipende dal numero di attestati che devono essere acquistati e dal prezzo del CO₂ vigente in quel momento. Inoltre, visto l'articolo 10 della nuova LOCl, l'Amministrazione federale centrale è tenuta a evitare o compensare tutte le proprie emissioni di CO₂ già entro il 2040. Oltre a quelle dirette e indirette, devono essere considerate anche le emissioni prodotte da terzi a monte e a valle lungo l'intera catena del valore (emissioni «Scope 3»). L'obiettivo si spinge pertanto molto oltre i precedenti sforzi dell'Amministrazione federale: le emissioni «Scope 3» dovrebbero rappresentare poco meno del 90 per cento al massimo delle emissioni totali dell'Amministrazione federale centrale e rappresentare quindi un fattore di costo considerevole nella riduzione e nell'eventuale compensazione dei gas serra della Confederazione.

A livello *internazionale*, alla conferenza dell'ONU sul clima tenutasi a fine 2024 è stato stabilito un nuovo obiettivo di finanziamento collettivo: dal 2035 per la protezione del clima nei Paesi in via di sviluppo dovranno essere messi a disposizione almeno 300 miliardi di dollari americani all'anno, provenienti da fonti pubbliche e private. La Svizzera può stabilire autonomamente l'ammontare del proprio contributo all'obiettivo collettivo vincolante. Nel 2022, nell'ambito del Quadro globale sulla biodiversità le parti contraenti si sono inoltre impegnate a livello politico ad aumentare il finanziamento internazionale per la biodiversità proveniente da fonti pubbliche e private di Paesi industrializzati per Paesi in via di sviluppo a 20 miliardi di dollari entro il 2025 e a 30 miliardi entro il 2030. La Svizzera ha approvato il risultato complessivo della negoziazione.

Relazioni con l'UE (pacchetto Svizzera-UE)

Per quanto riguarda il pacchetto Svizzera-UE, nel piano finanziario si è tenuto conto delle massime uscite possibili secondo il progetto posto in consultazione (in particolare contributi obbligatori Orizzonte Europa ed Erasmus+). I contributi inerenti a Orizzonte Europa ed Erasmus+ per il periodo programmatico successivo (2028-2034) potrebbero tradursi in uscite più consistenti rispetto a quanto previsto nel piano finanziario. Inoltre, se il pacchetto negoziale sarà entrato in vigore per allora, dal 2030 dovranno essere effettuati i primi versamenti per il prossimo contributo di coesione.

Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS)

Nel 2035 il sistema di radiocomunicazione Polycom attualmente in funzione giungerà alla fine del suo ciclo di vita. Inoltre, organizzazioni d'intervento come la polizia, i pompieri, le unità sanitarie, i gestori di infrastrutture critiche e altre organizzazioni della protezione della popolazione in situazioni di crisi devono anche potersi scambiare grandi quantità di dati. Come soluzione sostitutiva di Polycom verrà introdotto un nuovo sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS). Secondo il progetto posto in consultazione nel 2024, nel periodo 2026-2046 per lo sviluppo e l'esercizio sono previsti costi pari a quasi 3 miliardi, assunti in ragione del 70 per cento dai Cantoni e del 30 per cento dalla Confederazione. Dopo la procedura di consultazione il progetto è stato rivisto in collaborazione con i Cantoni; nella nuova procedura di consultazione avrà verosimilmente luogo all'inizio del 2026.

Altri progetti

Sono in discussione altri progetti, ad esempio nei settori Sicurezza (impianti di protezione, strategia multicanale per l'allerta e l'allarme alla popolazione, cibersicurezza), Sanità (disciplinamento dei dispositivi medici, CIP, strategia vaccinale), Ambiente (maltempo/protezione contro i pericoli naturali, protezione dell'acqua potabile) o Immobili (settori cultura, internazionale, dogana).

DEFINIZIONE E IMPORTANZA DEI POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Secondo l'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01), i piani finanziari comprendono in particolare le ripercussioni finanziarie di atti normativi, decisioni finanziarie e garanzie, progetti adottati da almeno una Camera, messaggi adottati dal Consiglio federale e progetti di atti normativi sottoposti da una commissione parlamentare a una Camera. Devono essere tenuti in considerazione anche i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale di cui è possibile stimare la portata finanziaria. Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e di cui quindi non è stato tenuto conto nel piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, i progetti sono elencati in questo capitolo e commentati succintamente.

52 SCENARI ALTERNATIVI

Gli scenari alternativi mostrano l'influsso dell'economia sul preventivo e sul piano finanziario. In caso di peggioramento della situazione congiunturale, le direttive del freno all'indebitamento sarebbero rispettate fino al 2026. Tuttavia, dal 2027 potrebbero risultare deficit di finanziamento strutturali.

EVOLUZIONE DEL PIL REALE NEI 3 SCENARI

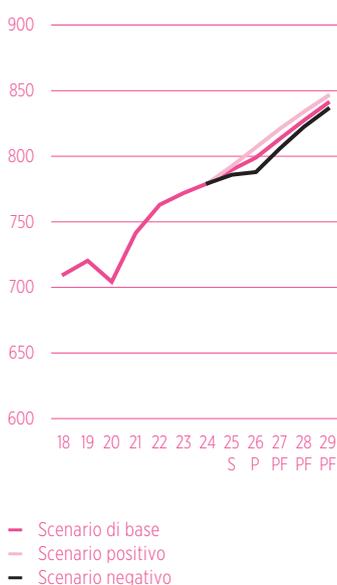
Tasso di crescita in %	S 2025	P 2026	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ risp. base in %
Scenario positivo	1,7	1,8	1,8	1,6	1,5	+ 0,7
Scenario di base	1,3	1,2	1,8	1,7	1,6	-
Scenario negativo	0,8	0,3	2,3	2,0	1,7	- 0,5

L'obiettivo degli scenari alternativi è di testare la resilienza del bilancio in caso di forti oscillazioni congiunturali. Il 16 giugno 2025 la SECO ha pubblicato, oltre alle sue previsioni congiunturali, uno scenario economico positivo e uno negativo, poi utilizzati per simulare l'impatto sull'economia svizzera e sul bilancio della Confederazione.

Lo *scenario macroeconomico di base*, applicato per il preventivo 2026 e il piano finanziario 2027-2029, si fonda sulle previsioni congiunturali pubblicate il 16 giugno 2025 dal gruppo di esperti della Confederazione e sulle ipotesi dell'AFF per gli anni del piano finanziario. Per il 2025 è prevista una crescita dell'economia reale dell'1,3 per cento. Considerato il rallentamento dell'economia mondiale e il clima di persistente incertezza, è attesa un'evoluzione al ribasso delle esportazioni e degli investimenti svizzeri. Tuttavia, soprattutto i consumi privati, stimolati da una debole inflazione, e il settore della costruzione continueranno a sostenere la congiuntura svizzera. Per il 2026 il gruppo di esperti prevede che l'economia svizzera crescerà dell'1,2 per cento in termini reali.

EVOLUZIONE ECONOMICA NEI VARI SCENARI

PIL reale al netto degli eventi sportivi (in mia. CHF)



Nello scenario negativo la congiuntura subirà un calo nel 2026, ma vi saranno segnali di ripresa già a partire dal 2027. I tassi di crescita del PIL superano quindi quelli previsti nello scenario di base per gli anni del piano finanziario.

Scenario negativo: reintroduzione dei dazi doganali «reciproci» più elevati da parte degli Stati Uniti

Nello scenario negativo si ipotizza che gli Stati Uniti reintrodurranno dazi doganali «reciproci» più elevati, quanto meno a tempo determinato, a partire dall'ultimo trimestre del 2025. Questa misura provocherà un incremento dell'inflazione negli Stati Uniti e un deprezzamento del dollaro. Il Paese entrerebbe in recessione, con gravi ripercussioni sui principali partner commerciali. A sostegno dell'economia, la politica monetaria dell'UE seguirebbe un approccio più espansivo, causando un apprezzamento del franco svizzero. Il conflitto commerciale comincerà ad attenuarsi nel corso del 2026.

Un simile contesto penalizzerebbe il commercio estero svizzero e gli investimenti. Nel 2025 la crescita economica svizzera dovrebbe attestarsi allo 0,8 per cento, vale a dire 0,5 punti percentuale al di sotto di quanto ipotizzato nello scenario di base. La crescita del 2026 sarebbe appena dello 0,3 per cento e il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare al 3,5 per cento. L'inflazione sarà più bassa di quella prevista nello scenario di base, in particolare in seguito alla diminuzione del prezzo del petrolio. Nel corso dell'anno l'economia dovrebbe tuttavia riprendere slancio grazie a un'attenuazione dei conflitti commerciali. I primi segnali di ripresa in Svizzera dovrebbero prodursi già a partire dal 2027.

Scenario positivo: attenuazione del conflitto commerciale e impulsi positivi dalla politica finanziaria tedesca

Nello scenario positivo si presume che il conflitto commerciale si placcherà e che nel 2026 il nuovo orientamento della politica finanziaria in Germania darà luogo a impulsi a sostegno della congiuntura più forti rispetto a quanto previsto nello scenario di base. Anche la crescita nella zona euro sarà più dinamica. Inoltre, si suppone che le agevolazioni fiscali negli Stati Uniti innescheranno un miglioramento della congiuntura e un incremento dei

prezzi dell'energia. Questi fattori, combinati con una maggiore domanda, si tradurranno in un aumento dei salari e dell'inflazione in molti Paesi.

Secondo lo scenario positivo, in Svizzera vi saranno una crescita della domanda e degli investimenti, nonché un deprezzamento del franco. Rispetto allo scenario di base si ipotizza una crescita maggiore di 0,4 punti percentuali per il 2025 e di 0,6 punti percentuali per il 2026. Nel 2026 il tasso di dovrebbe diminuire leggermente, una tendenza che tuttavia si attenuerebbe a partire dal 2028.

RIPERCUSSIONI SUL BILANCIO DELLA CONFEDERAZIONE

Scenario negativo

Nello scenario negativo, in tutto il periodo in esame il livello delle entrate risulta più contenuto rispetto allo scenario di base. Una crescita economica più debole influisce principalmente sulle entrate dall'imposta federale diretta e dall'IVA. Le uscite sono invece solo leggermente più basse, poiché la maggior parte di esse dipende da decisioni politiche o disposizioni di legge. Solo le quote cantonali dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva nonché le partecipazioni di terzi all'IVA sgravano il bilancio federale rispetto allo scenario di base. Anche gli interessi passivi sono di poco inferiori.

A causa delle minori entrate, i deficit di finanziamento attesi sono nettamente più consistenti rispetto a quanto previsto nello scenario di base. Al contempo, il fattore congiunturale indica un sottoutilizzo della capacità produttiva dell'economia. Di conseguenza, per tutto il periodo il freno all'indebitamento ammette deficit congiunturali sensibilmente superiori a quelli dello scenario di base. Tuttavia, risulta un'eccedenza strutturale soltanto nel 2026, mentre dal 2027 il freno all'indebitamento non sarà più rispettato e i deficit strutturali aumentano costantemente.

Scenario positivo

Nello scenario positivo la crescita economica più vigorosa porta a maggiori entrate, soprattutto in ambito di imposta federale diretta e di IVA. Aumentano anche le uscite, da un lato sul fronte delle partecipazioni di terzi alle entrate (quote dei Cantoni all'IFD, quote dell'IVA a favore dell'AVS), dall'altro l'incremento degli interessi porta a interessi passivi più elevati.

Grazie alle maggiori entrate, per tutto il periodo in esame il saldo finanziario è migliore rispetto a quello dello scenario di base. Ciononostante, il fattore congiunturale ammette deficit strutturali esigui soltanto nel 2026 e nel 2027. Dal 2028 l'economia cresce con il suo potenziale di produzione. Nel 2026 risulta un lieve deficit strutturale, il che significa che le direttive del freno all'indebitamento non sono rispettate per poco. Nel 2027 e nel 2028 si registra invece un'eccedenza strutturale, mentre nel 2029 sia lo scenario di base che gli scenari alternativi presentano dei deficit strutturali.

SALDO FINANZIARIO STRUTTURALE

In mio. CHF



- Scenario positivo
- Scenario di base
- Scenario negativo

Nello scenario negativo, dal 2027 il saldo finanziario strutturale è negativo e vi è dunque una necessità di correzione. Quest'ultima è presente nei tre scenari dal 2029, con valori compresi tra 0,8 e 2,1 miliardi.

INDICE

B	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI	39
1	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	43
11	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	46
12	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE E IMPOSTA INTEGRATIVA	48
13	IMPOSTA PREVENTIVA	52
14	TASSE DI BOLLO	53
15	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	54
16	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	55
17	DIVERSE ENTRATE FISCALI	57
18	ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI	59
2	EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI	61
21	PREVIDENZA SOCIALE	63
22	FINANZE E IMPOSTE	66
23	TRASPORTI	68
24	EDUCAZIONE E RICERCA	70
25	SICUREZZA	72
26	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	74
27	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	76
28	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	78
3	USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI	81
31	USCITE PROPRIE	82
32	USCITE DI RIVERSAMENTO	88
33	USCITE FINANZIARIE	89

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

1 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

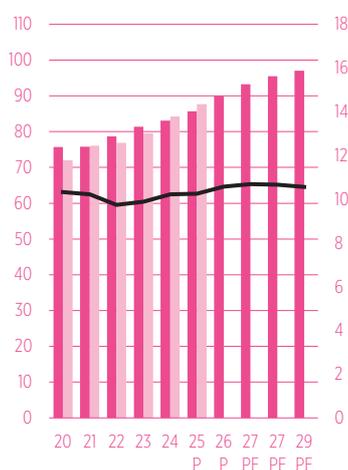
Le entrate preventivate per il 2026 ammontano a 90,0 miliardi e aumentano quindi del 2,7 per cento (+2,4 mia.) rispetto alle stime per il 2025. Nel 2026 tutte le principali categorie di entrate dovrebbero segnare un aumento.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	S 2025	P 2026	Δ in % S25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % S25-29
Entrate	84 217	85 701	87 621	89 988	2,7	93 260	95 515	96 990	2,6
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>256</i>	<i>368</i>	<i>701</i>	<i>364</i>		<i>364</i>	<i>363</i>	<i>365</i>	
Entrate correnti	83 223	84 716	86 636	88 916	2,6	92 178	94 429	95 913	2,6
Entrate fiscali	79 245	80 185	81 746	84 290	3,1	87 484	89 577	90 987	2,7
Imposta federale diretta delle persone fisiche	14 246	14 500	15 369	15 602	1,5	16 051	16 976	17 388	3,1
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	15 559	15 980	16 842	17 111	1,6	16 991	17 042	17 300	0,7
Imposta integrativa	-	-	-	1 600	-	2 350	2 350	2 350	-
Imposta preventiva	6 913	6 291	6 488	6 654	2,6	6 827	7 004	7 186	2,6
Tasse di bollo	2 398	2 480	2 520	2 530	0,4	2 550	2 560	2 570	0,5
Imposta sul valore aggiunto	26 930	27 870	27 650	28 090	1,6	30 220	31 390	32 200	3,9
Rimanenti imposte sul consumo	7 988	7 949	7 932	7 750	-2,3	7 586	7 393	7 169	-2,5
Diverse entrate fiscali	5 211	5 114	4 945	4 953	0,2	4 909	4 862	4 824	-0,6
Entrate non fiscali	3 978	4 531	4 889	4 626	-5,4	4 693	4 853	4 926	0,2
Regalie e concessioni	404	1 069	1 403	1 438	2,5	1 575	1 569	1 567	2,8
Rimanenti entrate	2 804	2 936	2 961	2 798	-5,5	2 688	2 785	2 790	-1,5
Entrate finanziarie	771	526	526	389	-26,0	430	498	569	2,0
Entrate per investimenti	994	985	985	1 072	8,8	1 082	1 086	1 077	2,2

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. CHF e in % del PIL



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S/P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2026 le entrate crescono a un ritmo superiore rispetto al PIL nominale (+2,7 % contro +1,7 %). Lo stesso accade ancora anche nell'anno di piano finanziario 2027. Di conseguenza, la quota delle entrate (entrate in % del PIL) tende ad aumentare fino al 2027.

Le entrate preventivate per il 2026 si basano sulle ultime previsioni congiunturali e sulla stima aggiornata per il 2025. Esse corrispondono quindi alle informazioni note nel mese di giugno 2025.

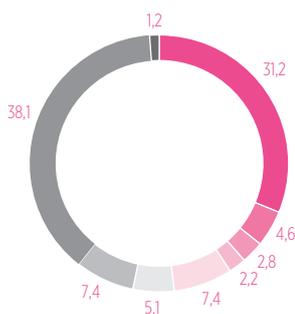
La stima delle entrate per il 2025 supera nettamente il valore preventivato (+1,9 mia.). Ciò è da ricondurre essenzialmente alle entrate provenienti dall'imposta federale diretta, che nel 2024 hanno registrato un'impennata.

Per il 2026 sono preventivate entrate pari a 90,0 miliardi, ossia 2,4 miliardi in più (+2,7 %) di quanto stimato per il 2025. Nel dettaglio, le entrate evolvono come segue:

- *imposta sul reddito (IFD delle persone fisiche)*: è prevista una crescita delle entrate (+1,5 %). Le stime per il 2025 sono state invero corrette fortemente al rialzo (+0,9 mia.) a seguito del considerevole aumento dei redditi netti delle economie domestiche registrato negli ultimi anni. Rispetto al preventivo 2025, nel 2026 le entrate dovrebbero così aumentare del 7,6 per cento;
- *imposta sull'utile (IFD delle persone giuridiche)*: nei primi mesi del 2025 le entrate hanno superato le aspettative. Le stime per tale anno sono pertanto state riviste al rialzo (+0,9 mia. rispetto al P 2025). Questo si spiega, da un lato, con il buon risultato del 2024 e, dall'altro, con le maggiori entrate previste per il periodo 2025-2028 dall'imposizione degli utili realizzati dalle imprese nel Cantone di Ginevra negli anni 2022 e 2023. Nel 2026 le entrate dovrebbero aumentare dell'1,6 per cento, ossia in linea con la crescita del PIL nominale (+1,7 %). Rispetto al preventivo 2025, per il 2026 è atteso un aumento delle entrate del 7,1 per cento;
- *imposta integrativa nazionale (imposizione minima dell'OCSE)*: per questa imposta nazionale (QDMTT) è stato preventivato un gettito lordo di 1,6 miliardi a partire dal 2026, mentre la parte internazionale (IIR) dovrebbe fruttare 750 milioni lordi a partire dal 2027. La quota spettante alla Confederazione ammonta al 25 per cento (Cantoni: 75 %). Occorre tenere presente che, in assenza di valori empirici disponibili, queste stime presentano un elevato grado di incertezza;
- *imposta preventiva*: le entrate attualmente stimate per il 2024 (6,7 mia.) servono per definire il valore di preventivo per il 2026. Il modello di stima (metodo statistico) prevede un trend di crescita di 6,5 miliardi per il 2025. Nel 2026 queste entrate dovrebbero attestarsi a 6,7 miliardi (+2,6 %);
- *tasse di bollo*: la stima delle entrate si basa sulla media a lungo termine. La tassa di bollo principale è la tassa di negoziazione riscossa sull'acquisto e sulla vendita di titoli svizzeri ed esteri (1,4 mia. nel 2026);
- *IVA*: nel 2025 la crescita economica in termini nominali dovrebbe essere nettamente inferiore a quanto preventivato (+1,5 % anziché +2,8 %). Per questo motivo, le stime delle entrate sono state corrette al ribasso. Per il 2026 è previsto un importo pari a 28,1 miliardi, il che corrisponde a un aumento annuo dell'1,6 per cento, simile a quello del PIL nominale (+1,7 %);
- *altre imposte sul consumo*: continua la tendenza al ribasso (2026: -2,3 %). Il numero di veicoli elettrici in circolazione aumenta e ciò determina una flessione dei ricavi dall'imposta sugli oli minerali (2026: 4,1 mia.), mentre il calo delle vendite di sigarette fa diminuire il gettito dell'imposta sul tabacco (2026: 2,0 mia.);
- *diverse entrate fiscali*: le entrate stimate per il 2025 sono inferiori al valore di preventivo. Ciò è riconducibile in particolare all'imposta sugli autoveicoli, in quanto nel 2024 le vendite di veicoli nuovi sono state nettamente inferiori alle attese. Le entrate della tassa sul CO₂ dovrebbero diminuire in seguito all'effetto incentivante dell'imposta;
- *entrate non fiscali e per investimenti*: nel 2025 la distribuzione degli utili della BNS alla Confederazione è stata maggiore di quanto iscritto a preventivo (1 mia. anziché 667 mio.). Lo stesso importo è preventivato per il 2026 (di cui 333 mio. a titolo straordinario). La flessione delle entrate finanziarie nel 2026 è riconducibile o alla diminuzione dei tassi d'interesse.

ENTRATE 2026

Quote in %



- IVA: 28,1 mia.
- Imposta sugli oli minerali: 4,1 mia.
- Tasse di bollo: 2,5 mia.
- Imposta sul tabacco: 2,0 mia.
- Rimanenti entrate fiscali: 6,6 mia.
- Entrate non fiscali: 4,6 mia.
- Imposta preventiva: 6,7 mia.
- Imposta federale diretta e imposta integrativa OCSE: 34,3 mia.
- Entrate per investimenti: 1,1 mia.

L'IVA, l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva sono le tre principali fonti di entrate della Confederazione e rappresentano oltre il 75 per cento delle entrate.

Le riforme fiscali e le altre modifiche strutturali prese in considerazione sono riassunte nella tabella di seguito.

CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE PER IL CONFRONTO CON LA CRESCITA ECONOMICA

Mio. CHF	S 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Totale entrate	87 621	89 988	2,7	93 260	95 515	96 990	2,6
Fattori (maggiori e minori entrate)	1 601	2 789		4 667	5 056	4 491	
Imposta federale diretta: maggiori entrate temporanee GE	900	850		550	200	-	
Imposta federale diretta: Mo. Ettlin (riscatto retroattivo di prestazioni nel pilastro 3a)	-	-		-13	-26	-39	
Imposta federale diretta: adeguamento dell'imposizione dei prelievi di capitale nel 2° e 3° pilastro (pacchetto di sgravio 27)	-	-		-	240	240	
Imposta federale diretta: soppressione dell'imposizione del valore locativo delle abitazioni	-	-		-	-	-400	
Imposta federale diretta: modifica dell'ordinanza sui fondi propri	-	-65		-65	-65	-65	
Imposta integrativa a livello nazionale	-	1 600		1 600	1 600	1 600	
Imposta integrativa a livello internazionale	-	-		750	750	750	
IVA: aumento aliquota di 0,5 pct. percentuali per la 13esima rendita AVS	-	-		1 402	1 774	1 820	
Imposta sugli oli minerali: abolizione della restituzione alle imprese di trasporto concessionarie	-	40		80	80	80	
Entrate non fiscali: compensazione PLB per banche di rilevanza sistemica	-	-		-	140	140	
Entrate straordinarie	701	364		364	363	365	
Totale entrate corrette (senza fattori)	86 020	87 199	1,4	88 593	90 459	92 499	1,8

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che le entrate totali della Confederazione aumentano in misura proporzionale al PIL nominale. Questa correlazione può essere sfruttata per verificare la plausibilità delle previsioni sulle entrate, ma occorre tener conto dei cambiamenti strutturali come, ad esempio, la modifica dell'aliquota di un'imposta. Ai fini del confronto della dinamica delle entrate con la crescita del PIL nominale, bisogna quindi escludere questi fattori (v. tabella più sopra) se si vuole ottenere un risultato significativo.

Dopo la correzione, le entrate presentano un tasso di crescita dell'1,4 per cento nel 2026 e dell'1,8 per cento in media fino al 2029. Se si considerano i fattori straordinari, la crescita delle entrate è nettamente inferiore a quella del PIL nominale (+1,7 % nel 2026 e +2,4 % in media fino al 2029). Ciò è dovuto in primo luogo al fatto che, malgrado le aliquote progressive che la caratterizzano, in un contesto di crescita reale relativamente debole, l'incremento dell'imposta federale diretta delle persone fisiche non è sufficiente per compensare la stagnazione o il calo di altre categorie di entrate (come le tasse di bollo e le altre imposte sul consumo).

11 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nel 2025 le entrate dell'imposta sul reddito dovrebbero aumentare nettamente e superare i valori preventivati.

Per il 2026 è attesa una crescita delle entrate più modesta.

Grazie alla ripresa della crescita economica, negli anni del piano finanziario l'evoluzione delle entrate riacquista slancio.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Imposta federale diretta delle persone fisiche	14 246	14 500	15 602	7,6	16 051	16 976	17 388	4,6
Quota delle entrate in %	16,9	16,9	17,3		17,2	17,8	17,9	
Imposta sul reddito di persone fisiche	14 301	14 550	15 662	7,6	16 111	17 036	17 448	4,6
Computo imposte alla fonte estere delle persone fisiche	-55	-50	-60	-20,0	-60	-60	-60	-4,7

STIMA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

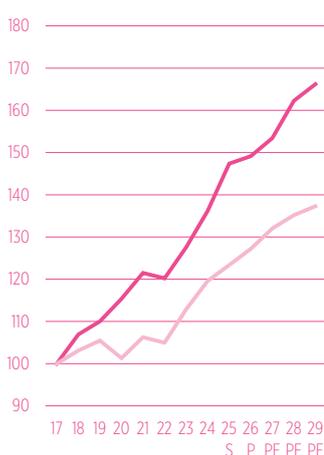
L'imposta federale diretta delle persone fisiche (IFD) è un'imposta generale sul reddito. Il gettito fiscale è stimato in base all'evoluzione del reddito delle economie domestiche. In particolare, esso si compone del reddito dei lavoratori, del reddito commerciale degli indipendenti e del reddito da capitale. Vi si aggiungono anche i trasferimenti statali alle economie domestiche. La tariffa fiscale progressiva fa in modo che nel tempo le entrate fiscali crescano approssimativamente del doppio rispetto ai redditi reali delle economie domestiche (elasticità empirica media delle entrate = 2). Tuttavia, l'effetto del rincaro sulla progressione viene corretto ogni anno (compensazione della progressione a freddo; v. più sotto). In base alla procedura di tassazione, le entrate del 2026 proverranno in gran parte dai redditi percepiti nel periodo fiscale 2025.

Le entrate registrate nei primi mesi del 2025 sono superiori alle attese e potrebbero superare il valore iscritto a preventivo. Per questo motivo la *stima delle entrate per il 2025* è stata corretta al rialzo, con un conseguente effetto di base per gli anni successivi. La crescita delle entrate del 2025 poggia sul forte incremento del reddito netto delle economie domestiche negli anni precedenti, sviluppatosi in modo significativo grazie alla solida crescita economica nominale nazionale. Dato l'indebolimento della crescita economica in termini nominali - e quindi anche della crescita del reddito netto - nell'anno fiscale 2025, rispetto alla stima relativa allo stesso anno, per *l'anno di preventivo 2026* è atteso un aumento delle entrate più contenuto (+1,5 %). Rispetto al preventivo 2025 risulta una netta progressione del 7,6 per cento. Il preventivo 2025 è stato elaborato nel mese di giugno 2024, prima che fossero note le cifre definitive relative all'esercizio 2024. Queste ultime sono risultate superiori al previsto grazie a entrate da periodi fiscali precedenti.

Negli *anni del piano finanziario 2027-2029*, grazie alla crescita dell'economia in termini nominali e quindi del reddito netto, l'imposta sul reddito dovrebbe ritrovare la propria dinamica con tassi di crescita compresi tra il 2,4 e il 5,7 per cento. Dal 2028 la maggiore *imposizione dei prelievi di capitale del 2° e 3° pilastro* prevista nel pacchetto di sgravio 27 porterà maggiori entrate per 240 milioni. Il Consiglio federale ha deciso di proporre l'adeguamento delle tariffe d'imposta per i prelievi di capitale il 25 giugno 2025, quando ha stabilito i parametri del pacchetto di sgravio 27. L'obiettivo della misura è ridurre i vantaggi fiscali per i prelievi di capitale elevati rispetto alla riscossione della rendita. Si prevedono invece minori entrate dal progetto volto alla *soppressione del valore locativo*. I costi della riforma dipendono in ampia misura dal futuro livello dei tassi ipotecari. Con l'attuale livello medio degli interessi all'1,5 per cento si prevedono minori entrate pari a circa 400 milioni. Il progetto sarà sottoposto a votazione popolare il 28 settembre 2025. Tuttavia, visto che l'entrata in vigore sarà successiva, le stime non tengono conto delle

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2017 = 100



— IFD persone fisiche
— Entrate fiscali

Diversamente da quanto accaduto per altre entrate fiscali, durante la pandemia di COVID-19 le entrate dell'imposta sul reddito non sono diminuite.

ripercussioni del passaggio all'*imposizione individuale*; quest'ultima figura però tra i possibili oneri supplementari (v. n. 51).

COMPENSAZIONE DELLA PROGRESSIONE A FREDDO

La progressione a freddo è una conseguenza dell'inflazione in un sistema fiscale con aliquote progressive. Può essere definita come un aumento sovraproporzionale dell'imposta dovuta causato dal passaggio del reddito nominale a una fascia di reddito tassata maggiormente (adeguamento dello stipendio al rincaro senza reale aumento del potere d'acquisto). La legge prevede un meccanismo di compensazione della progressione a freddo al fine di non penalizzare le economie domestiche (indicizzazione automatica).

COMPUTO DELLE IMPOSTE ALLA FONTE ESTERE

Dal 1° gennaio 2020 le imposte alla fonte estere non vengono più computate in modo forfettario, ma in base all'onere effettivo. In tal modo si impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza. Il computo delle imposte estere riscosse alla fonte è contabilizzato secondo il principio dell'espressione al lordo e la corrispondente quota cantonale viene esposta separatamente.

QUOTA DEI CANTONI

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta, poiché una parte è riversata ai Cantoni. Dall'entrata in vigore della RFFA (riforma fiscale e finanziamento dell'AVS) nel 2020, questa quota ammonta al 21,2 per cento.

12 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE E IMPOSTA INTEGRATIVA

Nell'anno di preventivo 2026 le entrate provenienti dall'imposta sull'utile dovrebbero superare del 7,1 per cento il valore preventivato per il 2025. La stima si basa sull'evoluzione dinamica delle entrate nel 2024 e sulle maggiori entrate temporanee attese da periodi fiscali precedenti. Dal 2026 risulteranno per la prima volta entrate dall'imposta integrativa dell'OCSE.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	15 559	15 980	17 111	7,1	16 991	17 042	17 300	2,0
Quota delle entrate in %	18,5	18,6	19,0		18,2	17,8	17,8	
Imposta sull'utile netto delle persone giuridiche	15 779	16 160	17 331	7,2	17 211	17 262	17 520	2,0
Computo imposte alla fonte estere delle persone giuridiche	-219	-180	-220	-22,2	-220	-220	-220	-5,1

Stima dell'imposta sull'utile: basi

L'imposta federale diretta delle persone giuridiche (imposta sull'utile), è stimata a partire dall'evoluzione del PIL nominale. In considerazione della procedura di tassazione, le entrate iscritte nel preventivo 2026 si basano in gran parte sui redditi conseguiti dalle economie domestiche nel 2025. Solitamente, circa tre quarti delle entrate fiscali di un anno vengono incassati grazie all'imposizione degli utili conseguiti dalle imprese nel corso dell'anno precedente. Il resto deriva da periodi fiscali precedenti e per una minima parte da importi a scadenza anticipata. Risultano entrate da periodi fiscali precedenti quando i Cantoni necessitano di più tempo per l'accertamento dell'imponibile oppure quando la tassazione definitiva è più elevata di quella provvisoria. Secondo il principio dell'insorgenza del credito, le entrate sono contabilizzate al momento della fatturazione.

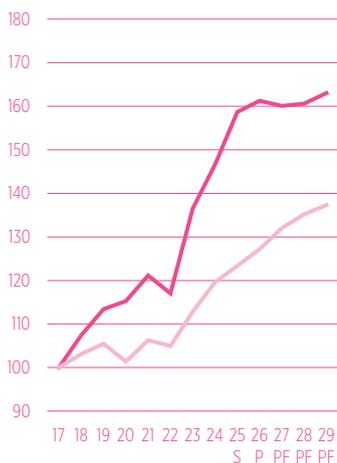
Stime delle entrate

Secondo la stima di giugno 2025, nel 2025 le entrate dovrebbero registrare un'impennata fino a circa 16,8 miliardi, superando quindi nettamente il valore a preventivo. Questo forte aumento è innanzitutto legato alla consistente crescita economica nominale nell'anno generale di scadenza 2024 (+2,3 %). Inoltre, nel 2025 e negli anni successivi sono attese maggiori entrate temporanee dall'imposizione di utili realizzati dalle imprese nel Cantone di Ginevra nel 2022 e 2023. Questo periodo è stato caratterizzato da una situazione economica mondiale instabile e da prezzi delle materie prime eccezionalmente volatili, il che ha comportato utili elevati in particolare per imprese di vari settori con sede nel Cantone di Ginevra. La Confederazione non ha ancora contabilizzato gran parte delle relative entrate provenienti dall'imposta sull'utile, perché i conteggi provvisori delle imposte emessi dal Cantone si basano ancora su tassazioni precedenti. Le maggiori entrate, cospicue e temporanee, risulteranno soltanto con il conteggio definitivo; attualmente per il periodo 2025-2028 sono stimate a 900 milioni (2025), 850 milioni (2026), 550 milioni (2027) e 200 milioni (2028).

Alla luce di quanto precede, nel *preventivo 2026* sono iscritte entrate pari a circa 17,1 miliardi, ovvero 0,3 miliardi in più rispetto alle stime per il 2025. Pertanto, il tasso di progressione è simile alla crescita economica nominale del 2025 (1,5 %). Rispetto al preventivo 2025 risulta un forte aumento del 7,1 per cento. Il preventivo 2025 è stato elaborato nel mese di giugno 2024, di conseguenza non si è tenuto conto in particolare delle maggiori entrate temporanee.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2017 = 100



— IFD delle persone giuridiche
— Entrate fiscali

Le entrate dell'imposta sull'utile presentano una progressione nettamente più dinamica rispetto alle altre entrate fiscali. La loro crescita è più marcata anche rispetto al PIL nominale.

Negli anni del piano finanziario 2027-2029, globalmente la progressione dell'imposta sull'utile segue la crescita economica attesa. A ciò si aggiungono le temporanee maggiori entrate fino al 2029. Pertanto, in base alle stime attuali per il 2025, fino al 2029 la crescita media delle entrate ammonterà soltanto allo 0,7 per cento.

Computo delle imposte alla fonte estere

Dal 1° gennaio 2020 le imposte alla fonte estere non vengono più computate in modo forfettario, ma in base all'onere effettivo. Questo metodo impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera. Il computo delle imposte alla fonte estere è contabilizzato secondo il principio dell'espressione al lordo e la corrispondente quota cantonale viene esposta separatamente.

Quota dei Cantoni

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta, poiché una parte è riversata ai Cantoni. Dall'entrata in vigore della RFFA nel 2020, questa quota ammonta al 21,2 per cento.

IMPOSTA INTEGRATIVA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Imposta integrativa	-	-	1 600	-	2 350	2 350	2 350	-
Quota delle entrate in %	0,0	0,0	1,8		2,5	2,5	2,4	

Basi

Nell'ottobre del 2021 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e il G20 hanno approvato un progetto volto ad adeguare le norme sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese alla digitalizzazione e alla globalizzazione dell'economia. La Svizzera ha aderito al progetto insieme a circa 140 Stati.

Nel quadro del progetto, gli Stati contraenti si sono dichiarati favorevoli all'introduzione di un'imposizione minima globale. Essa prevede di applicare ai gruppi di imprese con una cifra d'affari annua di almeno 750 milioni di euro un'aliquota minima del 15 per cento sull'utile conseguito in ogni Paese, determinata secondo una base di calcolo internazionalmente uniforme. In Svizzera l'imposizione minima dei gruppi di imprese interessati è garantita attraverso un'imposta integrativa. Sono assoggettate all'imposta integrativa solo le imprese con un onere fiscale inferiore all'imposizione minima. La necessaria modifica costituzionale è stata accolta dal popolo svizzero il 18 giugno 2023. La disposizione transitoria relativa al nuovo articolo costituzionale (art. 129a Cost.) conferisce al Consiglio federale la competenza di introdurre, temporaneamente mediante ordinanza, un'imposta integrativa.

Imposta integrativa nazionale e internazionale

Il 1° gennaio 2024 il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza sull'imposizione minima (OImM; RS 642.161) che introduce l'*imposta integrativa nazionale* (QDMTT). Quest'ultima garantisce che i gruppi di imprese interessati o le rispettive entità costitutive siano assoggettati all'imposizione minima in Svizzera. L'*imposta integrativa internazionale* secondo la regola di inclusione del reddito (IIR) è stata posta in vigore dal Consiglio federale il 1° gennaio 2025 e garantisce che entità costitutive estere di un gruppo di imprese con sede in Svizzera siano assoggettate all'imposizione minima, qualora non lo siano già in altri Stati. L'introduzione di questi due strumenti assicura le entrate fiscali alla Svizzera, poiché in molti casi senza la riscossione della QDMTT e dell'IIR il gettito defluirebbe verso altri Paesi. L'imposta integrativa sarà dovuta 18 mesi dopo la fine del primo esercizio di riscossione (2024) e in seguito 15 mesi dopo la fine di ogni esercizio.

Stime delle entrate condizionate dall'incertezza

Di conseguenza, le entrate derivanti dall'imposta integrativa nazionale saranno incassate per la prima volta solo nel 2026 e quelle derivanti dall'imposta integrativa internazionale soltanto nel 2027. Le stime sono molto incerte, in quanto non vi sono valori empirici sui quali basarsi e i dati disponibili sono limitati. Per *l'imposta integrativa nazionale* sono preventivate entrate lorde pari a 1,6 miliardi a partire dal 2026 (stima: 1-2,5 mia.), mentre per quella internazionale sono previste entrate lorde pari a 750 miliardi a partire dal 2027 (stima: 0,5-1 mia.).

Queste stime non tengono conto di eventuali cambiamenti comportamentali di imprese, Stati e Cantoni. Tuttavia, le entrate dell'*imposta integrativa nazionale* dipendono anche dall'imposizione da parte dei Cantoni. Alcuni di essi (BS, GE, NE, SH e VD) hanno deciso di modificare l'imposizione sugli utili per poter in futuro prelevare una parte maggiore della differenza rispetto all'aliquota minima del 15 per cento. Se altri Stati decidessero di attuare l'imposizione minima dell'OCSE a livello nazionale, nel medio termine potrebbero diminuire anche le entrate provenienti dall'*imposta integrativa internazionale*.

Quota dei Cantoni

L'imposta integrativa è un'imposta federale. Del gettito dell'imposta integrativa nazionale e internazionale, il 25 per cento spetta alla Confederazione, mentre il 75 per cento va ai Cantoni. Le entrate stimate per la Confederazione ammontano a 0,4 miliardi per il 2026 e sfiorano 0,6 miliardi a partire dal 2027.

GETTITO DELL'IMPOSTA INTEGRATIVA: IMPIEGO DELLA QUOTA DELLA CONFEDERAZIONE

Le disposizioni costituzionali transitorie dell'articolo 129a della Costituzione federale (Cost., RS 101) sanciscono che la Confederazione è tenuta a utilizzare la propria quota delle entrate derivanti dall'imposta integrativa in primo luogo per coprire le maggiori uscite per la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri generate da tale imposta. L'importo restante è destinato all'ulteriore promozione dell'attrattiva della piazza economica svizzera.

Considerata l'evoluzione incerta delle entrate, l'imposta integrativa non è adatta come unica fonte di finanziamento di un nuovo compito. Il 7 giugno 2024 il Consiglio federale ha pertanto deciso che le entrate per uscite supplementari a favore della promozione dell'attrattiva della piazza economica devono essere impiegate nei seguenti ambiti:

- *trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica (+131,1 mio.):* le amministrazioni che offrono servizi efficienti e intuitivi per gli utenti contribuiscono in misura significativa a una piazza abitativa e imprenditoriale interessante per privati e imprese. Per questo motivo la digitalizzazione dei servizi pubblici deve essere accelerata. L'accento è posto segnatamente sull'approntamento di infrastrutture e servizi di base, sulla semplificazione dei processi dell'amministrazione, così come sulla creazione di interfacce e spazi di dati ai fini dello scambio di dati; Nei prossimi anni per questi investimenti saranno necessarie diverse centinaia di milioni. Tali investimenti saranno sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni oppure da Confederazione e organizzazioni private o pubbliche (progetti faro). Per il 2026 sono iscritti a preventivo quasi 40 milioni di contributi federali supplementari per l'esercizio e l'ulteriore sviluppo dell'identità elettronica e-ID, 30 milioni per lo Swiss Government Cloud (SGC), oltre 10 milioni di contributi per l'agenda Amministrazione digitale Svizzera (solo mezzi della Confederazione) e circa 50 milioni per il programma Digisanté;
- *finanziamento della crescita nel settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) rispetto al 2024 (+363,0 mio.):* questo settore riveste un ruolo fondamentale per l'attrattiva della piazza economica svizzera. Promuovere il settore ERI è dunque essenziale. In linea di principio, la crescita complessiva nel settore ERI contribuisce a migliorare l'attrattiva della piazza economica. Per semplificare, le entrate a destinazione vincolata dell'imposta integrativa devono finanziare in parte soltanto l'aumento dei principali crediti ERI: nel preventivo 2026 sono dunque iscritti complessivamente circa 6,6 miliardi per i soli contributi finanziari destinati ai PF e a Innosuisse, per gli investimenti nelle costruzioni nel settore dei PF, per i sussidi di base alle università e alle scuole universitarie professionali, per i contributi alle istituzioni di promozione della ricerca come pure per il contributo obbligatorio e le misure transitorie nel settore della ricerca UE. Si tratta di un incremento di circa 360 milioni rispetto al 2024;
- *promozione di tecnologie e processi innovativi a favore della decarbonizzazione di imprese (+111,4 mio.):* la decarbonizzazione è un fattore centrale per una piazza economica svizzera orientata al futuro. La Confederazione può sostenere finanziariamente le imprese verso la neutralità climatica, anche mediante aiuti finanziari ai fini dell'applicazione oppure destinati all'introduzione di tecnologie e processi innovativi e rispettosi dell'ambiente. Secondo la legge sul clima e sull'innovazione (LOCl; RS 814.310), entrata in vigore il 1° gennaio 2025, tutte le imprese devono raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. A questo scopo la LOCl prevede aiuti finanziari annui pari in media a 200 milioni fino al 2030; complessivamente dovrebbero essere impiegati 1,2 miliardi, in particolare per il passaggio a metodi di produzione rispettosi del clima nell'industria. Per questo nuovo sussidio sono iscritti a preventivo più di 110 milioni.

Complessivamente, per i soli settori menzionati, a favore della promozione dell'attrattiva della piazza economica nel 2026 sono preventivati fondi supplementari per oltre 600 milioni. La quota federale preventivata per l'imposta integrativa (400 mio.) potrebbe controfinanziare due terzi di queste maggiori uscite. La perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri cagioneranno oneri supplementari solo a partire dal 2030, ma a medio termine potrebbero rappresentare circa un terzo della quota della Confederazione sull'imposta integrativa.

13 IMPOSTA PREVENTIVA

Le entrate preventivate per il 2026 ammontano a 6,7 miliardi. Rispetto all'anno di preventivo 2025, ciò corrisponde a una crescita del 5,8 per cento, che va attribuita a una base di stima più elevata per le entrate dall'imposta preventiva prelevate.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Imposta preventiva	6 913	6 291	6 654	5,8	6 827	7 004	7 186	3,4
Quota delle entrate in %	8,2	7,3	7,4		7,3	7,3	7,4	
Imposta preventiva Svizzera	6 897	6 276	6 639	5,8	6 812	6 989	7 171	3,4
Trattenuta d'imposta USA	16	15	15	0,0	15	15	15	0,0

L'IMPOSTA PREVENTIVA È IN PRIMO LUOGO UN'IMPOSTA DI GARANZIA

L'imposta preventiva è concepita come imposta di garanzia per le imposte dirette. Essa è volta a garantire la tassazione del reddito da capitali mobili (in particolare dividendi e ricavi a titolo di interessi di imprese svizzere). Viene riscossa alla fonte e rimborsata soltanto dopo la dichiarazione d'imposta. Anche i contribuenti domiciliati all'estero possono richiedere il rimborso dell'imposta preventiva, anche se, a seconda della convenzione per evitare le doppie imposizioni considerata, l'imposta residua rimane alla Confederazione.

ATTESA UN'EVOLUZIONE COSTANTE

Il gettito dell'imposta preventiva (Svizzera) del 2024 ammonta a 6,9 miliardi. Tale risultato è da ricondurre alle probabili ingenti entrate che spetteranno alla Confederazione e ad adeguamenti al rialzo delle stime degli esercizi precedenti (+0,2 mia.). Gli adeguamenti delle stime sono necessari, perché le entrate diventano definitive soltanto tre anni dopo il rispettivo esercizio, quando sono già stati effettuati tutti i rimborsi.

I valori a preventivo si basano sulle attuali stime delle entrate per il 2024 (6,7 mia; senza adeguare le stime degli anni precedenti). In base a questi calcoli, le attuali stime per il 2025 rilevano entrate di circa 6,5 miliardi. Nel preventivo 2026 sono attese entrate per 6,6 miliardi (+166 mio.). Rispetto al preventivo 2025 ciò corrisponde a un incremento di 363 milioni (+5,8 %).

METODO DI PREVISIONE E ANNI DEL PIANO FINANZIARIO

Dal 2012 la preventivazione si fonda su un metodo statistico che tiene conto del trend di crescita correggendo i valori estremi (metodo robusto di Holt-Winters). La stima effettuata nell'ambito della preventivazione rispecchia la tendenza attesa sulla base dell'evoluzione delle entrate effettive degli anni precedenti. Per i dati attuali relativi agli esercizi precedenti (2022-2024) si tiene conto delle entrate stimate per i relativi anni (senza adeguare le stime degli anni precedenti). Il valore indicato garantisce che eventuali errori nella stima vengano compensati nel tempo. La procedura ha uno scopo meramente statistico. Per gli anni del piano finanziario 2027-2029 l'evoluzione dell'imposta preventiva è stata collegata alla crescita economica nominale.

TRATTENUTA D'IMPOSTA SUPPLEMENTARE USA

Le entrate preventivate per la trattenuta d'imposta USA ammontano a 15 milioni. La trattenuta d'imposta USA è riscossa sui dividendi e sui interessi statunitensi e versata alla Confederazione dagli istituti finanziari svizzeri. Gli aventi diritto possono richiedere il rimborso dell'imposta di garanzia.

IMPOSTA PREVENTIVA (SVIZZERA)

In mia. CHF



- Entrate previste
- Entrate
- Livellamento esponenziale (RHW)
- - Aggiornamento secondo l'evoluzione del PIL

Fino all'anno di preventivo la previsione delle entrate si fonda su un metodo statistico (metodo robusto di Holt-Winters). Quest'ultimo garantisce che, in media, le entrate volatili non vengano né sovrastimate né sottostimate. Sulla base dei valori degli anni passati, la tendenza mostra un aumento dell'entrate.

14 TASSE DI BOLLO

Per il 2026 sono previste entrate pari a 2,5 miliardi. L'aumento di 50 milioni rispetto all'anno precedente (+50 mio.) è da attribuire prevalentemente alla tassa sui premi di assicurazione (+30 mio.).

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 398	2 480	2 530	2,0	2 550	2 560	2 570	0,9
Quota delle entrate in %	2,8	2,9	2,8		2,7	2,7	2,6	
Tassa d'emissione	229	250	260	4,0	260	260	260	1,0
Tassa di negoziazione	1 335	1 400	1 410	0,7	1 410	1 410	1 410	0,2
Titoli svizzeri	203	210	210	0,0	210	210	210	0,0
Titoli esteri	1 131	1 190	1 200	0,8	1 200	1 200	1 200	0,2
Tassa sui premi di assicurazione e altro	834	830	860	3,6	880	890	900	2,0

TASSA D'EMISSIONE

Per gli anni 2026-2029 si prevedono entrate provenienti dalla tassa d'emissione in ragione di 260 milioni annui (media pluriennale).

Alla costituzione di capitale proprio viene applicata una tassa d'emissione dell'1 per cento. Il fabbisogno di capitale delle imprese è determinante per l'evoluzione di queste entrate.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

La stima per il 2026 si basa sui valori medi relativi agli esercizi 2020-2024. Per gli anni del piano finanziario si prevede un'evoluzione stabile.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 e del 3,0 per mille. L'ammontare delle entrate dipende dal volume dei titoli imponibili dei negozianti di titoli svizzeri.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E ALTRO

Le entrate provenienti dalla tassa sui premi di assicurazione dovrebbero continuare a crescere con una certa stabilità. Poiché anche il risultato contabile del 2024 si è rivelato nettamente migliore del previsto (2024: +44 mio., 2023: +43 mio., 2022: +35 mio.), per il 2026 vengono iscritti a preventivo 30 milioni in più rispetto all'anno precedente. Negli anni del piano finanziario 2027-2029 è previsto un aumento di circa l'1,6 per cento all'anno (arrotondato per eccesso alla decina di mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione (tra cui le assicurazioni di responsabilità civile, antincendio, casco ed economia domestica). La tassa è calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

15 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Rispetto alla stima attuale per il 2025, per il 2026 è atteso un aumento delle entrate dell'IVA dell'1,6 per cento. Questa tendenza al rialzo è simile a quella del PIL nominale (+1,7 %).

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Imposta sul valore aggiunto	26 930	27 870	28 090	0,8	30 220	31 390	32 200	3,7
Quota delle entrate in %	32,0	32,5	31,2		32,4	32,9	33,2	
Risorse generali della Confederazione	20 683	21 190	21 355	0,8	21 915	22 475	23 055	2,1
Mezzi a destinazione vincolata	6 247	6 680	6 735	0,8	8 305	8 915	9 145	8,2
Assicurazione malattie 5%	1 089	1 110	1 120	0,9	1 150	1 180	1 210	2,2
Finanziamento AVS	4 408	4 800	4 845	0,9	6 365	6 915	7 095	10,3
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	750	770	770	0,0	790	820	840	2,2

STIMA DELLE ENTRATE

L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto è influenzato dalla crescita dell'economia reale (aumento delle quantità di beni e prestazioni di servizi) e dal rincaro (evoluzione dei prezzi). Per la stima delle entrate ci si basa pertanto sul PIL. Influiscono anche fattori come gli aumenti dell'aliquota d'imposta.

Rispetto al preventivo 2025 le entrate dell'IVA aumentano all'incirca dello 0,8 per cento. Occorre tuttavia tenere presente che le stime per il 2025 sono state corrette al ribasso (nuova stima: 27,7 mia.), analogamente alle previsioni di crescita del PIL (+1,5 % e non +2,8 % come nel P 2025). Secondo le stime più recenti, le entrate dell'IVA aumentano quindi dell'1,6 per cento, vale a dire in misura analoga al PIL in termini nominali (+1,7 %).

Per finanziare la 13esima mensilità AVS, il Consiglio degli Stati prevede tra l'altro di aumentare l'aliquota ordinaria dell'IVA di 0,5 punti percentuali e le altre aliquote in modo proporzionale dal 2027. Ne conseguirà un incremento delle entrate stimato a 1,4 miliardi per l'anno di introduzione e di 1,8 miliardi annui a partire dal 2028. Un secondo aumento di 0,5 punti percentuali potrebbe essere attuato in caso di soppressione del limite massimo delle rendite AVS dei coniugi, come chiede un'iniziativa popolare in corso.

PARTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il 24 per cento circa delle entrate dell'IVA è a destinazione vincolata. Rispetto al 2025 l'importo dovrebbe rimanere relativamente stabile. Le entrate a favore dell'AVS ammontano a 4,8 miliardi. A ciò si aggiunge la parte destinata al FIF (770 mio.) e all'assicurazione malattie a favore della riduzione individuale dei premi (1,1 mia.). Non sono ancora incluse le attese perdite da crediti fiscali (perdite su debitori; 145 mio.), che devono essere dedotte proporzionalmente ai fini del calcolo della destinazione vincolata.

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— IVA
— PIL nominale

L'evoluzione delle entrate dell'IVA è strettamente connessa alla crescita economica nominale. Gli scostamenti più importanti dalla crescita economica sono riconducibili in primo luogo alle riforme fiscali quali il previsto l'aumento dell'aliquota IVA nel 2024 (riforma AVS 21) e il previsto aumento dal 2027 per finanziare la 13esima rendita AVS.

16 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Tendenzialmente le entrate continuano a diminuire. L'aumento dei veicoli elettrici causa un calo delle entrate dall'imposta sugli oli minerali e la diminuzione del consumo di alcol una contrazione delle entrate in ambito di imposta sulla birra e sulle bevande spiritose. Nel 2026 tali entrate diminuiscono del 4 per cento circa.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Altre imposte sul consumo	7 988	7 949	7 750	-2,5	7 586	7 393	7 169	-2,6
Quota delle entrate in %	9,5	9,3	8,6		8,1	7,7	7,4	
Imposte sugli oli minerali	4 383	4 276	4 114	-3,8	4 002	3 860	3 676	-3,7
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 633	2 569	2 467	-4,0	2 396	2 315	2 203	-3,8
Supplemento fiscale oli minerali gravante i carburanti	1 737	1 695	1 635	-3,6	1 594	1 533	1 462	-3,6
Imposta sugli oli minerali gravante i combustibili	13	13	13	0,0	12	12	12	-2,1
Imposta sul tabacco	1 997	1 980	1 960	-1,0	1 909	1 857	1 816	-2,1
Imposta sulla birra	109	115	110	-4,3	110	110	110	-1,1
Imposta sulle bevande spiritose	276	290	278	-4,1	278	278	278	-1,0
Supplemento rete	1 224	1 288	1 288	0,0	1 288	1 288	1 288	0,0

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

L'imposta sugli oli minerali è prelevata in funzione della quantità. Dal 2008 le entrate evolvono tendenzialmente al ribasso. L'aumento di veicoli elettrici comporta di principio un calo delle entrate, ma la crescita demografica attenua tale riduzione. Conformemente alla legge sul CO₂ riveduta, dal 2026 la restituzione dell'imposta a imprese di trasporto concessionarie nel traffico viaggiatori sarà abrogata. Questo comporterà entrate supplementari di circa 40 milioni all'anno nel 2026 e nel 2027. Allo stesso tempo, fino nel 2030 la Confederazione promuove il passaggio a sistemi di propulsione alternativa (max. 47 mio. all'anno).

Il 60 per cento dell'imposta sugli oli minerali (imposta di base) e l'intero supplemento fiscale sono destinati ai settori del traffico stradale e aereo. Al fine di sgravare il bilancio, attualmente si rinuncia a versare l'imposta di base sugli oli minerali nel FOISTRA (di regola il 10 %). Nel 2026, 42,2 milioni provenienti dall'imposta sugli oli minerali saranno destinati al finanziamento speciale per il traffico aereo.

IMPOSTA SUL TABACCO

L'aumento dei prelievi su sigari, cigarillos, tabacco trinciato fine e altro tabacco da fumo deciso dal Consiglio federale per il 2025 compensa solo in parte la diminuzione delle entrate. Per il 2026 è attesa una contrazione di 20 milioni rispetto all'anno precedente (-1,0 %). Negli anni del piano finanziario le vendite diminuiranno verosimilmente del 2,5 per cento, valore che corrisponde alla media nel lungo termine. Il calo delle entrate è dovuto, da un lato, alla diminuzione delle vendite di sigarette e, dall'altro, all'aumento di consumo di snus e sigarette elettroniche, soggetti a un'imposizione fiscale inferiore. L'imposta sul tabacco è impiegata per finanziare una parte del contributo federale all'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate dipendono dal consumo pro capite e dall'evoluzione demografica così come dalla quantità e dalla qualità della frutta indigena raccolta. Poiché il mercato delle alternative analcoliche ed esenti da imposta continua a crescere, per il 2026 è attesa una leggera contrazione delle entrate. Il 10 per cento del ricavo netto è destinato ai Cantoni. La parte rimanente è impiegata per finanziare parte del contributo federale all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Le entrate iscritte a preventivo corrispondono al limite di riscossione massimo stabilito dalla legge (di 2,3 ct./kWh).

17 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Nel 2026 le diverse entrate fiscali diminuiranno rispetto al preventivo 2025. Il valore iscritto nel preventivo 2025 per l'imposta sugli autoveicoli risulterà probabilmente troppo elevato. I proventi della tassa sul CO₂ calano a seguito dell'efficacia incentivante della tassa.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Diverse entrate fiscali	5 211	5 114	4 953	-3,2	4 909	4 862	4 824	-1,4
Quota delle entrate in %	6,2	6,0	5,5		5,3	5,1	5,0	
Tasse sul traffico	2 692	2 716	2 626	-3,3	2 604	2 581	2 569	-1,4
Imposta sugli autoveicoli	460	588	478	-18,7	482	486	491	-4,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	401	451	439	-2,6	444	449	454	0,2
Tassa sul traffico pesante	1 831	1 676	1 709	1,9	1 678	1 646	1 624	-0,8
Dazi doganali	738	631	701	11,1	705	711	715	3,2
Tassa sulle case da gioco	358	364	377	3,6	381	381	381	1,1
Tasse d'incentivazione	1 352	1 339	1 246	-6,9	1 216	1 186	1 156	-3,6
Tassa d'incentivazione sui COV	110	106	107	1,0	107	107	107	0,2
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	47	48	48	0,0	48	48	48	0,0
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 195	1 185	1 091	-7,9	1 061	1 031	1 001	-4,1
Rimanenti entrate fiscali	71	65	3	-95,9	3	3	3	-55,0

TASSE SUL TRAFFICO

La contrazione delle entrate dall'*imposta sugli autoveicoli* (-70 mio.) è dovuta alla prudenza dei consumatori e al conseguente calo delle vendite di automobili nuove nel 2024 rispetto al preventivo. Il valore d'esercizio sarà verosimilmente nettamente inferiore a quanto preventivato anche nel 2025 (-177 mio.). Nel 2026 gli acquisti di automobili nuove dovrebbero tornare ad aumentare. Nel 2026 le entrate provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno stradale) dovrebbero diminuire (-11,9 mio.), perché è prevista un'evoluzione meno marcata sia delle abitudini dei viaggiatori sia del numero di veicoli svizzeri. Per quanto riguarda la *tassa sul traffico pesante*, per il 2026 è attesa una lieve crescita delle entrate (+32 mio.). La stima ipotizza un modesto aumento del numero di veicoli elettrici esenti da imposizione, la crescita del traffico stradale e il passaggio a veicoli a basse emissioni. Maggiori entrate sono inoltre attese in seguito alla cessazione dell'esercizio della strada viaggiante da parte del gestore RAAlpin SA a fine 2025 (+15 mio.) e alla prevista soppressione delle restituzioni forfetarie per trasporti nel traffico combinato non accompagnato dal 2026 (+25 mio.).

DAZI

Nel 2026 i dazi dovrebbero fruttare maggiori entrate (+70 mio.). Le entrate dai dazi per prodotti agricoli saranno più cospicue di quanto ipotizzato inizialmente in relazione all'abolizione dei dazi industriali (dal 1.1.2024). Inoltre, è previsto un aumento costante del commercio estero.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

La contrazione delle entrate dalla *tassa sul CO₂* sui combustibili fossili (-94 mio.) è dovuta all'adeguamento del metodo di calcolo in seguito alle stime troppo elevate degli ultimi anni, ma anche al fatto che la tassa sul CO₂ prevede un incentivo finanziario per moderare il consumo e ciò comporta una diminuzione delle entrate. Per quanto riguarda la *tassa d'incentivazione sui COV*, non si prevedono variazioni rilevanti sul fronte delle entrate (+1 mio.).

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E RIMANENTI RICAVI FISCALI

Le entrate derivanti dalla *tassa sulle case da gioco* dovrebbero aumentare (+13 mio.). Dall'esercizio 2026 i *rimanenti ricavi fiscali* comprendono soltanto la *tassa di macellazione*. Con l'applicazione dei nuovi standard IPSAS, dal 2026 la *tassa sulle acque di scarico* non è più contabilizzata come entrata fiscale, bensì tra i ricavi (entrate non fiscali).

18 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

L'aumento delle entrate non fiscali e per investimenti nel preventivo 2026 (+0,3 mia.) è da ricondurre principalmente alla distribuzione dell'utile della BNS (+0,3 mia.). Aumenta anche la voce «Ricavi e tasse» (+0,2 mia.), ma la progressione è controbilanciata dalle mancate entrate una tantum della BNS legate al controvalore delle banconote della 6^a serie che non sono state cambiate (-0,2 mia.).

ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate non fiscali ed entrate per investimenti	4 973	5 516	5 698	3,3	5 776	5 939	6 003	2,1
<i>di cui entrate straordinarie</i>	256	368	364		364	363	365	
Quota delle entrate in %	5,9	6,4	6,3		6,2	6,2	6,2	
Entrate non fiscali	3 978	4 531	4 626	2,1	4 693	4 853	4 926	2,1
Regalie e concessioni	404	1 069	1 438	34,5	1 575	1 569	1 567	10,0
Rimanenti entrate	2 804	2 936	2 798	-4,7	2 688	2 785	2 790	-1,3
Ricavi e tasse	1 363	1 242	1 434	15,5	1 300	1 383	1 369	2,5
Entrate diverse	818	1 054	719	-31,8	730	727	729	-8,8
Contributi cantonali	623	640	645	0,8	658	675	692	2,0
Entrate finanziarie	771	526	389	-26,0	430	498	569	2,0
Entrate per investimenti	994	985	1 072	8,8	1 082	1 086	1 077	2,2

REGALIE E CONCESSIONI

La distribuzione dell'utile della BNS costituisce gran parte delle entrate della Confederazione di questa categoria. In base all'utile di esercizio del 2024 (+15,9 mia.), nel 2025 la BNS ha distribuito 3 miliardi di utili alla Confederazione (1/3) e ai Cantoni (2/3).

Si ritiene che per il periodo 2026-2029 la Confederazione riceverà dalla BNS utili per 1 miliardo, segnatamente in considerazione degli attivi conseguiti, che a fine 2024 ammontavano a 854 miliardi. Una pianificazione costante è importante per la stabilità del preventivo della Confederazione. Una distribuzione dell'utile della BNS superiore a 667 milioni è quindi considerata straordinaria.

RIMANENTI ENTRATE

L'aumento iscritto alla voce «Ricavi e tasse» per il 2026 (+193 mio.) è legato alle uscite per le centrali elettriche di riserva, finanziate da entrate equivalenti provenienti dal consumo di energia elettrica (+92 mio.), nonché all'applicazione dei nuovi standard IPSAS concernenti la contabilizzazione dei finanziamenti speciali e, in particolare, la tassa sulle acque di scarico (+90 mio.). Inoltre, nel 2025 il versamento eccezionale una tantum della BNS relativo al controvalore delle banconote della 6^a non cambiate non è più iscritto a preventivo (-236 mio.).

ENTRATE FINANZIARIE

La flessione delle entrate è riconducibile ai minori ricavi provenienti dagli investimenti sui mercati monetario e dei capitali. In seguito alla diminuzione dei tassi d'interesse, calano di conseguenza anche le entrate a titolo di interessi.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nel 2026 queste entrate cresceranno di 87 milioni (+8,8 %), anzitutto per il previsto aumento dei dividendi di Swisscom (+105 mio.) e de La Posta (+50 mio.). Per contro, RUAG International rinuncia a versare dividendi (-100 mio.) per preservare la propria liquidità in seguito alla decisione del Parlamento di sospendere la vendita.

2 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Nel preventivo 2026 le uscite crescono del 5 per cento. I principali fattori di crescita sono in particolare la 13esima rendita AVS, la partecipazione al programma Orizzonte Europa, l'introduzione dell'imposta integrativa (quota cantonale), diversi altri ambiti della previdenza sociale come le prestazioni complementari e la riduzione individuale dei premi, nonché l'esercito.

EVOLUZIONE DELLE USCITE

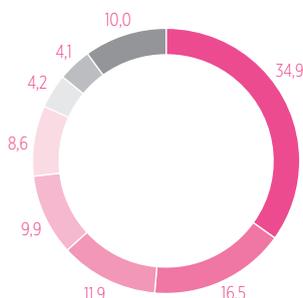
In mia. CHF e in % del PIL



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- P in % del PIL (scala di destra)

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2026

Quote in %



- Previdenza sociale: 31,7 mia.
- Finanze e imposte: 15,0 mia.
- Trasporti: 10,8 mia.
- Educazione e ricerca: 9,0 mia.
- Sicurezza: 7,8 mia.
- Relazioni con l'estero: 3,8 mia.
- Agricoltura e alimentazione: 3,7 mia.
- Rimanenti compiti: 9,1 mia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite secondo settori di compiti	84 297	86 516	90 832	5,0	93 307	95 364	98 078	3,2
<i>di cui straordinarie</i>	<i>1 153</i>	<i>700</i>	<i>600</i>		-	-	-	
Previdenza sociale	29 433	30 139	31 670	5,1	33 975	34 823	35 867	4,4
Finanze e imposte	13 323	13 903	15 038	8,2	16 042	16 507	16 919	5,0
Trasporti	10 704	10 748	10 750	0,0	10 430	10 528	10 741	0,0
Educazione e ricerca	8 371	8 334	9 001	8,0	8 760	8 969	9 084	2,2
Sicurezza	6 889	7 536	7 770	3,1	8 100	8 560	9 398	5,7
Agricoltura e alimentazione	3 670	3 678	3 697	0,5	3 596	3 533	3 533	-1,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 677	3 691	3 829	3,7	3 849	3 896	3 898	1,4
Rimanenti settori di compiti	8 229	8 487	9 078	7,0	8 554	8 547	8 638	0,4

Le uscite per il settore di compiti *Previdenza sociale* aumentano complessivamente di 1,5 miliardi. Circa 1 miliardo dell'aumento è riconducibile al contributo della Confederazione all'AVS. L'incremento è dovuto in primo luogo alla 13esima mensilità AVS, che sarà versata per la prima volta a dicembre 2026. I contributi della Confederazione a favore delle prestazioni complementari aumentano di 200 milioni, tra l'altro a seguito del numero crescente di nuove rendite nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità. Aumenta pure il contributo federale alla riduzione individuale dei premi (ca. 150 mio.). Si prevede inoltre un aumento di circa 120 milioni nel settore della migrazione. La crescita resta sostenuta anche negli anni del piano finanziario, in particolare a causa dell'evoluzione demografica e dell'introduzione della 13esima rendita AVS. Con il pacchetto di sgravio 27, le uscite nel settore della migrazione dovrebbero diminuire a partire dal 2027. Per il resto, la previdenza sociale è interessata dal pacchetto di sgravio 27 solo in misura limitata.

Nel 2026 le uscite del settore di compiti *Finanze e imposte* aumentano di 1,1 miliardi. A seguito di un incremento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione, soprattutto delle quote dei Cantoni sulle entrate dell'imposta integrativa e dell'imposta federale diretta (+1,7 mia.). Inoltre, a causa della maggiore disparità della capacità finanziaria tra i Cantoni, continuano ad aumentare anche le uscite legate alla perequazione finanziaria (+103 mio.). Per le uscite legate alla gestione del debito è invece prevista una diminuzione (-327 mio.).

Rispetto al preventivo 2025, le uscite per i *trasporti* rimangono invariate. Le uscite per il traffico stradale diminuiscono di 197 milioni in seguito alla riduzione del conferimento al FOSTRA. La contrazione nel settore stradale è compensata da maggiori uscite di 192 milioni per il traffico ferroviario e per i trasporti pubblici, riconducibile essenzialmente a conferimenti più elevati al FIF (+90 mio.) e ai nuovi sussidi per il trasporto di merci per ferrovia a seguito della revisione totale della legge sul trasporto di merci (+113 mio.). Le uscite nel settore della navigazione aerea aumentano di circa 8 milioni, soprattutto quale conseguenza del maggiore sostegno alle misure di protezione ambientale. Il pacchetto di sgravio 27 comporta una riduzione temporanea delle uscite negli anni del piano finanziario.

Le uscite del settore di compiti *Educazione e ricerca* aumentano di 667 milioni rispetto al preventivo 2025. La progressione è dovuta principalmente al fatto che nel preventivo 2026 è contabilizzata l'applicazione provvisoria dell'accordo sui programmi UE (EUPA). Con la prima aggiunta al preventivo 2025, il Parlamento ha approvato 666 milioni per l'applicazione provvisoria e retroattiva dei programmi Orizzonte Europa, Euroatom ed Europa digitale (la partecipazione a ITER sarà possibile solo a partire dal 2026). I contributi obbligatori per il pacchetto Orizzonte sono previsti anche per i prossimi anni (2026: 629 mio. senza ITER), mentre i contributi per le misure transitorie diminuiscono (2026: 315 mio.). Il pacchetto di sgravio 27 comporta, negli anni del piano finanziario, una temporanea riduzione delle uscite.

Per le uscite destinate alla *sicurezza* è attesa una progressione di 234 milioni. Sono preventivate in particolare uscite più elevate per l'esercito, il cui incremento è in gran parte attribuibile alle spese di funzionamento dell'Aggruppamento Difesa (+199 mio.), in risposta al crescente fabbisogno legato alle uscite d'esercizio per l'esercito stesso. Mentre anche le uscite per investimenti per immobili registrano un incremento rispetto all'anno precedente (+65 mio.); i mezzi preventivati per l'acquisto di armamenti risultano leggermente inferiori (-24 mio.). Per gli anni del piano finanziario è previsto un ulteriore aumento delle spese per l'esercito, in particolare nel settore dell'armamento, ma anche per quanto riguarda gli investimenti negli immobili. Il livello delle uscite crescerà progressivamente fino a corrispondenza dell'1 per cento del PIL entro il 2032.

Le uscite per le *relazioni con l'estero* restano stabili in termini reali per l'intero periodo di pianificazione finanziaria. L'obiettivo di stabilizzare le uscite per la cooperazione internazionale previsto dal pacchetto di sgravio 27 viene attuato.

La Confederazione ha iscritto a preventivo, verosimilmente per l'ultima volta, uscite straordinarie per l'ammissione di persone con statuto di protezione S pari a 600 milioni (previdenza sociale).

21 PREVIDENZA SOCIALE

Nel 2026 le uscite per la previdenza sociale dovrebbero aumentare del 5,1 per cento (+1,5 mia.). L'incremento è dovuto essenzialmente alla 13esima mensilità AVS, che sarà versata per la prima volta nel 2026. Senza questo fattore, l'aumento sarebbe del 2,3 per cento. Anche per le uscite destinate alle prestazioni complementari (+205 mio.), all'assicurazione malattie (+153 mio.) e alla migrazione (+122 mio.) è atteso un sensibile aumento. Nel piano finanziario le maggiori uscite sono riconducibili essenzialmente all'innalzamento di 0,5 punti percentuali dell'IVA dal 2027 per finanziare la 13esima mensilità AVS.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Previdenza sociale	29 433	30 139	31 670	5,1	33 975	34 823	35 867	4,4
<i>di cui uscite straordinarie</i>	<i>1 369</i>	<i>700</i>	<i>600</i>		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	34,9	34,8	34,9		36,4	36,5	36,6	
Assicurazione per la vecchiaia	15 149	16 108	17 134	6,4	19 008	19 776	20 521	6,2
Assicurazione per l'invalidità	4 229	4 311	4 327	0,4	4 430	4 536	4 642	1,9
Assicurazione malattie	3 399	3 622	3 775	4,2	3 906	4 077	4 225	3,9
Prestazioni complementari	2 021	1 997	2 202	10,3	2 288	2 359	2 471	5,5
Assicurazione militare	159	167	187	11,5	193	197	204	5,0
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	629	40	43	5,9	602	673	687	103,0
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	37	36	36	-1,6	35	34	34	-1,8
Migrazione	3 705	3 769	3 891	3,2	3 435	3 052	2 976	-5,7
Politica familiare, pari opportunità	107	88	76	-13,3	79	119	108	5,2

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2026 le uscite a favore dell'AVS cresceranno del 6,4 per cento. Ciò è dovuto in primis al contributo più elevato versato dalla Confederazione all'AVS (+980 mio. o +9,1 %). All'aumento di tale contributo, il primo versamento della 13esima mensilità AVS nel 2026 concorre, da solo, nella misura di 850 milioni.

Nel piano finanziario le maggiori uscite sono riconducibili essenzialmente all'innalzamento di 0,5 punti percentuali dell'IVA dal 2027 deciso dal Consiglio degli Stati per finanziare la 13esima mensilità AVS. Il contributo della Confederazione all'AVS è in costante crescita per effetto dell'evoluzione demografica e dell'aumento della rendita minima AVS previsto nel 2027 e nel 2029.

ASSICURAZIONE INVALIDITÀ

Nel 2026 le uscite per l'assicurazione per l'invalidità (AI) aumenteranno di 16 milioni (+0,4 %). L'evoluzione è riconducibile alle maggiori entrate provenienti dall'IVA, dal momento che il contributo della Confederazione all'AI è legato all'evoluzione del gettito di questa imposta (+13 mio. rispetto all'anno precedente). Nel calcolo si tiene conto altresì della crescita generale della produttività. Nel 2026 il contributo della Confederazione coprirà circa il 38 per cento delle uscite dell'AI.

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite per l'assicurazione malattie sono costituite principalmente dai contributi della Confederazione a favore della riduzione individuale dei premi in ragione del 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premi dovuti più aliquota percentuale degli assicurati). Nel 2026 le uscite per la riduzione individuale dei premi aumenteranno presumibilmente di 152 milioni (+4,3 %) per attestarsi a 3,7 miliardi. Tale progressione è da ricondurre alla persistente crescita dei premi nonché al numero costantemente elevato di assicurati. In questo settore di compiti si prevedono inoltre uscite pari a circa 17 milioni, destinate a misure a favore della qualità in base alla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Due terzi di questi costi sono a carico dei Cantoni e degli assicuratori. A partire dal 2028, con l'introduzione del finanziamento uniforme delle prestazioni sanitarie, la Confederazione verserà un contributo per gli assicurati domiciliati all'estero che si fanno curare in Svizzera. L'importo stimato è di 35 milioni all'anno. Complessivamente, l'aumento nel periodo di riferimento dovrebbe essere del 3,9 per cento all'anno.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Nel 2026 le uscite registreranno una progressione molto marcata (+10,3 % o +205 mio.) a causa dell'aumento del contributo della Confederazione alle prestazioni complementari sia nel settore dell'AI (+120 mio. o +13,2 %) che in quello dell'AVS (+85 mio. o +7,8 %). Nel primo caso l'evoluzione è soprattutto una conseguenza del numero particolarmente elevato di nuovi beneficiari, ma anche dell'aumento dell'importo medio delle prestazioni complementari per persona. Nel caso dell'AVS la progressione è dovuta all'aumento dell'importo medio delle prestazioni complementari per persona. In entrambi i settori gli effetti attesi con la riforma delle prestazioni complementari sono peraltro stati inferiori alle previsioni, il che comporta un aumento delle uscite stimate.

Nel piano finanziario la tendenza al rialzo si conferma in entrambi i settori, ma risulta più sostenuta nel settore dell'AVS.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO

Il netto calo delle uscite negli anni 2025 e 2026 e il conseguente aumento medio particolarmente elevato (superiore al 100 %) nel periodo del piano finanziario sono da ricondurre alla temporanea soppressione del contributo federale all'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Tale contributo, vincolato per legge e dell'ordine di 600 milioni annui, evolve generalmente in maniera proporzionale rispetto alla somma dei salari soggetti a contribuzione. Conformemente alla legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025, il contributo federale sarà ridotto di 1,25 miliardi nel periodo 2025-2029 (nessun contributo federale nel 2025/2026, riduzione residua nel 2027). La riduzione non comporta adeguamenti sotto il profilo delle prestazioni dell'AD. L'incremento delle uscite del 5,9 per cento (ca. +3 mio.) nel preventivo 2026 è dovuto sostanzialmente a costi più elevati per i sistemi informatici dell'AD. La Confederazione partecipa a questi costi purché siano inerenti a compiti federali (collocamento, statistica sul mercato del lavoro).

MIGRAZIONE

Nel preventivo 2026 per il settore della migrazione è prevista una progressione delle uscite pari a 122 milioni (+3,2 %). L'aumento è dovuto in particolare al fabbisogno supplementare nel settore della migrazione per l'aiuto sociale (+195 mio.) in conseguenza del maggior numero di persone che rientrano nell'ambito di competenza finanziaria della Confederazione. Sono invece attese minori uscite di 55 milioni per le misure d'integrazione (-13,6 %) in quanto, rispetto al 2025, per il 2026 si prevedono meno casi di persone autorizzate a rimanere nel Paese. Diminuiscono anche le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo (-29 mio. o -7,9 %), poiché probabilmente dovranno essere allestiti meno posti letto. Negli anni del piano finanziario le uscite diminuiscono, da un lato, per effetto del volume e, dall'altro, perché con il pacchetto di sgravio 2027, la durata dell'indennizzo relativo ai contributi forfettari sarà di cinque anni per tutte le persone richiedenti l'asilo. L'effetto di sgravio prodotto ammonterà a diverse centinaia di milioni.

ASSICURAZIONE MILITARE, COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE, POLITICA FAMILIARE, PARI OPPORTUNITÀ

Le uscite per *l'assicurazione militare* comprendono i versamenti per le prestazioni assicurative, le uscite per le spese amministrative della Suva e la modifica dell'accantonamento della Confederazione per impegni in essere (in particolare rendite). L'aumento di oltre 19 milioni (+11,5 %) a preventivo e del 5 per cento in media all'anno nel periodo del piano finanziario, è riconducibile principalmente alle crescenti spese di cura a seguito del maggior numero di casi.

Per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* è atteso un calo delle uscite di 0,6 milioni rispetto al preventivo 2025, in particolare poiché diminuiscono ulteriormente gli impegni contratti sulla base del diritto anteriore (riduzioni suppletive per pigioni). Questo effetto è atteso anche negli anni del piano finanziario.

Per quanto riguarda *la politica familiare e le pari opportunità*, le uscite a preventivo diminuiscono essenzialmente a seguito della diminuzione degli aiuti finanziari attualmente versati ai Cantoni e ai Comuni per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Per contro, il piano finanziario prevede un incremento delle uscite a seguito dei nuovi contributi che la Confederazione verserà nell'ambito degli accordi di programma da concludere con i Cantoni. Questi contributi hanno lo scopo di creare nuovi posti di custodia per bambini, compresi quelli con disabilità, e di rafforzare le misure di sostegno alla prima infanzia. A partire dal 2028 sono quindi previste uscite supplementari di 50 milioni all'anno, come deciso dal Consiglio nazionale.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite per legge. Per circa il 97 per cento si tratta di uscite fortemente vincolate.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per finanziare i contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, pari a circa 18,2 miliardi (2025: 17 mia.), la Confederazione ha a disposizione le entrate a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose e dall'imposta sul tabacco per il 2026 (totale ca. 2,14 mia.). Ciò permette di coprire oltre l'11,7 per cento dei contributi federali (2025: 12,7 %).

22 FINANZE E IMPOSTE

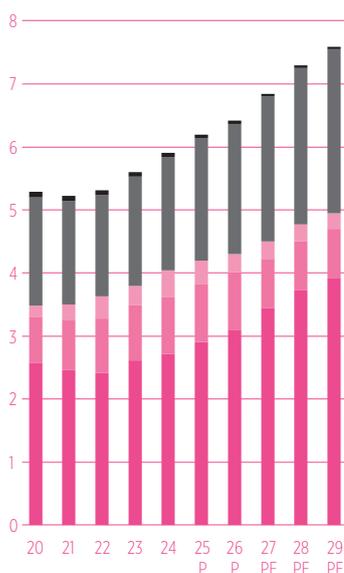
La progressione delle uscite nel 2026 (+1,1 mia.) è dovuta in particolare all'aumento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione (+1,4 mia.), ma anche dei contributi alla perequazione finanziaria (+0,1 mia.). Tale effetto è in parte compensato da una diminuzione dell'onere degli interessi passivi (-0,3 mia.).

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Finanze e imposte	13 323	13 903	15 038	8,2	16 042	16 507	16 919	5,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	15,8	16,1	16,6		17,2	17,3	17,3	
Partecipazioni a entrate della Confederazione	8 148	8 482	9 842	16,0	10 498	10 741	10 891	6,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 142	1 230	903	-26,6	978	929	1 012	-4,8
Perequazione finanziaria	4 033	4 191	4 293	2,5	4 566	4 836	5 016	4,6

USCITE TOTALI PER LA PEREQUAZIONE FINANZIARIA (INCLUSI I CONTRIBUTI DEI CANTONI)

In mia. CHF



Nel 2026 le uscite per la perequazione finanziaria aumentano del 3,7 per cento, a 6,4 miliardi. Di questi, circa 4 miliardi (ca. 67 %) sono a carico della Confederazione. Le uscite aumentano in misura sostenuta anche negli anni seguenti.

- Perequazione delle risorse (Confederazione)
- Compensazione degli oneri (Confederazione)
- Provvedimenti temporanei (Confederazione)
- Perequazione delle risorse (Cantoni)
- Provvedimenti temporanei (Cantoni)

PARTECIPAZIONI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

L'aumento nel 2026 (+1,4 mia.) si spiega principalmente con la quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta integrativa (75 %, ossia 1,2 mia. su un totale stimato di 1,6 mia.) e con l'aumento della quota cantonale al gettito dell'imposta federale diretta (+473 mio.). A ciò si aggiunge il saldo dei finanziamenti speciali (conferimenti e prelievi) nel capitale di terzi (-398 mio. netti).

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

La diminuzione delle uscite in questo settore (-327 mio.) è riconducibile alla riduzione dell'onere degli interessi passivi (-330 mio.):

- nell'ambito dei *crediti contabili a breve termine*, il ridotto volume di emissione sommato ai tassi d'interesse in calo determinano minori uscite di 145 milioni;
- anche le uscite a titolo di interessi per i *conti di deposito* (-84 mio.), i depositi a termine per l'assicurazione contro la disoccupazione (-52 mio.) e per la *Cassa di risparmio del personale federale* (-27 mio.) diminuiscono in modo significativo per effetto del livello dei tassi d'interesse;
- le spese a titolo di interessi sui *prestiti della Confederazione* calano (-22 mio.) perché un prestito esigibile nel 2026 sarà sostituito con un rendimento più vantaggioso e anche perché il volume dei prestiti diminuisce leggermente.

Sull'intero periodo 2025-2029, le uscite caleranno in media del 4,8 per cento all'anno, soprattutto in conseguenza dell'evoluzione tra il 2025 e il 2026. Tra il 2026 e il 2029 la crescita annua media si stabilirà attorno al 4 per cento, dato che i tassi d'interesse dovrebbero aumentare gradualmente.

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Le uscite della Confederazione per la perequazione finanziaria crescono complessivamente di 103 milioni (+2,5 %) e nel 2026 ammonteranno a 4,3 miliardi:

- i versamenti di compensazione per la *perequazione delle risorse* aumentano del 6,7 per cento (+195 mio.) in conseguenza dell'incremento delle entrate fiscali dei Cantoni e dell'accentuazione delle disparità tra di essi;
- l'importo versato a *compensazione dei casi di rigore* diminuisce conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; -5 % all'anno dal 2016);
- nel 2026 i Cantoni finanziariamente deboli non riceveranno più versamenti di compensazione a titolo di *misure di attenuazione* come nel 2025 (-80 mio.);
- tra il 2024 e il 2030, ogni anno la Confederazione versa *contributi supplementari* pari a 180 milioni. Si tratta di contributi destinati ai Cantoni finanziariamente deboli allo scopo di attenuare le ripercussioni della modifica della perequazione finanziaria nel quadro della RFFA (riforma fiscale e finanziamento dell'AVS).

Per gli anni del piano finanziario è atteso un forte aumento annuo medio del 4,2 per cento a causa della netta crescita della perequazione delle risorse.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine. Gli importi sono definiti per legge (partecipazioni alle entrate della Confederazione, contributi alla perequazione finanziaria) o dipendono dall'evoluzione di fattori esogeni come il livello dei tassi d'interesse.

23 TRASPORTI

Rispetto all'anno precedente le uscite per i trasporti rimangono invariate, con una minima trasposizione dal traffico stradale al traffico ferroviario. Negli anni del piano finanziario le uscite diminuiranno temporaneamente per effetto del pacchetto di sgravio 27.

TRASPORTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Trasporti	10 704	10 748	10 750	0,0	10 430	10 528	10 741	0,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	12,7	12,4	11,8		11,2	11,0	11,0	
Traffico stradale	3 216	3 366	3 169	-5,9	2 909	2 866	2 943	-3,3
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	7 300	7 178	7 370	2,7	7 309	7 450	7 574	1,4
Navigazione aerea	189	204	212	3,7	213	213	225	2,4

TRAFFICO STRADALE

Circa l'80 per cento delle uscite per il traffico stradale confluisce nel conferimento al FOSTRA, mentre il resto è destinato ai contributi della Confederazione alle strade cantonali (ca. 14 %) nonché alle altre strade e ai costi amministrativi. La contrazione di quasi 200 milioni delle uscite per il traffico stradale nel 2026 è legata al conferimento al FOSTRA in seguito a una diminuzione delle entrate a destinazione vincolata del Fondo stesso. Negli anni del piano finanziario questa tendenza si conferma. Dal 2027 è inoltre prevista una riduzione del conferimento al FOSTRA nel quadro del pacchetto di sgravio 27. Nel periodo di pianificazione finanziari le uscite per le strade diminuiscono in media del 3,3 per cento all'anno.

Tra l'altro a causa di una ridefinizione delle priorità dei progetti di sistemazione, il saldo del FOSTRA raggiungerà una soglia minima solo dopo il 2030 e questo permetterà di porre in vigore l'aumento di 4 centesimi del supplemento fiscale sugli oli minerali previsto dalla legge.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici crescono di 192 milioni. L'incremento è riconducibile essenzialmente a conferimenti più cospicui al FIF e ai nuovi sussidi per il trasporto di merci per ferrovia previsti dalla legge sul trasporto di merci riveduta. Nel 2026 le uscite per il traffico regionale viaggiatori crescono solo leggermente.

Il *conferimento al FIF* presenta una progressione di circa 90 milioni (+1,6 %), principalmente per via di entrate più consistenti dalla tassa sul traffico pesante (+60 mio.) e di un maggiore conferimento dal bilancio della Confederazione (+24 mio.).

In particolare a seguito della revisione totale della legge sul trasporto di merci, nel 2026 saranno necessari circa 113 milioni in più per il *trasferimento del traffico merci*. Si tratta innanzitutto di contributi per gli impianti di trasbordo e di carico del traffico merci su rotaia (+50 mio.) e per il traffico a carro completo isolato (+65 mio.).

Negli anni del piano finanziario le uscite a favore dell'infrastruttura ferroviaria e le indennità per il traffico regionale viaggiatori crescono in misura moderata, nonostante l'impatto delle misure del pacchetto di sgravio 27, segnatamente una riduzione del conferimento al FIF e delle indennità per il traffico regionale viaggiatori. La revisione totale della legge sul trasporto di merci, che prevede nuove indennità e aiuti finanziari per il trasporto di merci per ferrovia e l'accoppiamento automatico digitale, causa un sensibile aumento delle uscite per il trasferimento del traffico merci anche negli anni del piano finanziario. Complessivamente per il trasferimento del traffico merci sono preventivati in media circa 270 milioni all'anno, destinati tra l'altro ai terminali e al traffico combinato.

INVESTIMENTI INCLUSI FIF E FOSTRA

L'effettivo andamento delle uscite per i trasporti è determinato dalle uscite di entrambi i fondi per i trasporti, FIF e FOSTRA. L'influenza che queste esercitano sugli investimenti è spiegata nella parte A, al numero 22.

NAVIGAZIONE AEREA

Nel 2026 le uscite per la navigazione aerea crescono di circa 8 milioni (+3,7 %), perché sono iscritti mezzi supplementari per il sostegno alle misure di protezione ambientale. Le rimanenti uscite rimangono costanti.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I conferimenti vincolati ai fondi FIF e FOSTRA rappresentano quasi l'80 per cento delle uscite nel settore dei trasporti. Gran parte di queste uscite è definita nella Costituzione federale e a livello di legge e quindi è fortemente vincolata. Sono poco vincolati soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (contributo massimo), le indennità per il traffico regionale viaggiatori e i preventivi globali delle unità amministrative.

CREDITO D'IMPEGNO PER IL TRAFFICO REGIONALE VIAGGIATORI 2026-2028

La Confederazione e i Cantoni finanziano congiuntamente i costi non coperti pianificati delle offerte ordinate nell'ambito traffico regionale viaggiatori (TRV). La Confederazione copre circa la metà di questi costi, che per il 2026 corrispondono a circa 1,1 miliardi. Secondo l'articolo 30a della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV), il Parlamento stanziava crediti d'impegno quadriennali nel TRV. Tuttavia, il credito d'impegno 2026-2028 è riferito in via eccezionale a un periodo di soli tre anni al fine di permettere l'armonizzazione temporale con il limite di spesa quadriennale per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria (limite di spesa attuale: 2025-2028). Per il periodo 2026-2028 il Consiglio federale prevede mezzi a favore del TRV pari a 3,4 miliardi. L'Esecutivo ha adottato il messaggio concernente il relativo credito d'impegno il 21 maggio 2025.

24 EDUCAZIONE E RICERCA

Nel preventivo 2026 le uscite del settore Educazione e ricerca aumentano di 667 milioni (+8 %). La crescita è da imputare principalmente all'applicazione provvisoria dell'accordo sui programmi UE (EUPA). A questo scopo per il 2026 sono preventivati 629 milioni. Nonostante il pacchetto di sgravio 27, entro il 2029 le uscite cresceranno in media del 2,2 per cento all'anno. L'aumento va ricondotto in primo luogo all'EUPA (pacchetto Orizzonte e, dal 2027, Erasmus+) e ai crediti del Messaggio ERI.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Educazione e ricerca	8 371	8 334	9 001	8,0	8 760	8 969	9 084	2,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,9	9,6	9,9		9,4	9,4	9,3	
Formazione professionale	957	1 005	1 033	2,8	1 077	1 110	1 132	3,0
Scuole universitarie	2 348	2 379	2 432	2,2	2 403	2 508	2 562	1,9
Ricerca	5 012	4 892	5 479	12,0	5 237	5 308	5 346	2,2
Rimanente settore dell'educazione	54	57	57	0,0	43	43	43	-6,7

Circa l'80 per cento delle uscite di questo settore di compiti è gestito mediante il Messaggio ERI. Un ulteriore 10 per cento abbondante riguarda l'EUPA e le misure transitorie relative al pacchetto Orizzonte. Queste ultime saranno interamente finanziate fino alla conclusione dei progetti, prevista tra circa dieci anni.

Dal preventivo 2027 si terrà conto delle misure del pacchetto di sgravio 27.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il 70 per cento delle uscite per la formazione professionale riguarda i contributi forfettari ai Cantoni. La partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, valore indicativo previsto nella pertinente legge per l'intero periodo ERI, sarà verosimilmente superata.

Nel 2026 i contributi forfettari aumentano di 23,7 milioni. L'attuazione della «campagna di formazione» nel settore delle cure (attuazione della 1ª tappa dell'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti»; FF 2018 6465) dopo i ritardi iniziali ha ripreso slancio. Per questo motivo nel preventivo è iscritta una crescita di 10,9 milioni.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono destinate ai politecnici federali (34 %; settore dei PF e SUFFP), alle scuole universitarie cantonali (37 %) e alle scuole universitarie professionali (29 %).

Sia nel preventivo 2026 che per tutto il periodo di pianificazione finanziaria, i mezzi a favore dei politecnici federali aumentano in misura maggiore rispetto ai fondi per le scuole universitarie cantonali e le scuole universitarie professionali. La riduzione a tantum di 87,5 milioni del contributo finanziario al settore dei PF iscritta nel preventivo 2025 (riduzione delle riserve dei PF) spiega l'aumento del 4,8 per cento iscritto per il 2026. Questo effetto perdura per l'intero periodo in esame, sebbene la crescita sia attenuata dal pacchetto di sgravio 27 (maggiore finanziamento da parte degli utenti; +2,7 % all'anno).

I contributi alle università e scuole universitarie professionali sono versati ai Cantoni prevalentemente come contributi di base conformemente alla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; RS 474.20). Il pacchetto di sgravio 27 prevede un allentamento del vincolo dei contributi di base e un maggiore finanziamento da parte degli utenti. Questo spiega il lieve rallentamento della crescita dei contributi alle scuole universitarie cantonali (1,45 % all'anno).

RICERCA

Il 40 per cento delle uscite per la ricerca (2215 mio.) è destinato al settore dei PF, un quarto (1251 mio.) alle istituzioni di promozione della ricerca, in particolare al Fondo nazionale svizzero (FNS), e il 6 per cento a Innosuisse (320 mio.). Per i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (Orizzonte Europa, ESA, CERN, Galileo ed EGNOS) è previsto il 15 per cento (800 mio.).

Sono interamente imputati a questo sottosettore di compiti sia il contributo obbligatorio al pacchetto Orizzonte (629 mio., senza ITER) che i contributi con scadenza a 10 anni versati per le misure transitorie (315 mio.). Questo contributo obbligatorio, preventivato per la prima volta per l'esercizio 2026, limita l'impatto del pacchetto di sgravio 27 negli anni del piano finanziario.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Si tratta di vari aiuti finanziari versati alla cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione e della formazione continua. La contrazione dei mezzi negli anni del piano finanziario è dovuta al pacchetto di sgravio 27 (rinuncia a concedere aiuti finanziari secondo la legge federale sulla formazione continua, rinuncia al sostegno della Scuola cantonale di lingua francese di Berna).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I contributi di base ai Cantoni secondo la LPSU riguardano il 15 per cento delle uscite per il settore Educazione e ricerca. Sono vincolanti fino all'entrata in vigore dell'allentamento previsto dal pacchetto di sgravio 27. Sono vincolati anche i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali (9 %) così come i contributi alle istituzioni della Confederazione (3 %).

25 SICUREZZA

Nel preventivo 2026 le uscite destinate alla sicurezza crescono di 234 milioni (+3,1 %), principalmente per effetto dell'aumento delle uscite dell'esercito.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Sicurezza	6 889	7 536	7 770	3,1	8 100	8 560	9 398	5,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,2	8,7	8,6		8,7	9,0	9,6	
Difesa nazionale militare	5 725	6 312	6 555	3,8	6 919	7 368	8 195	6,7
Protezione della popolazione e servizio civile	167	197	177	-10,1	167	168	169	-3,7
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	579	602	612	1,6	593	594	597	-0,2
Controlli alla frontiera	417	425	426	0,2	420	431	437	0,7

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nel 2026 le uscite del settore della difesa nazionale militare aumenteranno di 243 milioni (+3,8 %). L'aumento è dovuto principalmente a uscite d'esercizio dell'esercito più elevate. Per l'acquisto di armamenti l'esercito spenderà per contro 24 milioni in meno rispetto all'anno precedente.

Contrariamente a quanto auspicato dal Parlamento, il crescente fabbisogno per l'esercizio dell'esercito non permette di aumentare l'acquisto di armamenti e ridurre le uscite d'esercizio. L'aumento dei sistemi d'arma si traduce in maggiori uscite per la manutenzione. È inoltre necessario aumentare le scorte (munizioni, pezzi di ricambio, carburanti, materiale sanitario ecc.). Ciò comporta spese d'esercizio di logistica più elevate e un maggior fabbisogno di infrastrutture protette. Infine, le uscite d'esercizio crescono per via dell'esigenza di tecnologie dell'informazione e della comunicazione ad alta disponibilità e resilienti. Infatti, oggi quasi tutti i sistemi d'arma sono dotati di TIC che richiedono aggiornamenti regolari.

Nel 2026 le principali fonti di uscita nell'ambito dell'acquisto di armamenti saranno il programma Air2030, l'acquisto di mortai 16 da 12 cm, la sostituzione dei carri armati granatieri ruotati per le compagnie di zappatori carristi, il sistema modulare di abbigliamento ed equipaggiamento (SMAE), il rimodernamento delle telecomunicazioni dell'esercito e l'equipaggiamento dei centri di calcolo del DDPS.

Negli anni del piano finanziario è previsto un ulteriore aumento delle uscite dell'esercito (v. riquadro), che interessa in particolare il settore dell'armamento, ma anche gli investimenti negli immobili. Il livello delle uscite deve essere innalzato progressivamente fino a corrispondenza dell'1 per cento del PIL entro il 2032, tenuto conto che dal 2029 la crescita andrà accelerata.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Nel preventivo 2026 le uscite per la protezione della popolazione e il servizio civile diminuiscono di 20 milioni (-10,1 %). Il calo riguarda prevalentemente il settore della protezione della popolazione (-17,4 mio.) in seguito alle minori uscite preventivate per il sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) (-16,6 mio.). Gli investimenti futuri saranno finanziati mediante l'impiego delle riserve a destinazione vincolata costituite negli anni precedenti a causa di ritardi. La diminuzione nell'ambito del servizio civile (-2,4 mio.) è dovuta essenzialmente all'introduzione dell'applicazione ZiviConnect nel 2025 e il conseguente minor fabbisogno in ambito informatico.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Nel preventivo 2026 il fabbisogno di mezzi nel sottosettore Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative cresce di 10 milioni (+1,6 %). L'aumento risulta in particolare da un potenziamento presso fedpol per la messa in funzione di nuove componenti e applicazioni come Prüm Plus, AFIS26, EES ed ETIAS (+7,3 mio.). A ciò si aggiungono maggiori uscite in ambito informatico nel settore della polizia, da ricondurre principalmente a necessari adeguamenti architettonici di vari sistemi IT presso fedpol (+4,5 mio.) nonché per lo sviluppo e l'emissione della futura identità elettronica (e-ID; +3,2 mio.). Negli anni del piano finanziario le uscite diminuiranno di nuovo leggermente grazie alla conclusione di diversi progetti informatici.

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Nel 2026 le uscite per i controlli alla frontiera rimangono stabili per poi scendere leggermente nel 2027 e tornare successivamente a un livello un po' più elevato. Da un lato, il programma DaziT sarà in gran parte completato per fine 2026 e dall'altro, aumentano le spese per il personale dell'UDSC. Il potenziamento di Frontex comporta inoltre un contributo svizzero più elevato.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (p. es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

USCITE E LIMITE DI SPESA DELL'ESERCITO PER IL PERIODO 2025-2028

Le uscite per l'esercito comprendono le uscite con incidenza sul freno all'indebitamento dell'Aggruppamento Difesa e di armasuisse per l'esercizio e l'acquisto di armamenti dell'esercito. A tale scopo il limite di spesa per l'esercito 2025-2028, che il Parlamento ha approvato con decreto federale del 9 dicembre 2024, prevede un importo massimo di 29,8 miliardi. Con questa crescita progressiva decisa dal Parlamento le uscite dell'esercito aumenteranno fino a corrispondenza dell'1 per cento del PIL entro il 2032. I mezzi supplementari permetteranno all'esercito di colmare più velocemente le lacune di capacità dell'esercito. Nel quadro del messaggio sull'esercito, ogni anno il Consiglio federale sottopone al Parlamento l'impiego dettagliato dei mezzi.

Nel preventivo 2026 sono previste uscite per l'esercito pari a 6555 milioni. Per gli anni del piano finanziario è prevista una progressione costante a 6903 milioni (2027), 7337 milioni (2028) e 8149 milioni (2029). Si aggiungono future misure salariali nonché uscite dovute al trasferimento delle applicazioni e dei servizi critici per gli impieghi dal punto di vista militare dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) al Comando Ciber a partire dal 2026. Tali mezzi con incidenza sul freno all'indebitamento non figurano ancora nella pianificazione finanziaria dell'esercito, tuttavia sono compresi nel suo limite di spesa 2025-2028 sotto forma di riserva tecnica.

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite per l'esercito	5 755	6 306	6 555	4,0	6 903	7 337	8 149	6,6
Uscite d'esercizio	3 329	3 249	3 458	6,4	3 500	3 560	3 599	2,6
Uscite per il personale	1 612	1 591	1 630	2,4	1 623	1 627	1 627	0,5
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	1 663	1 603	1 773	10,6	1 822	1 878	1 918	4,6
Uscite di riversamento	53	54	55	0,6	54	54	54	0,1
Uscite per l'armamento e per investimenti	2 426	3 057	3 098	1,3	3 403	3 777	4 549	10,5
Uscite e investimenti per l'armamento	1 924	2 540	2 516	-0,9	2 779	3 127	3 814	10,7
Altri investimenti (in particolare immobili)	502	517	582	12,5	624	650	735	9,2

L'obiettivo del Consiglio federale è raggiungere un rapporto equilibrato tra le uscite d'esercizio (60 %) e le uscite per investimenti (40 %) per diverse legislature. Al fine di rafforzare la capacità di difesa dell'esercito, l'attenzione è temporaneamente posta su una quota di investimenti più elevata (uscite e investimenti per l'armamento). Nel 2026 quest'ultima ammonta già al 47 per cento e, secondo la pianificazione finanziaria, salirà al 56 per cento entro il 2029.

26 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Nel 2026 i sussidi nei settori delle basi di produzione e della produzione e dello smercio saranno più elevati, secondo quanto deciso in merito ai limiti di spesa agricoli. A partire dal 2027 il minore rincaro e il pacchetto di sgravio 27 comportano per contro un calo.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Agricoltura e alimentazione	3 670	3 678	3 697	0,5	3 596	3 533	3 533	-1,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,3	4,1		3,9	3,7	3,6	
Basi di produzione	142	149	158	6,2	166	175	183	5,3
Produzione e smercio	543	546	550	0,7	516	515	515	-1,5
Pagamenti diretti	2 806	2 812	2 812	0,0	2 740	2 667	2 659	-1,4
Rimanenti uscite	179	171	177	3,7	173	176	177	0,8

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa: basi di produzione, produzione e smercio nonché pagamenti diretti. Il 3 marzo 2025 il Parlamento ha approvato i limiti di spesa agricoli per gli anni 2026-2029 e ha deciso di modificare il messaggio del Consiglio federale aumentando i limiti di spesa per un totale di 361 milioni. L'Esecutivo attua tale decisione nell'ambito del preventivo 2026. Le cifre del piano finanziario a partire dal 2027 rispecchiano per contro le misure volte a sgravare il bilancio della Confederazione. Pertanto, secondo la pianificazione attuale, i limiti di spesa non saranno interamente sfruttati e le uscite totali di questo settore di compiti diminuiscono leggermente per l'intero periodo.

La crescita superiore alla media del limite di spesa «Basi di produzione» dal 2026 (+5,3 % all'anno) è dovuto principalmente ai maggiori fondi per i miglioramenti strutturali. Secondo il messaggio sulla PA 2026-2029, entro il 2029 i mezzi dovranno aumentare costantemente finché non saranno a disposizione 30 milioni supplementari all'anno per i sussidi.

Per il 2026 sono previsti più mezzi per il limite di spesa *Produzione e smercio* rispetto all'anno precedente. Questo è in parte riconducibile al previsto aumento delle superfici di coltivazione di barbabietole da zucchero. Il pacchetto di sgravio 27 e alcune misure si riflettono nelle cifre a partire dal 2027: la riduzione della promozione della qualità e dello smercio come pure la rinuncia ai sussidi nell'ambito degli aiuti alla produzione animale e della valorizzazione della frutta.

I mezzi preventivati per il limite di spesa *Pagamenti diretti* (2812 mio.) sono in linea con il valore previsto per il 2025. Dal 2027 e dal 2028, oltre alla correzione del rincaro, i pagamenti diretti includono anche la compensazione degli aumenti per i miglioramenti strutturali e la protezione dei vegetali così come il pacchetto di sgravio (contributi per la qualità del paesaggio).

Le *rimanenti uscite* comprendono principalmente le spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e di Agroscope come pure gli assegni familiari nell'agricoltura. L'aumento è dovuto al fatto che per il 2026 sono preventivati più mezzi per le spese di funzionamento, segnatamente per la protezione dei vegetali sostenibile (Agroscope) e la Strategia di digitalizzazione (UFAG). Gli assegni familiari nell'agricoltura diminuiscono invece di 6 milioni rispetto all'anno precedente. Negli anni 2026-2029 le uscite restano stabili.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione sono perlopiù scarsamente vincolate. Il 9 per cento è fortemente vincolato: si tratta dei supplementi nel settore lattiero (304 mio.) e degli assegni familiari nell'agricoltura (38 mio.).

MESSAGGI CONCERNENTI LA POLITICA AGRICOLA

La politica agricola viene sviluppata in tre tappe: le prime due tappe comprendono l'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475 (riduzione progressiva dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari e perdite di sostanze nutritive) e la PA22+. Nella terza tappa, dal 2030 l'accento sarà posto maggiormente sull'intero sistema alimentare. Il relativo messaggio dovrebbe essere trasmesso al Parlamento nel 2027. Pertanto, nel messaggio sulla politica agricola 2026-2029 si rinuncia a ulteriori riforme e si mira soltanto a rafforzare i miglioramenti strutturali e i lavori di ricerca nel settore della protezione sostenibile dei vegetali.

27 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite per l'aiuto allo sviluppo e le relazioni con l'estero rimangono stabili in termini reali per l'intero periodo di pianificazione finanziaria. L'obiettivo di stabilizzare le uscite per la cooperazione internazionale previsto dal pacchetto di sgravio 27 viene attuato. Il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE aumenterà per la fine del decennio.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 677	3 691	3 829	3,7	3 849	3 896	3 898	1,4
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,3	4,2		4,1	4,1	4,0	
Relazioni politiche	682	687	743	8,2	718	710	705	0,7
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 893	2 774	2 874	3,6	2 862	2 854	2 850	0,7
Relazioni economiche	102	230	212	-7,9	270	332	343	10,5

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite per le relazioni politiche sono essenzialmente destinate alla rete esterna e alla sede centrale del DFAE a Berna, ai contributi a organizzazioni internazionali e alla politica dello Stato ospite (in particolare i mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali, FIPOI).

Nel preventivo 2026 le uscite crescono dell'8,2 per cento, principalmente a causa di uscite supplementari per la politica dello Stato ospite, ovvero dell'aumento dei pagamenti alla FIPOI in seguito al nuovo prestito per la ricostruzione della sede dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e ai maggiori versamenti previsti per progetti di costruzione in corso (+30 mio.). Per il 2026 sono preventivati contributi supplementari pari a 22 milioni per il pacchetto di misure urgenti volte a rafforzare la Ginevra internazionale.

AIUTO ALLO SVILUPPO

Le uscite a titolo di aiuto allo sviluppo riguardano la cooperazione bilaterale e multilaterale allo sviluppo incluse le partecipazioni al capitale (60 %), l'aiuto umanitario (22 %), la cooperazione economica (15 %) e la promozione della pace e dei diritti dell'uomo (3 %).

Nel preventivo 2026 aumentano di 100 milioni. Nel preventivo 2025 il Parlamento aveva deciso di operare ulteriori riduzioni per controfinanziare l'aumento delle uscite per l'esercito. Con l'attuazione del pacchetto di sgravio 27, dal 2027 verranno congelate le uscite chieste nel quadro della Strategia di cooperazione internazionale (CI) 2025-2028. Tra il 2025 e il 2029 il tasso di crescita medio delle uscite per l'aiuto allo sviluppo si attesta allo 0,7 per cento.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre al secondo contributo della Svizzera a favore di determinati Stati membri dell'UE (119 mio.) e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna (61 mio.), questo settore di compiti comprende anche i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (30 mio.).

A causa di ritardi nei progetti sono preventivate meno uscite per il secondo contributo ad alcuni Stati membri dell'UE. Ci si può dunque attendere un effetto di recupero negli anni seguenti.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Nel 2026 il 2,6 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero e la cooperazione internazionale sarà fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (p. es. ONU).

CONGELAMENTO DELLE USCITE PER IL SETTORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINO AL 2030

Il Consiglio federale dovrebbe adottare il messaggio concernente il pacchetto di sgravio 27 il 19 settembre 2025. Nell'ambito della generale ridefinizione delle priorità per quanto riguarda le uscite della Confederazione anche la CI deve contribuire al consolidamento del bilancio. Le uscite per la CI, compresi i mezzi previsti per l'Ucraina e per la partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, saranno congelati fino al 2030. La misura è stata attuata nel piano finanziario ed è conforme al mandato di ridurre i mezzi CI negli anni 2026-2028 conferito dal Parlamento nel quadro del preventivo 2025.

28 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Nel 2026 le uscite crescono del 7 per cento. Sono preventivati più mezzi in particolare per il settore dell'energia (+250 mio., misure di promozione LOCl e centrali elettriche di riserva) e per la redistribuzione della tassa sul CO₂ (+190 mio.).

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite totali Rimanenti settori di compiti	8 229	8 487	9 078	7,0	8 554	8 547	8 638	0,4
<i>di cui uscite straordinarie</i>	-216	-	-		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,8	9,8	10,0		9,2	9,0	8,8	
Premesse istituzionali e finanziarie	3 620	3 752	3 756	0,1	3 826	3 841	3 929	1,2
Cultura e tempo libero	619	626	627	0,2	616	621	624	-0,1
Sanità	96	321	340	6,0	282	317	318	-0,3
Ambiente e assetto del territorio	1 742	1 521	1 792	17,8	1 673	1 669	1 689	2,7
Economia	2 153	2 267	2 562	13,0	2 158	2 098	2 078	-2,1

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Il settore di compiti comprende le prestazioni preliminari interne all'Amministrazione (soprattutto nei settori dell'informatica e delle costruzioni), la riscossione di imposte e tributi, le uscite per la direzione dei dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento nonché per la gestione delle risorse (finanze, personale, informatica). A ciò si aggiungono le uscite per i tribunali, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e il diritto generale dell'Amministrazione federale.

Nel preventivo 2026 le uscite aumentano di 3,9 milioni (+0,1 %), principalmente a causa di maggiori uscite per i tribunali federali (+9,4 mio.) e il MPC (+8,8 mio.). Le uscite per il Tribunale federale riguardano i servizi di controllo e di sicurezza e prestazioni di servizi esterne. Il Tribunale amministrativo federale prevede 15 posti supplementari per gestire la crescente mole di lavoro. Il budget del MPC aumenta per il sistema Joining Forces 2020+ e altre applicazioni specialistiche come pure a causa di costi di detenzione e d'indagine più elevati. Le uscite negli altri servizi dell'Amministrazione federale diminuiscono.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti include le uscite per la cultura (308 mio.), lo sport (246 mio.) e il sostegno ai media (73 mio.).

Nel piano finanziario, dal 2027 si tiene conto delle misure del pacchetto di sgravio 27 previste per il settore della cultura. Per l'intero periodo considerato le uscite crescono dello 0,8 per cento.

Rispetto all'anno precedente le uscite per il settore dello sport diminuiscono di 11,4 milioni. Il calo concerne in particolare i contributi a manifestazioni sportive internazionali, in quanto i contributi della Confederazione variano a seconda del numero e della portata delle manifestazioni. Rispetto al 2025 vengono inoltre meno le agevolazioni tariffali in relazione al campionato europeo di calcio femminile (-4 mio.). Negli anni del piano finanziario le uscite diminuiscono soprattutto per effetto del pacchetto di sgravio 27 (-17 mio.).

Nel 2026 le uscite per il sostegno ai media aumentano di 10 milioni. Ciò è ascrivibile quasi esclusivamente alla decisione del Parlamento del 21 marzo 2025 di aumentare temporaneamente la riduzione dei costi di distribuzione della stampa regionale e locale a 40 milioni (+10 mio.; limitato al periodo 2026-2032). Negli anni del piano finanziario il sostegno ai media aumenta di ulteriori 25 milioni per via della riduzione temporanea sui prezzi di

distribuzione mattutina, anche in questo caso su decisione del Parlamento. Nel contempo, le uscite diminuiscono di circa 22 milioni in conseguenza del pacchetto di sgravio 27 (soppressione della riduzione sui prezzi di distribuzione alla stampa associativa e delle fondazioni, contributi per la diffusione dei programmi nelle regioni di montagna, contributi a favore della formazione di programmisti). Le uscite nette rimangono stabili per l'intero periodo di pianificazione finanziaria.

SANITÀ

Questo settore di compiti comprende la lotta contro le malattie e la prevenzione (221,2 mio.), la sicurezza alimentare (24,6 mio.) e la salute animale (94,6 mio.).

Nel 2026 le uscite aumentano del 6 per cento (+19,3 mio.). La crescita è da attribuire essenzialmente alle maggiori uscite per il programma Digisanté (+20,4 mio.). Nel piano finanziario l'evoluzione è caratterizzata in particolare da due sviluppi: da un lato, il messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027 prevede la soppressione dei contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale dal 2027 (-47,4 mio.); dall'altro, nel quadro dell'accordo sulla sanità tra la Svizzera e l'UE, a partire dal 2028 sono previsti nuovi contributi annuali (+24,5 mio.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Circa il 45 per cento delle uscite di questo settore di compiti riguarda la redistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂ (813 mio.). Sono inoltre previsti mezzi per la protezione dell'ambiente (406 mio.), della natura (210 mio.) e contro i pericoli naturali (329 mio.) come pure per l'assetto del territorio (20 mio.).

Rispetto all'anno precedente è preventivata una crescita delle uscite complessiva di 271 milioni (+18 %), dovuta essenzialmente al rinvio dal 2025 al 2026 della redistribuzione della tassa sul CO₂ all'economia nel quadro della revisione della legge sul CO₂. Questo effetto una tantum corrisponde a circa 190 milioni. Inoltre, sono iscritti circa 9 milioni in più per la decarbonizzazione di impianti e progetti di adattamento ai cambiamenti climatici. Le uscite controfinanziate nell'ambito dell'eliminazione delle acque di scarico e dei rifiuti vengono adeguate alla pianificazione (+13 mio.). Analogamente all'anno precedente, nell'ambito della protezione contro le piene sono previsti mezzi per le misure e i lavori di ripristino legati al maltempo del 2024. Negli anni del piano finanziario le uscite si stabilizzano a un livello leggermente inferiore al preventivo 2026. Alle riduzioni nel settore dell'ambiente previste nel pacchetto di sgravio 27 si contrappongono maggiori uscite per l'eliminazione dei rifiuti (risanamento dei siti contaminati, finanziato tramite l'omonima tassa), misure climatiche (decarbonizzazione di impianti e progetti di adattamento ai cambiamenti climatici) e per la protezione contro le piene (principalmente per i grandi progetti come la 3^a correzione del Rodano e Reno alpino).

ECONOMIA

Nel preventivo 2026 quasi il 90 per cento delle uscite riguarda il settore dell'energia (conferimento al Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici ed energie rinnovabili, programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di produzione di calore e misure per l'efficienza energetica, promozione delle tecnologie di decarbonizzazione innovative, programma Svizzera Energia ecc.). Rientrano nel settore di compiti Economia anche le uscite per l'ordinamento economico (5,9 % delle uscite; autorità di regolazione), per la promozione della piazza economica e la politica regionale (4,4 % delle uscite) e l'approvvigionamento economico del Paese (0,6 % delle uscite).

L'aumento del 13 per cento (ca. +295 mio.) concerne quasi esclusivamente il settore dell'energia: nel preventivo 2026 sono iscritti per la prima volta i mezzi per la promozione delle tecnologie innovative di decarbonizzazione prevista dalla legge sul clima e l'innovazione (oltre 110 mio.). Nel contempo, sono preventivati mezzi supplementari pari a circa 50 milioni per il programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di produzione di calore e le misure per l'efficienza energetica. Maggiori uscite di oltre 90 milioni servono per la messa a disposizione di centrali elettriche di riserva e gruppi elettrogeni di emergenza per evitare penuria di elettricità durante l'inverno. Le uscite per questa riserva invernale complementare sono finanziate senza incidenza sul bilancio tramite gli emolumenti riscossi

per l'utilizzo della rete. Il calo annuo medio del 2,1 per cento delle uscite nel periodo del piano finanziario è legato essenzialmente al pacchetto di sgravio 27 (p. es. prioritizzazione dei sussidi per la politica climatica e riduzioni relative a SvizzeraEnergia, alla comunicazione dell'immagine nazionale e alla politica regionale). Inoltre, i mezzi (controfinanziati) per la riserva invernale di energia elettrica non sono ancora interamente compresi nel piano finanziario perché alcune decisioni non sono ancora state prese.

3 USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Il bilancio della Confederazione è un bilancio di trasferimento: l'84 per cento delle uscite correnti sono infatti trasferimenti, in particolare a Cantoni e assicurazioni sociali. Il restante 16 per cento concerne il settore proprio e le uscite finanziarie (interessi).

USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite correnti	78 987	80 093	84 291	5,2	86 761	88 474	90 349	3,1
Uscite proprie	12 140	11 778	12 176	3,4	12 086	12 214	12 454	1,4
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 663	2,0	6 715	6 760	6 840	1,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 745	4,9	4 593	4 626	4 705	1,0
Uscite per l'armamento	1 003	719	768	6,8	778	828	908	6,0
Uscite di riversamento	65 564	66 965	71 059	6,1	73 543	75 173	76 720	3,5
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	8 087	8 243	7 918	-3,9	7 859	7 938	8 002	-0,7
Contributi a istituzioni proprie	3 988	3 899	4 106	5,3	3 935	4 052	4 084	1,2
Contributi ad assicurazioni sociali	19 960	20 403	21 463	5,2	24 010	24 962	25 831	6,1
Contributi a Cantoni e Comuni	25 633	26 322	28 620	8,7	29 063	29 401	29 907	3,2
Contributi a terzi	7 896	8 097	8 951	10,5	8 677	8 818	8 896	2,4
Uscite finanziarie	1 283	1 351	1 056	-21,8	1 133	1 088	1 175	-3,4

31 USCITE PROPRIE

Le uscite proprie sono composte dalle uscite correnti dell'Amministrazione federale, comprese quelle dell'esercito. Circa il 14 per cento delle uscite correnti della Confederazione riguarda il settore proprio.

USCITE PROPRIE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite proprie	12 140	11 778	12 176	3,4	12 086	12 214	12 454	1,4
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 663	2,0	6 715	6 760	6 840	1,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 745	4,9	4 593	4 626	4 705	1,0
Uscite per l'armamento	1 003	719	768	6,8	778	828	908	6,0

Le uscite proprie delle unità amministrative sono riassunte nei preventivi globali. L'Amministrazione dispone dunque della necessaria flessibilità per adempiere nel modo più efficiente possibile i propri compiti. Nel volume 2 del preventivo e del consuntivo sono commentati i principali tipi di uscite per ogni preventivo globale (personale, consulenza e TIC).

I preventivi globali delle unità amministrative sono suddivisi in diversi gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti un mandato di base, obiettivi, parametri e valori di riferimento. In tal modo si migliora la trasparenza delle prestazioni dell'Amministrazione federale e, se necessario, il Parlamento ha la possibilità di intervenire puntualmente.

Oltre ai preventivi globali è possibile iscrivere a preventivo settori amministrativi specifici o progetti in singoli crediti.

Il modello di gestione della Confederazione prevede diversi strumenti incentivanti che favoriscono un impiego dei mezzi efficiente e flessibile. Tra questi figurano ad esempio trasferimenti tra crediti nel settore proprio, sorpassi di credito in caso di ricavi supplementari derivanti da prestazioni o la possibilità di costituire riserve o riportare crediti all'anno successivo in caso di ritardi di progetti.

Inoltre, dal 2023 i crediti a preventivo nel settore proprio possono essere sorpassati dell'1 per cento ma al massimo di 10 milioni, in modo da evitare una preventivazione troppo prudente e limitare i residui di credito.

311 USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 663	2,0	6 715	6 760	6 840	1,1
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	5 126	5 224	5 326	2,0	5 380	5 418	5 482	1,2
Contributi del datore di lavoro	1 149	1 168	1 194	2,3	1 196	1 205	1 219	1,1
AVS/AI/IPG/AD/AM	399	407	418	2,5	422	426	431	1,4
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	623	606	614	1,3	599	597	598	-0,3
Previdenza professionale (contributi di rischio)	58	57	57	1,1	57	57	57	0,3
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	23	27	26	-1,4	27	27	27	0,5
Contributi del datore di lavoro centralizzati	20	52	60	14,8	71	78	86	13,3
Rimanenti contributi del datore di lavoro	26	19	19	0,1	19	20	20	0,4
Variazione accantonamenti vacanze e ore supplementari	6	-	-	-	-	-	-	-
Personale a prestito	24	25	21	-13,4	19	18	18	-7,0
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	35	43	44	2,5	43	41	43	-0,3
Variazione accantonamento spese di previdenza	4	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenti uscite per il personale	71	75	77	2,1	77	78	79	1,1

Le uscite per il personale rappresentano il 7,4 per cento delle uscite ordinarie totali della Confederazione. Nel preventivo 2026 è iscritta una crescita del 2,0 per cento, riconducibile all'aumento degli effettivi e alle misure salariali generali iscritte a titolo precauzionale.

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

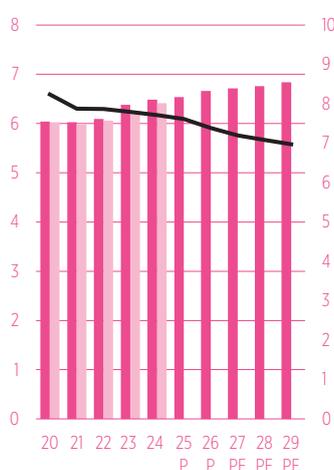
L'importo necessario per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro è stabilito in base al numero di posti a tempo pieno e agli stipendi. Rispetto all'anno precedente, il valore preventivato aumenta di 128,5 milioni.

Per le *misure salariali generali* sono preventivati mezzi pari allo 0,5 per cento della massa salariale (ca. 34 mio., inclusi i contributi del datore di lavoro). Al momento dell'adozione del preventivo, la previsione di rincaro (IPC) per il 2025, che serve come base per stabilire le misure salariali del 2026, ammontava allo 0,1 per cento. Il Consiglio federale stabilisce l'ammontare definitivo delle misure salariali ogni anno nel mese di novembre, al termine delle trattative con le parti sociali e quando sono note le intenzioni degli altri datori di lavoro in tale ambito. Le misure salariali iscritte a preventivo a titolo precauzionale sono responsabili della crescita delle uscite per il personale negli anni del piano finanziario.

Oltre alle misure salariali generali sono preventivate *retribuzioni del personale e contributi del datore di lavoro supplementari* per circa 94 milioni. Una parte cospicua riguarda la Difesa (+30,6 mio.; tra cui per lo sviluppo ciber, AIR20230, requisizione BLEs e RDS+) e armasuisse (+7,7 mio.; in particolare per l'internalizzazione di collaboratori esterni nell'ambito dell'acquisto di armamenti). Questo fabbisogno supplementare di personale è compensato in buona parte dalle spese per l'armamento. Inoltre, nel quadro del pacchetto di sgravio 27 l'UFIT (+9,5 mio.) effettua un'internalizzazione graduale di collaboratori esterni, sgravando quindi il bilancio di 5,2 milioni netti (spese per beni e servizi). Anche il Dipartimento federale di giustizia e polizia presenta un importante potenziamento dell'effettivo (+9,4 mio.) soprattutto in relazione al progetto e-ID e al programma Rinnovo di SIMIC (ERZ). Sono inoltre preventivate retribuzioni del personale e contributi del datore di lavoro supplementari presso diversi uffici del Dipartimento federale dell'interno (DFI; +12,9 mio., tra cui Ufficio federale dell'agricoltura UFAG e Ufficio federale di statistica UST per Digisanté nonché MeteoSvizzera), il Dipartimento federale

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER IL PERSONALE

In mia. CHF e in % delle uscite ordinarie



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— Quota di uscite per il personale (scala di destra)

degli affari esteri (DFAE; +6,6 mio.), Agroscope (+6,5 mio.), e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC; +4,5 mio.). Le misure del pacchetto di sgravio 27 frenano le uscite nel settore del personale, in particolare negli anni del piano finanziario.

Nel preventivo 2026 sono iscritti 39 453 posti a tempo pieno (FTE), ovvero 378 in più rispetto al valore preventivato per il 2025. Quasi due terzi dei nuovi posti a tempo pieno previsti riguardano l'aumento presso il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS; +232 FTE).

La Difesa, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), l'UFIT e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sono le unità amministrative con le uscite per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro più elevate.

Rimanti voci

Il *personale a prestito* comprende le uscite per il personale che lavora per la Confederazione con un contratto di fornitura di personale a prestito (personale temporaneo). Questa forma contrattuale è diffusa prevalentemente nel settore informatico. La diminuzione è riconducibile principalmente all'UFIT.

Tra le *prestazioni del datore di lavoro* rientrano segnatamente le pensioni di magistrati, le prestazioni relative ai pensionamenti anticipati e altre prestazioni del datore di lavoro non direttamente connesse allo stipendio.

Le *spese di previdenza* sono calcolate secondo l'IPSAS 39. La variazione dell'accantonamento non viene preventivata.

Le *rimanti uscite per il personale* sono composte dalle uscite per la formazione e la formazione continua, dai contributi alle spese amministrative della Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione.

312 USCITE PER BENI E SERVIZI E USCITE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 745	4,9	4 593	4 626	4 705	1,0
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	673	781	661	-15,4	640	642	649	-4,5
Informatica	883	967	954	-1,3	944	956	1 010	1,1
Uscite d'esercizio dell'esercito	974	921	1 072	16,4	1 098	1 148	1 175	6,3
Immobili e locazione	657	626	608	-2,9	611	612	616	-0,4
Rimanti uscite per beni e servizi e d'esercizio	1 537	1 228	1 450	18,1	1 300	1 268	1 255	0,5

Di seguito sono commentate nel dettaglio le uscite per la *consulenza e le prestazioni di servizi esterne* così come quelle per *l'informatica*.

Le *uscite d'esercizio dell'esercito* comprendono in particolare le uscite per la truppa (soldo, alloggi, vitto) e le uscite per il materiale di ricambio e la manutenzione nonché per il promovimento della pace.

Rientrano nella voce *Immobili e locazione* le uscite d'esercizio, di manutenzione e ripristino degli immobili della Confederazione così come le locazioni.

Le *rimanti uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio* comprendono in particolare: perdite su debitori (in particolare in ambito di imposta federale diretta e IVA), uscite per materiale e merci, spese, materiale d'ufficio, equipaggiamento nonché imposte e tributi sostenuti dalla Confederazione. Il marcato aumento nel preventivo 2026 (+222 mio.) è anzitutto la conseguenza di un cambiamento della prassi di contabilizzazione: nel preventivo 2025 le uscite per la riserva invernale complementare presso l'Ufficio federale dell'energia (123 mio.) sono state imputate al gruppo di conti «prestazioni di servizi esterne», mentre in seguito sono state iscritte nel presente gruppo di conti a titolo di «uscite

d'esercizio diverse» (C 24: 272 mio.; P 2026: 215 mio.). Al netto di questo effetto, nel preventivo 2026 l'aumento di queste uscite sarebbe minimo (+7 mio.).

312.1 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	673	781	661	-15,4	640	642	649	-4,5
Consulenza e ricerca su mandato	170	161	164	1,5	159	158	160	-0,2
Prestazioni di servizi esterne	503	620	497	-19,8	480	484	488	-5,8

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere anche all'aiuto di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (consulenza, ricerca su mandato, commissioni), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). La consulenza e le prestazioni di servizi rappresentano circa l'1 per cento delle uscite ordinarie. La Confederazione acquista anche prestazioni informatiche (v. paragrafo seguente).

Consulenza e ricerca su mandato

La consulenza e ricerca su mandato includono pareri, perizie, assistenza tecnica e studi concernenti questioni generali e specifiche. A ciò si aggiungono le uscite per commissioni. Con questi mezzi la Confederazione acquisisce conoscenze di cui non dispone ancora. In questo ambito l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) sono le unità amministrative con le uscite più consistenti.

Prestazioni di servizi esterne

L'Amministrazione ricorre a prestazioni di servizi esterne per adempiere a parte dei suoi compiti come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, rilevazioni, il servizio della sicurezza aerea militare e revisioni esterne. Se l'Amministrazione federale dovesse rinunciare all'acquisto di tali prestazioni, dovrebbe fornirle internamente. Le unità amministrative con le uscite per prestazioni di servizi esterne più elevate sono la Difesa, l'UDSC, l'UFSP, l'UFAM e l'Ufficio federale dell'energia (UFE). La sensibile contrazione nel preventivo 2026 (-123 mio.) è dovuto al fatto che nel preventivo 2025 le uscite per la riserva invernale complementare (123 mio.) sono state imputate al gruppo di conti «prestazioni di servizi esterne», mentre in seguito sono state iscritte nel presente gruppo di conti a titolo di «uscite d'esercizio diverse» (C 24: 272 mio.; P 2026: 215 mio.).

312.2 INFORMATICA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	883	967	954	-1,3	944	956	1 010	1,1
Hardware	24	36	25	-29,3	29	27	27	-6,4
Software	105	100	120	19,0	116	116	117	3,8
Informatica: esercizio e manutenzione	164	236	239	1,1	256	258	260	2,5
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	562	566	541	-4,4	514	525	576	0,4
Servizi di telecomunicazione	28	29	29	2,7	29	29	29	0,8
Altri indicatori inerenti alle TIC								
Investimenti TIC	130	73	117	58,9	80	73	71	-0,9
Ammortamenti TIC	150	179	207	15,7	232	239	232	6,7

Hardware e software

Queste voci includono le uscite per software non attivabili (aggiornamenti, middleware, strumenti di software per i servizi di cloud computing ecc.), diritti di licenza per l'utilizzo di software (p. es. Microsoft e SAP) e per hardware (p. es. stampanti e sistemi per le postazioni di lavoro). Per il 2026 è previsto un ulteriore sensibile aumento dei costi per licenze.

Informatica: esercizio e manutenzione

Le uscite riguardano principalmente la manutenzione e l'esercizio da parte di terzi di applicazioni specialistiche, di piattaforme di sistemi e di banche dati. Sono determinanti per lo sviluppo delle uscite il numero di applicazioni e le variazioni dei prezzi. I modelli di servizi fanno sì che sempre più spesso i software vengano forniti come servizio esterno invece di essere acquistati. La leggera progressione è legata all'esercizio dei sistemi di informazione fondamentali ai fini degli impieghi dell'esercito.

Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi

Sono comprese le prestazioni informatiche fornite da terzi (pianificazione, sviluppo di software, supporto e formazioni specifiche). All'interno dell'Amministrazione federale sono previsti importanti progetti riguardanti la digitalizzazione dei servizi e dei processi. I principali progetti chiave TIC dell'Amministrazione federale civile attualmente in corso sono: e-ID (implementazione ed esercizio dell'identità elettronica), SUPERB (modernizzazione dei processi di supporto), PSW (programma Sviluppo Schengen/Dubliino), SIMIC (rinnovo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione), DaziT (Rinnovo totale e modernizzazione applicazione TIC), Digisanté (programma per la promozione della trasformazione digitale nel settore sanitario) e SGC (sviluppo di Swiss Government Cloud). Diversi progetti chiave della Difesa sono finanziati attraverso le uscite per l'armamento (al di fuori delle uscite per beni e servizi TIC e uscite d'esercizio).

Servizi di telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione riguardano i circuiti privati affittati, servizi mobile, la rete della Confederazione e la rete di comunicazione mondiale di terzi.

Investimenti TIC

Gli investimenti contemplano gli acquisti di software e hardware che possono essere attivati sulla base della loro futura utilità economica. Nel 2026, diversi acquisti per i progetti chiave DaziT dell'UDSC ed ERZ della SEM comportano un aumento. Le variazioni negli anni successivi derivano anzitutto da acquisti di software durante la realizzazione di progetti.

TRASFORMAZIONE DIGITALE, GOVERNANCE DELLE TIC E CIBERSICUREZZA

Il settore TDT della Cancelleria federale (CaF) è responsabile del coordinamento della trasformazione digitale e la governance delle TIC in seno all'Amministrazione federale. La CaF definisce le direttive in questo ambito per l'Amministrazione federale centrale, assegna i mezzi destinati ai progetti e alla digitalizzazione preventivati centralmente e garantisce a livello sovradipartimentale che i processi aziendali, le applicazioni e le tecnologie siano definite e applicate in modo coerente ed efficace in modo da creare nuove possibilità e sinergie. Il settore TDT gestisce i servizi standard.

I cinque fornitori di prestazioni TIC dell'Amministrazione federale (UFIT, CSI-DFGP, Comando Ciber, ISCeco e Informatica DFAE) fatturano le loro prestazioni ai clienti. Questo computo è esposto nei preventivi globali e nei singoli crediti delle unità amministrative, ma non nel presente quadro generale consolidato. Nel complesso, annualmente vengono fornite internamente prestazioni TIC per circa 1 miliardo.

Il servizio specializzato per la sicurezza delle informazioni della Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS) presso il DDPS emana direttive sulla sicurezza delle informazioni (anche in ambito informatico) per l'Amministrazione federale e verifica l'adempimento delle stesse. L'Ufficio federale della cibersecurity (UFCS) sostiene le unità amministrative nell'eliminare le vulnerabilità nell'attività di protezione dalle cyberminacce.

313 USCITE PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Ø Δ in % 25-29
Uscite per l'armamento dell'esercito	1 003	719	768	6,8	778	828	908	6,0
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	117	150	150	0,0	150	150	150	0,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	386	360	360	0,0	350	350	350	-0,7
Materiale d'armamento	500	209	258	23,4	278	328	408	18,2
Altri indicatori in relazione all'esercito								
Investimenti in materiale d'armamento	921	1 821	1 748	-4,0	2 001	2 299	2 906	12,4
Prelievi dal magazzino di materiale d'armamento	440	170	200	17,6	200	200	200	4,1
Ammortamenti materiale d'armamento	473	690	650	-5,8	650	650	650	-1,5

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

Il PCPA del materiale dell'esercito garantisce lo sviluppo permanente dell'esercito e finanzia il passaggio dalla fase concettuale alla fase di attuazione dei progetti d'armamento.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento

L'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR) serve a mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale e a mantenere il potere d'acquisto dell'esercito. Le risorse vengono utilizzate per la sostituzione e il mantenimento del valore del materiale dell'esercito. Con l'E&FR si finanziano altresì l'equipaggiamento personale e l'armamento dei militari.

Uscite e investimenti per materiale d'armamento

Le uscite per materiale d'armamento comprendono i mezzi previsti per beni d'armamento non di investimento e per la gestione delle munizioni (conto economico), mentre gli investimenti in materiale d'armamento includono gli acquisti attivabili (conto degli investimenti). Le uscite e gli investimenti per materiale d'armamento figurano nello stesso credito a preventivo, in modo tale da consentire la massima flessibilità tra le due posizioni durante l'anno.

Per il commento in merito alla variazione nel tempo delle uscite per l'armamento si rimanda al volume 2, DDPS, Difesa 525/A202.0101 Spese e investimenti per l'armamento.

32 USCITE DI RIVERSAMENTO

Le uscite di riversamento sono suddivise in base ai beneficiari iniziali, tra cui figurano in primo luogo i Cantoni, le assicurazioni sociali e i fondi.

84,3 %

Quota di riversamento

Uscite di riversamento in percento delle entrate correnti

Fino al 2028 le uscite di riversamento crescono in misura più marcata rispetto alle uscite proprie. Tuttavia, la quota di riversamento aumenta dall'84 per cento (P 2026) all'85 per cento (PF 2028 e 2029).

USCITE DI RIVERSAMENTO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite di riversamento	65 564	66 965	71 059	6,1	73 543	75 173	76 720	3,5
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	8 087	8 243	7 918	-3,9	7 859	7 938	8 002	-0,7
Contributi a istituzioni proprie	3 988	3 899	4 106	5,3	3 935	4 052	4 084	1,2
Contributi ad assicurazioni sociali	19 960	20 403	21 463	5,2	24 010	24 962	25 831	6,1
Contributi a Cantoni e Comuni	25 633	26 322	28 620	8,7	29 063	29 401	29 907	3,2
Contributi a terzi	7 896	8 097	8 951	10,5	8 677	8 818	8 896	2,4

Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali

Ogni anno la Confederazione versa importi consistenti nel FIF, nel FOSTRA e nel Fondo per il supplemento rete. Effettua anche conferimenti in fondi minori. Figura qui anche la variazione del saldo dei finanziamenti speciali nel capitale di terzi (risultato netto delle entrate a destinazione vincolata e il conseguente finanziamento delle uscite).

Contributi a istituzioni proprie

Le istituzioni proprie comprendono imprese, istituti e istituti di diritto pubblico della Confederazione. I principali beneficiari di contributi sono il settore dei PF, le FFS, La Posta Svizzera, Innosuisse, Pro Helvetia, Skyguide, la SUFFP e il Museo nazionale svizzero.

Contributi ad assicurazioni sociali

La Confederazione versa contributi all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), all'assicurazione per l'invalidità (AI) e all'assicurazione contro la disoccupazione (AD). A ciò si aggiungono uscite per l'assicurazione militare e per gli assegni familiari nell'agricoltura. Allo scopo di sgravare il bilancio della Confederazione, per gli esercizi 2025 e 2026 non viene preventivato alcun contributo federale all'AD.

Contributi a Cantoni e Comuni

Nel sistema federalista della Svizzera, l'esecuzione di numerosi compiti per conto della Confederazione è di competenza dei Cantoni. La Confederazione sostiene per contro i Cantoni nello svolgimento dei loro compiti. Inoltre, ci sono la perequazione finanziaria e le quote dei Cantoni sulle entrate della Confederazione (tra cui IFD, IP, TTPCP, imposta sugli oli minerali). Rientrano inoltre tra i contributi destinati ai Cantoni e ai Comuni segnatamente il contributo federale alla riduzione individuale dei premi, la partecipazione alle spese nell'ambito delle prestazioni complementari, i pagamenti diretti all'agricoltura, vari contributi a quasi tutti i settori di compiti (p. es. educazione e ricerca, sanità, migrazione, giustizia e polizia, cultura e ambiente).

Contributi a terzi

I contributi a terzi comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, la redistribuzione delle tasse d'incentivazione e contributi ad altri terzi (imprese, organizzazioni e privati) in Svizzera e all'estero (p. es. negli ambiti cultura, sanità, sport, economia e agricoltura, trasporti, energia e comunicazione).

33 USCITE FINANZIARIE

Nel 2026 le uscite a titolo d'interessi scendono a 1,0 miliardi in conseguenza della costante diminuzione dei tassi d'interesse e di un debito sul mercato inferiore alle previsioni del preventivo 2025. Diminuiscono anche le entrate, mentre le uscite nette per interessi ammontano a 0,65 miliardi.

0,7 %

Onere netto degli interessi

Uscite nette a titolo di interessi in % delle entrate correnti

Nel 2026 le uscite nette a titolo di interessi diminuiscono, mentre le entrate correnti aumentano. Questo doppio effetto permette di ridurre l'onere degli interessi allo 0,7 per cento delle entrate correnti.

USCITE FINANZIARIE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite finanziarie	1 283	1 351	1 056	-21,8	1 133	1 088	1 175	-3,4
Uscite a titolo di interessi	1 244	1 322	1 026	-22,4	1 103	1 071	1 157	-3,3
Rimanenti uscite finanziarie	39	29	30	3,4	30	17	18	-11,3

PROSEGUE LA DIMINUZIONE DEI TASSI D'INTERESSE

Nel 2025 la BNS ha continuato ad abbassare il tasso guida, effettuando due tagli consecutivi di 25 punti base nel ciclo di allentamenti iniziato nel 2024. Ora il tasso guida è pari allo 0 per cento e non si possono escludere ulteriori riduzioni. La politica monetaria adottata dalla BNS è motivata da un'inflazione molto bassa e dalla forza del franco svizzero. Nel preventivo 2025 si ipotizzavano ancora tassi d'interesse molto più alti.

AUMENTO DEL DEBITO SUI MERCATI

Nel 2026 diverrà esigibile un *prestito* di circa 3,5 miliardi. Poiché al contempo sono previsti nuove emissioni e aumenti di prestiti in essere per un importo nominale di circa 4,5 miliardi, il volume lordo dei prestiti in circolazione dovrebbe aumentare di circa 1 miliardo. Anche il volume dei *crediti contabili a breve termine* dovrebbe crescere (ca. +1,4 mia.). Rispetto alle stime attuali per il 2025, nel preventivo 2026 il debito della Confederazione aumenta di poco più di 2 miliardi per attestarsi a 89,3 miliardi. Il preventivo 2025 riportava ancora un debito sul mercato più consistente, in particolare per i crediti contabili a breve termine.

CONTRAZIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI RISPETTO AL PREVENTIVO 2025

Nel preventivo 2026 si ipotizzano tassi d'interesse più bassi e un volume del debito più contenuto rispetto al preventivo 2025. Per questo motivo, le *uscite a titolo d'interessi* diminuiscono di 296 milioni e si attestano a 1,0 miliardi. Questa evoluzione è riconducibile, in primo luogo, agli *strumenti a interesse variabile (in particolare crediti contabili a breve termine)*, un settore in cui un calo dei tassi d'interesse si traduce direttamente in una diminuzione delle uscite. Globalmente, le uscite a titolo di interessi legate agli strumenti a interesse variabile diminuiscono di oltre 274 milioni.

La diminuzione dei tassi d'interesse per i *prestiti a lungo termine* ha invece soltanto un effetto progressivo e limitato sulle uscite a titolo di interessi. Ciò si spiega con il fatto che ogni anno una parte relativamente esigua di questi prestiti è esigibile e deve essere rifinanziata. Ciononostante, nel preventivo 2026 le uscite a titolo d'interessi sui prestiti diminuiscono di circa 22 milioni.

La contrazione del livello dei tassi d'interesse comporta inoltre minori *entrate a titolo d'interessi* dall'investimento delle liquidità disponibili. Nel preventivo 2026 le entrate a titolo d'interessi diminuiscono di circa 138 milioni, attestandosi a 371 milioni. Le *uscite nette a titolo d'interessi* (uscite a titolo d'interessi dedotte le entrate) diminuiscono di 157 milioni a 655 milioni (P 2025: 812 mio.).

GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE DIVISE

La Confederazione assicura sistematicamente il fabbisogno di euro e dollari americani iscritto a preventivo dalle unità amministrative. Le valute vengono acquistate dalla Tesoreria federale, gradualmente e a termine, parallelamente al processo di preventivazione (tra febbraio e luglio). Questo modo passivo di procedere permette di ottenere un corso medio corrispondente al valore di mercato. Sulla base del corso medio si stabiliscono i tassi di cambio fissi per la preventivazione. Nel 2026 le valute estere coperte nel quadro del preventivo saranno messe a disposizione delle unità amministrative al corso fissato. Per il preventivo 2026, nel 2025 sono stati acquistati a termine complessivamente 647 milioni di euro e 727 milioni di dollari americani.

Le valute supplementari che occorrono per attuare il preventivo, ma che non sono ancora state preventivate, verranno acquistate nel 2026 al momento dell'effettivo pagamento in valuta estera. Oltre alle operazioni budgetarie, è possibile garantire valute nel quadro dei crediti d'impegno per le cosiddette «operazioni speciali» (importanti progetti di acquisto pluriennali). Dopo che il Parlamento ha stanziato il credito d'impegno e quando il contratto d'acquisto è pronto, le valute vengono acquistate tramite operazioni a termine al momento del versamento. Le valute sono messe a disposizione dell'unità amministrativa al tasso di cambio fisso per l'intero periodo d'acquisto.

STRUMENTI FINANZIARI

I *prestiti della Confederazione* sono lo strumento di finanziamento più importante sul lungo termine (durata di validità di oltre 1 anno). Di regola ogni mese ne vengono messe all'asta una o più tranche. Al momento dell'emissione vengono fissati solo il tasso d'interesse nominale (cedola) e la durata di validità, mentre l'importo e il prezzo (e quindi il rendimento) di emissione vengono stabiliti sulla base delle offerte presentate. I prestiti esistenti possono essere aumentati più volte. Se la cedola del prestito da aumentare è superiore all'interesse di mercato attuale, il prestito è emesso a un prezzo superiore al 100 per cento del valore nominale. L'aggio che ne risulta genera un rendimento minore rispetto alla cedola. Se, invece, la cedola è inferiore all'attuale interesse di mercato, il prestito è emesso con un disaggio (prezzo < 100 %).

I *crediti contabili a breve termine* sono il principale strumento di raccolta di fondi sul corto termine della Confederazione (validità max. 1 anno). Si tratta di obbligazioni fruttifere con una durata di 3, 6 o 12 mesi, emesse settimanalmente tramite asta. In ogni momento sono in circolazione complessivamente 16 crediti contabili a breve termine. Vista la loro breve durata, sono impiegati per la gestione delle liquidità. Diversamente dai prestiti della Confederazione, non viene stabilito un interesse nominale, vale a dire che la remunerazione avviene sotto forma di aggio o disaggio sul valore nominale al momento dell'emissione. Il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale. Un prezzo di emissione superiore al valore nominale corrisponde a un interesse negativo.

EVOLUZIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI 2019-2029

In mia. CHF



■ P in mia. CHF
■ C in mia. CHF

Rispetto agli anni precedenti, nel preventivo 2026 le uscite a titolo d'interessi della Confederazione diminuiscono a 1 miliardo circa e, secondo le previsioni, successivamente dovrebbero stabilizzarsi a circa 1,1 miliardi.

INDICE

C	GESTIONE DELLE FINANZE	91
1	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO	95
11	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI	95
12	ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2026-2028	96
13	STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO	99
2	GESTIONE DEI CREDITI	101
21	CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI	101
22	CREDITI BLOCCATI	105
23	MODIFICHE NELLE VOCI DI BILANCIO	106

GESTIONE DEL BILANCIO

1 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO

11 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

Mio. CHF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC	Altro	CP interno	Totale 2026
Uscite proprie	901	845	1 312	6 359	3 203	684	1 037	666	-2 830	12 176
Uscite per il personale	649	503	581	1 972	1 634	419	502	404	0	6 663
Uscite per beni e servizi, d'esercizio e per l'armamento	252	342	731	4 387	1 569	265	536	262	-2 830	5 513
Uscite di riversamento	2 337	22 653	3 784	282	18 604	12 281	11 118	-	-	71 059
Uscite finanziarie	-	-	-	-	1 056	-	-	-	-	1 056
Uscite correnti	3 238	23 498	5 096	6 641	22 863	12 965	12 155	666	-2 830	84 291
Uscite per investimenti	71	34	89	2 348	596	286	3 114	3	-	6 541
FTE	5 345	2 866	3 326	12 412	8 882	2 276	2 604	1 742	-	39 453

Due terzi delle *uscite proprie* riguardano il DDPS e il DFF. Questi due dipartimenti comprendono gli ambiti che impiegano il maggior numero di risorse in termini di personale, ovvero l'Esercito, la DOGANA e il Corpo delle guardie di confine. Risultano uscite per il personale elevate anche presso il DFAE (esterna). Anche le uscite d'esercizio e le uscite per l'armamento interessano in primo luogo il DDPS (armamento, immobili) e il DFF (immobili, informatica). Al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) risaltano invece le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo.

Nelle uscite dei dipartimenti sono comprese anche le spese per *prestazioni interne alla Confederazione*, le quali sono parte integrante dei preventivi dipartimentali, affinché venga garantita la trasparenza e mantenuta a un livello alto la consapevolezza dei costi anche in tali ambiti. Il computo delle prestazioni interno alla Confederazione concerne principalmente gli immobili, le pigioni e l'informatica. A livello di Confederazione, le entrate e le uscite computate internamente si compensano a vicenda e non sono considerate a livello consolidato.

I dipartimenti con la quota di *uscite di riversamento* più consistente sono il DFI (assicurazione vecchiaia, invalidità e malattie, cultura ecc.), il DFF, il DEFR (educazione e ricerca, agricoltura, economia, cooperazione internazionale) e il DATEC (trasporti, energia, ambiente). La quota di riversamento del DFF comprende le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e la perequazione finanziaria.

Le *uscite finanziarie* riguardano essenzialmente gli interessi passivi. Queste ultime dipendono dall'importo del debito della Confederazione e dal livello generale dei tassi d'interesse.

Gli investimenti più cospicui che la Confederazione effettua direttamente riguardano il DATEC (strade nazionali) e il DDPS (investimenti per l'armamento, immobili).

Per i dettagli concernenti i conti delle singole unità amministrative si rimanda al volume 2.

12 ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2026-2028

Con il decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di attuare varie riduzioni e aumenti nel periodo 2026-2028. L'Esecutivo ha attuato la maggior parte di questi mandati, tranne quelli incompatibili con il pacchetto di sgravio 27.

UA	Credito		P 2026	PF 2027	PF 2028
104 CaF	A231.0449	Progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	-	-	-
202 DFAE	A231.0329	Cooperazione allo sviluppo (bilaterale) <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	826 816	785 773	747 738
301 SG-DFI	A231.0172	Contributo Pro Helvetia <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	45 45	46 45	46 46
306 UFC	A231.0131	Musei, collezioni, reti di terzi <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	14 14	15 14	15 15
306 UFC	A236.0101	Cultura della costruzione <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	28 28	29 29	29 29
316 UFSP	A231.0216	Contributi alla cartella informatizzata del paziente <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	- 2	- 2	- 2
318 UFAS	A231.0246	Promozione attività giovanili extrascolastiche <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	15 14	15 13	15 13
402 UFG	A231.0144	Progetti sperimentali <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	1 1	1 1	1 1
420 SEM	A231.0153	Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	2 139 2 089	2 360 2 099	2 401 1 921
504 UFSP0	A231.0108	Associazioni sportive e altre organizzazioni <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	43 43	43 34	44 34
525 D	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale) <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	4 842 5 060	4 836 5 104	4 815 5 156
525 D	A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	3 079 2 716	3 408 2 979	3 822 3 327
540 armasuisse	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale) <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	925 920	934 922	941 944
605 AFC	A230.0114	'Imposta integrativa <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	- 1 200	800 1 763	800 1 763
606 UDSC	E100.0001	Ricavi di funzionamento (preventivo globale) <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	88 85	85 82	71 68
701 SG-DEFR	A231.0181	Contributo finanziario al settore dei PF <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	2 538 2 581	2 569 2 448	2 569 2 539
704 SECO	A231.0194	Promozione dell'innovazione e della collaboraz. nel turismo <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	11 10	- 5	- 5
704 SECO	A231.0202	Cooperazione economica <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	396 379	377 371	345 339

Continuazione

UA	Credito		P 2026	PF 2027	PF 2028
750 SEFRI	A231.0259	Contributi forfettari ai Cantoni <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	728 726	748 738	761 751
750 SEFRI	A231.0260	Contributi a innovazioni e progetti <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	37 37	37 35	41 39
750 SEFRI	A231.0261	Sussidi di base destinati alle università LPSU <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	756 754	758 694	766 701
750 SEFRI	A231.0262	Sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	30 30	31 5	32 4
750 SEFRI	A231.0263	Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	598 596	600 538	607 544
750 SEFRI	A231.0269	Mobilità internazionale, educazione <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	55 54	55 196	55 269
750 SEFRI	A231.0272	Istituzioni di promozione della ricerca <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	1 254 1 251	1 306 1 166	1 387 1 239
750 SEFRI	A231.0273	Strutture di ricerca d'importanza nazionale <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	107 107	109 109	111 111
750 SEFRI	A231.0287	Cooperazione internazionale nella ricerca <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	18 18	19 19	21 20
750 SEFRI	A236.0137	Sussidi per investimenti edili e spese locative LPSU <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	102 101	121 120	121 120
810 UFAM	A231.0323	Animali selvatici e caccia <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	18 18	18 18	18 18
810 UFAM	A231.0327	Foresta <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	135 134	136 104	137 106
	Diversi	Uscite proprie <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	11 824 12 176	11 657 12 086	12 125 12 214
	Diversi	Ricerca del settore pubblico <i>Uscite P 2026 con PICF 2027-2029</i>	336 336	338 338	349 349

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno, la prima riga riporta il valore stabilito dal Parlamento nel decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028 e la seconda il valore iscritto nel preventivo 2026 con PICF 2027-2029.

Conformemente all'articolo 143 capoverso 4 della legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl; RS 171.10), l'Assemblea federale può completare il decreto federale semplice con mandati di modifica del piano finanziario. Con il decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028, il Parlamento ha disposto l'attuazione di varie riduzioni e aumenti nel periodo 2026-2028. Nella preparazione del preventivo 2026 con PICF 2027-2029, il Consiglio federale ha valutato i mandati del Parlamento in base ai seguenti criteri:

- le disposizioni del Parlamento nel decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028 devono essere attuate per quanto possibile;
- il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027 nell'autunno del 2025. Le relative misure sono attuate integralmente nel piano finanziario 2027-2029. L'Esecutivo non ha eseguito i mandati del Parlamento incompatibili con il pacchetto di sgravio 27.

In alcuni settori, la correzione del rincaro e decisioni prese nel frattempo dal Parlamento o dal Consiglio federale comportano scostamenti tra il mandato del Parlamento e la nuova pianificazione finanziaria del Consiglio federale.

Motivi alla base di ulteriori scostamenti:

- il Parlamento ha cancellato gli aiuti finanziari previsti per la *cartella informatizzata del paziente*. Il Consiglio federale intende mantenere il finanziamento transitorio con uscite annue di 2 milioni per il periodo 2026-2028, riducendo così sostanzialmente i contributi;
- per quanto riguarda il credito per l'*aiuto sociale a richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati*, il Consiglio federale si basa sempre su ipotesi attuali. Inoltre, l'attuazione delle mozioni Friedli 24.3378, Würth 24.3022 e Paganini 24.3035 porterà sgravi importanti dal 2026;
- per quanto riguarda l'*esercito*, la pianificazione finanziaria si scosta dai mandati del Parlamento, poiché le spese d'esercizio dell'esercito non possono essere ridotte nella misura auspicata; questo significa che all'armamento possono essere destinati meno fondi del previsto. Tuttavia, il limite delle uscite stabilito dal Parlamento è rispettato. Per i dettagli al riguardo si rimanda alle motivazioni nel volume 2 (DDPS) del preventivo 2026 con PICF 2027-2029;
- per quanto concerne l'*imposta integrativa*, il Consiglio federale non prevede di ridurre la quota cantonale e aumentare quella della Confederazione. Nel frattempo, la mozione della Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati 24.4272 che lo richiedeva è stata ritirata;
- in ambito di *mobilità internazionale in materia di formazione*, il Consiglio federale ha deciso la partecipazione al programma Erasmus+, che comporta maggiori uscite dal 2027;
- per il periodo 2026-2028, il Consiglio federale ha ridotto le *uscite proprie* di 100 milioni (2026), 200 milioni (2027) e 300 milioni (2028). L'aumento delle uscite è principalmente riconducibile all'evoluzione del budget dell'esercito e alla riserva invernale complementare (senza incidenza sul bilancio).

13 STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO

Il Parlamento dispone di diversi strumenti per l'elaborazione del preventivo. Oltre al controllo delle uscite, ha la facoltà di formulare direttive sulle prestazioni da fornire.

I compiti della Confederazione sono definiti nella Costituzione e in leggi e ordinanze. L'adempimento di questi compiti è di competenza di circa 70 unità amministrative. Nel preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (P con PICF) il Parlamento fissa ogni anno l'importo massimo delle uscite (crediti a preventivo) per i singoli compiti.

Nel settore proprio le unità amministrative dispongono di preventivi globali, che permettono loro un impiego ottimale delle risorse finanziarie. I preventivi globali comprendono uno o più gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti obiettivi, parametri e valori di riferimento, sui quali anche il Parlamento può intervenire puntualmente. I dipartimenti gestiscono le loro unità amministrative mediante convenzioni annuali sulle prestazioni.

Generalmente il messaggio concernente il P con PICF comprende in tutto cinque decreti federali; di questi, tre riguardano l'Amministrazione federale centrale e due i preventivi del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

AMMINISTRAZIONE FEDERALE CENTRALE

Il Parlamento autorizza ogni anno tutte le spese e le uscite per investimenti della Confederazione. Tuttavia, due terzi circa delle uscite possono essere gestiti solo in parte con il preventivo poiché sono prescritti in leggi federali o dipendono da vincoli esogeni (uscite vincolate).

Il restante terzo delle uscite è scarsamente vincolato; in questo caso sono possibili determinati aumenti o riduzioni nell'ambito del preventivo. Una parte consistente delle uscite scarsamente vincolate (p. es. nei settori Educazione, ricerca e innovazione, Cooperazione internazionale e Agricoltura) è gestita mediante decisioni finanziarie pluriennali (crediti d'impegno e limiti di spesa). Con queste decisioni il Parlamento può controllare periodicamente l'evoluzione a medio termine dei settori di compiti in questione, stabilendo così anche il percorso da seguire per i preventivi degli anni successivi.

Aumentare o ridurre le uscite preventivate

Nel *decreto federale* la vengono indicati, tra le altre cose, i risultati del conto economico e del conto degli investimenti. Le uscite della Confederazione sono suddivise per dipartimento, unità amministrativa e credito a preventivo. I crediti a preventivo contengono valori vincolanti. Se intende aumentare o ridurre le uscite, il Parlamento deve adeguare di conseguenza il *credito a preventivo* corrispondente. Gli aumenti e le riduzioni devono essere necessariamente associati a un credito a preventivo oppure, nel caso di riduzioni trasversali, a una tipologia di spesa (p. es. spese informatiche, investimenti nel settore proprio). In caso di riduzioni trasversali il Parlamento affida l'attuazione al Consiglio federale, fermo restando che di norma tali riduzioni sono lineari.

Oltre alle riduzioni, un altro possibile strumento di limitazione delle uscite è costituito dal *blocco di crediti* di cui all'articolo 37a della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC). Tale strumento può essere applicato alle uscite scarsamente vincolate (tutte o in modo mirato) ed è flessibile poiché può essere soppresso alle condizioni definite nell'articolo 37b LFC.

Il volume 2 contiene le cifre e le motivazioni relative a ciascun credito a preventivo.

Utilizzare un credito a preventivo o gestire aumenti e riduzioni

In virtù dell'articolo 25 capoverso 3 della legge sul Parlamento (LParl), nei decreti di stanziamento l'Assemblea federale può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, i tempi d'attuazione del progetto o le modalità di resoconto da parte del Consiglio federale.

Nel *decreto federale Ib* il Parlamento può stabilire, per determinati crediti a preventivo, le modalità d'impiego o gli scopi per i quali essi non possono essere utilizzati. In questo decreto può anche essere adeguata la ripartizione dei preventivi globali tra i vari gruppi di prestazioni. Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempi:

- l'aumento del credito XY deve essere destinato al compito Z;
- lo scopo della riduzione del credito B è far sì che non vengano versati aiuti finanziari per il compito C;
- la riduzione del preventivo globale dell'ufficio H deve essere realizzata rinunciando a compiti nel gruppo di prestazioni J;
- all'interno del preventivo globale dell'ufficio M, le spese del gruppo di prestazioni N vengono aumentate di 500 000 franchi a carico del gruppo di prestazioni O. In questo modo, nel gruppo di prestazioni N saranno svolte ulteriori verifiche nel campo P.

Le motivazioni relative ai crediti d'impegno nel volume 2 servono da base informativa per tali decisioni.

Adeguare, eliminare o aggiungere obiettivi, parametri o valori di riferimento

Le unità amministrative definiscono obiettivi, parametri e valori di riferimento per ogni gruppo di prestazioni. Si tratta in parte di obiettivi di prestazione e in parte di obiettivi di economicità o di efficacia. Nel *decreto federale Ib* il Parlamento può stabilire nuovi obiettivi e parametri oppure adeguare o eliminare quelli esistenti. Può adeguare anche i valori di riferimento (livello di ambizione). Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempio: ufficio X, gruppo di prestazioni Z:

- nuovo obiettivo: le prestazioni nel settore X vengono fornite in modo efficiente e soddisfacente per i beneficiari;
- nuovo parametro: costo per unità di prestazione (CHF, max.);
- nuovo valore di riferimento: 500.

Le informazioni alla base di questi interventi sono prese dalle pagine relative ai gruppi di prestazioni nel volume 2.

Mandati per la modifica del piano finanziario

Il piano finanziario è sottoposto al Parlamento unicamente per conoscenza. Questo può però incaricare il Consiglio federale di modificare il piano finanziario, ad esempio aumentando o riducendo negli anni successivi un credito a preventivo o adeguando gli obiettivi, i parametri o i valori di riferimento. Questi mandati vengono conferiti con il *decreto federale II*. Spesso sono formulati nell'ambito di analoghi adeguamenti nell'anno di preventivo. I mandati hanno le stesse caratteristiche di una mozione trasmessa dal Parlamento. Il Consiglio federale è tenuto ad attuarli e se non lo fa deve fornire una pertinente motivazione.

Il rendiconto finanziario, in particolare il volume 2 delle singole unità amministrative, funge da base per l'elaborazione di questi mandati.

CONTI SPECIALI FIF E FOSTRA

I conferimenti annuali ai due fondi speciali figurano nei preventivi dell'Ufficio federale dei trasporti (802 UFT) e dell'Ufficio federale delle strade (806 USTRA). Con i *decreti federali III e IV* il Parlamento stabilisce annualmente i mezzi finanziari che possono essere prelevati da entrambi i fondi e per quali scopi. Le spiegazioni concernenti i preventivi dei due fondi speciali figurano nel volume 1, parte D («Conti speciali»).

2 GESTIONE DEI CREDITI

21 CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Con il preventivo 2026 il Consiglio federale sollecita sette crediti d'impegno e un credito aggiuntivo un per un importo complessivo di 463 milioni, nonché la proroga di un credito d'impegno.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/credito aggiuntivo chiesto
Sottoposti al freno alle spese			433,9
Educazione e ricerca			336,9
Costruzioni PF			
620 Costruzioni dei PF 2026, altri progetti immobiliari	V0423.00 A202.0134	-	96,5
620 Costruzioni PF 2026, Lausanne Advanced Science Building	V0423.01 A202.0134	-	200,0
620 Costruzioni PF 2026, Zurigo, riassetto Woflgang-Pauli-Str.	V0423.02 A202.0134	-	40,4
Previdenza sociale			23,7
420 Promozione dell'integrazione (PIC) 2024-2027 DF 21.12.2023	V0237.03 A231.0159	248,8	23,7
Agricoltura e alimentazione			73,3
708 Programma DigiAgriFoodCH 2026-2031	V0424.00 A200.0001	-	48,5
708 Compiti esecutivi bestiame da macello e carne 2026-2029	V0425.00 A200.0001	-	24,8
Non sottoposti al freno alle spese			29,4
Premesse istituzionali e finanziarie			18,4
317 Indagine budget economie dom. (IBED) 2027-2034	V0285.01 A200.0001	-	18,4
Educazione e ricerca			11,0
Costruzioni PF			
620 Costruzioni PF 2026, Lausanne Bassenges	V0423.03 A202.0134	-	11,0
Ambiente e assetto del territorio			0,0
810 3a correzione del Rodano tappa 2020-2027* DF 05.12.2019	V0201.01 A236.0124	85,0	0,0

* Proroga del credito d'impegno «3ª correzione del Rodano, tappa 2020-2025»

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

317 Ufficio federale di statistica (UST)

V0285.01 Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED) 2027-2034

Credito d'impegno chiesto: 18,4 milioni

L'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED) ha lo scopo di ottenere un quadro dettagliato del budget delle economie domestiche residenti in Svizzera. L'indagine si svolge ininterrottamente durante tutto l'anno. Le economie domestiche che vi partecipano annotano nei documenti di rilevazione tutte le spese sostenute e tutti i redditi percepiti nel corso di un mese. A tal fine sono assistite telefonicamente da collaboratori esperti. L'esecuzione annuale dell'IBED consente di adeguare ogni anno il paniere dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) al comportamento dei consumatori, in modo da garantire una misurazione corretta dell'evoluzione dei prezzi. Inoltre, permette di pubblicare regolarmente dati sulle abitudini di consumo e sulla situazione reddituale delle economie domestiche in Svizzera.

L'allestimento di questa statistica è disciplinato nella legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (LStat; RS 431.07) e nella relativa ordinanza del 30 aprile 2025 (OStatF; RS 431.07) e rientra tra le attività correnti dell'Ufficio federale di statistica. Poiché gli impegni finanziari nei confronti di terzi si estendono su diversi anni (2026-2035) e i costi complessivi ammontano a oltre 10 milioni, è chiesto un credito d'impegno. I mezzi finanziari necessari a tal fine sono stati iscritti nel preventivo 2026 e nel piano finanziario 2027-2029 nel preventivo globale (credito a preventivo A200.0001).

EDUCAZIONE E RICERCA

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0423.03 Costruzioni PF 2026, Lausanne Bassenges

Credito d'impegno chiesto: 11 milioni

Il progetto «Bassenges» prevede la sistemazione dell'immobile nel campus del PF di Losanna e dell'area circostante, che saranno adattati alle esigenze del Centro Bernoulli. In futuro, gli edifici saranno dotati di uffici, sale conferenze e spazi di lavoro collaborativi. Gli edifici esistenti, protetti in quanto monumenti storici, saranno adattati agli standard attuali nell'ambito di una ristrutturazione completa e attenta alla conservazione. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione del paesaggio, che prevede il ripristino dei collegamenti storici tra gli edifici e l'integrazione delle aree verdi circostanti. In primo piano vi sono la sostenibilità e la protezione della superficie coltiva di valore. L'inizio dei lavori è previsto per il secondo trimestre del 2026. Le nuove strutture saranno pronte per essere messe in funzione nel secondo semestre del 2028.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0423.00 Costruzioni dei PF 2026, altri progetti immobiliari

Credito d'impegno chiesto: 96,5 milioni

Con il presente credito d'impegno vengono finanziati compiti di gestione immobiliare e l'elaborazione di progetti. A ciò si aggiungono progetti i cui costi non superano i 10 milioni, ad esempio per misure di ripristino o per costruzioni impreviste e urgenti. Si tratta spesso di adattamenti di oggetti a nuove destinazioni d'uso nonché di risanamenti necessari per motivi di sicurezza ai fini della conservazione del valore e della funzionalità o in adempimento di disposizioni delle autorità.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0423.01 Costruzioni PF 2026, Lausanne Advanced Science Building

Credito d'impegno chiesto: 200 milioni

Il progetto Advanced Science Building (ASB) nel campus del PF di Losanna prevede la creazione di un edificio di ricerca all'avanguardia, in grado di soddisfare le nuove esigenze del mondo scientifico. Il progetto ASB è considerato esemplare e pertanto riveste un'importanza strategica per il PF di Losanna. Il nuovo edificio comprende laboratori e uffici all'avanguardia nonché piattaforme dedicate alla collaborazione interdisciplinare. I laboratori si distinguono per vibrazioni ridotte al minimo, una schermatura elettromagnetica di massima efficacia e condizioni circostanti ottimali, che permettono di svolgere esperimenti a livello atomico e subatomico. Nel complesso l'ASB occuperà una superficie utile principale di circa 14 450 m². L'edificio progettato punta fortemente sulla sostenibilità e sulla flessibilità. L'obiettivo è ottenere una certificazione DGNB d'oro (riconoscimento per l'edilizia sostenibile della «Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen»), per la quale l'impiego di materiali ecocompatibili, l'efficienza energetica e una pianificazione lungimirante costituiscono elementi fondamentali. Sono previste, tra l'altro, installazioni tecniche modulari e flessibili per agevolare future modifiche o trasformazioni. I lavori di costruzione dovrebbero iniziare nel terzo trimestre del 2026 e terminare alla fine del 2029.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0423.02 Costruzioni PF 2026, Zurigo, riassetto Wolfgang-Pauli-Str.

Credito d'impegno chiesto: 40,4 milioni

È previsto il rinnovo completo della Wolfgang-Pauli-Strasse nel campus di Höggerberg della sede del PF di Zurigo. Il progetto mira a risanare le carreggiate, le condutture di servizio e i canali e canali energetici come pure a migliorare la qualità degli spazi di soggiorno e la funzionalità dell'asse principale, in modo da adeguarlo alle esigenze future. Un moderno piano di drenaggio garantisce l'infiltrazione delle acque meteoriche in loco. Inoltre, saranno poste le basi per l'elettrificazione di due linee di autobus. Il progetto prevede una chiara separazione dei generi di traffico e aumenterà così la sicurezza. Verranno realizzate ampie aree pedonali, vie ciclabili separate e fermate ottimizzate per i trasporti pubblici. La progettazione avviene secondo i principi del «design for all» e rende la strada completamente accessibile. Nuovi filari di alberi e aree verdi contribuiranno a promuovere la biodiversità e a creare un microclima gradevole. I lavori di costruzione dovrebbero iniziare nel primo trimestre del 2026 e terminare all'inizio del 2028.

PREVIDENZA SOCIALE**420 Segreteria di Stato della migrazione (SEM)**

V0237.03 Promozione dell'integrazione (PIC) 2024-2027

Credito addizionale chiesto: 23,7 milioni

Il 29 gennaio 2025 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure d'accompagnamento in relazione all'immigrazione nel mercato del lavoro allo scopo di promuovere maggiormente il potenziale di manodopera residente. Il programma, limitato agli anni 2026-2028, mira in particolare a integrare meglio e più rapidamente nel mercato del lavoro le persone immigrate nell'ambito del ricongiungimento familiare. Il principale gruppo target è costituito da donne migranti ben qualificate. A tal fine il Consiglio federale prevede per gli anni 2026-2028 uscite supplementari di 39,5 milioni. L'attuale credito d'impegno, che copre i primi due anni 2026 e 2027, deve essere aumentato con un credito addizionale di 23,7 milioni per permettere di contrarre gli impegni corrispondenti.

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO**810 Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)**

V0201.01 3ª correzione del Rodano, tappa 2020-2025

Richiesta di proroga fino al 2027

Il contributo federale alla terza correzione del Rodano – il più grande progetto di protezione contro le piene in Svizzera – è gestito mediante crediti d'impegno separati sottoposti al Parlamento mediante messaggi speciali. Il 5 dicembre 2019 l'Assemblea federale ha approvato il credito complessivo per la realizzazione della seconda tappa 2020-2039 per un totale di 1,022 miliardi (FF 2020 723). Questo credito complessivo comprende sette crediti d'impegno per le singole tappe intermedie e le misure prioritarie. Il Parlamento ha approvato il credito d'impegno di 85 milioni per la realizzazione della tappa 2020-2025 direttamente con il decreto federale concernente il credito complessivo; la liberazione degli altri crediti d'impegno è delegata al Consiglio federale. Nel 2024 Consiglio di Stato del Cantone del Vallese ha deciso di riesaminare le basi del progetto per stabilire se e in quale misura siano necessarie modifiche. Entro la fine del 2026 si saprà occorreranno adeguamenti. Dall'esame emergerà anche l'eventuale necessità di chiedere una correzione del decreto finanziario. In tale contesto è chiesta una proroga di due anni (fino al 2027) del credito d'impegno per la realizzazione della tappa 2020-2025. Degli 85 milioni stanziati, fino a metà 2025 sono stati impegnati poco meno di 50 milioni. Un credito addizionale non è pertanto necessario. Poiché l'importo del credito d'impegno rimane invariato, la proroga non deve essere sottoposta al freno alle spese.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE**708 Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)**

V0424.00 Programma DigiAgriFoodCH 2026-2031

Credito d'impegno chiesto: 48,5 milioni

Il programma Trasformazione digitale dell'UFAG e del settore agroalimentare svizzero (DigiAgriFoodCH) mira a portare avanti la digitalizzazione del settore agrario nel periodo 2024-2031. Il programma si basa sul rapporto del Consiglio federale del maggio del 2022 in adempimento al postulato Bourgeois 19.3988 «Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione». Il programma DigiAgriFoodCH persegue tre obiettivi principali: creare un ecosistema di dati che consenta un utilizzo e uno scambio semplice e sicuro di dati del settore agricolo e alimentare, digitalizzare i processi interni ed esterni dell'UFAG e rendere l'UFAG e i suoi collaboratori un'organizzazione agile e ricettiva. L'accento è posto sull'attuazione di dieci misure della strategia di digitalizzazione dell'UFAG, che non riguardano solo quest'ultimo, ma anche l'intero settore agroalimentare svizzero. Per attuare le misure, il programma prevede uscite per un totale di quasi 100 milioni. Le prestazioni proprie dell'UFAG (spese per il personale) ammontano a circa 45 milioni. Per prestazioni di servizi esterne sono previste uscite di 48,5 milioni. Poiché vengono assunti impegni pluriennali, è chiesto un credito d'impegno pari a quest'ultimo importo.

708 Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

V0425.00 Compiti di esecuzione bestiame da macello e carne 2026-2029

Credito d'impegno chiesto: 24,8 milioni

Sulla base dell'articolo 51 capoverso 1 della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), mediante una convenzione sulle prestazioni l'UFAM incarica organizzazioni private nel settore del bestiame da macello e della carne di eseguire compiti di esecuzione concernenti la sorveglianza dei mercati pubblici, provvedimenti temporanei di sgravio del mercato, la classificazione neutrale della qualità e il controllo per la determinazione del peso di macellazione. Per la remunerazione di questi compiti nelle spese di funzionamento dell'UFAM sono previsti 6,2 milioni all'anno. I compiti di esecuzione vengono aggiudicati per un periodo contrattuale di quattro anni tramite pubblico concorso secondo le direttive dell'OMC (nel 2025 sono stati conclusi i contratti per il periodo 2026-2029). Poiché le uscite complessive per il periodo 2026-2029 superano il valore soglia di 10 milioni, secondo l'ordinanza del 5 aprile 2006 (OFC; RS 611.01) è necessario un credito d'impegno.

22 CREDITI BLOCCATI

Nel preventivo 2026 un importo complessivo pari a 703,9 milioni resta bloccato. I fondi verranno sbloccati non appena saranno entrati in vigore le pertinenti basi giuridiche e i relativi accordi:

CREDITI BLOCCATI

CHF		P 2026
Totale crediti bloccati		703 936 000
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 636 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A231.0276	Programmi di ricerca dell'UE	611 300 000
805	Ufficio federale dell'energia	
A202.0191	Riserva invernale complementare	85 000 000

- *Spese di funzionamento della SEM*: negli ultimi anni alla SEM sono stati concessi mezzi a tempo determinato per personale supplementare al fine di gestire l'elevato numero di domande. Visto che il numero di domande è in diminuzione, questi mezzi sono ridotti gradualmente. Nel 2026 parte di questi posti sarà soppressa come previsto, mentre una parte dei mezzi rimarrà bloccata fino a quando il Consiglio federale non avrà deciso in merito all'attuazione delle mozioni Friedli 24.3378, Würth 24.3022 e Paganini 24.3035 che chiedono di limitare lo statuto di protezione S. I mezzi bloccati possono essere liberati secondo necessità;
- *programmi di ricerca dell'UE*: l'accordo sui programmi con l'Unione europea (EUPA) entrerà in vigore dopo la ratifica del pacchetto Svizzera-UE. Tuttavia, dovrebbe essere applicato in via provvisoria già dopo la firma, prevista per metà novembre 2025. In tal modo la Svizzera può associarsi al pacchetto Orizzonte 2021-2027 con effetto retroattivo dal 2025. Con la prima aggiunta al preventivo 2025 il Parlamento ha già stanziato i mezzi necessari per il contributo obbligatorio. Nel preventivo 2026 a questo scopo sono iscritti 611,3 milioni, che però rimarranno bloccati fino a quando il Consiglio federale non avrà firmato l'EUPA (probabilmente in novembre 2025);
- *riserva invernale complementare*: i contratti stipulati per le attuali centrali elettriche di riserva scadranno nella primavera del 2026. Per evitare lacune di approvvigionamento, nel preventivo 2026 il Consiglio federale ha iscritto mezzi supplementari pari a 85 milioni. Così facendo, intende rendere operativa al più tardi entro il 31 gennaio 2027 una turbina a gas del tipo GT26 con una potenza di 250 MW sviluppata dall'azienda Ansaldo, attualmente sul banco di prova. I mezzi restano bloccati fino all'entrata in vigore delle basi legali (O del 25.1.2023 sulla riserva invernale, OREI, RS 734.722, e credito addizionale chiesto con la seconda aggiunta al P 2025).

BASI PER IL BLOCCO DI CREDITI A PREVENTIVO

Secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), i crediti riguardanti spese presumibili o uscite presumibili per investimenti per le quali manchi ancora il fondamento legale sono comunque iscritti a preventivo. Questi crediti rimangono bloccati fino all'entrata in vigore della base giuridica.

23 MODIFICHE NELLE VOCI DI BILANCIO

Secondo l'articolo 30 capoverso 4 LFC (RS 677.0), nel messaggio sul preventivo il Consiglio federale indica le voci di bilancio che ha introdotto, soppresso, suddiviso o riunito rispetto all'esercizio precedente. Le voci di bilancio introdotte per la prima volta nel preventivo 2026 figurano nella colonna «Nuova voce di bilancio», mentre i crediti a preventivo soppressi senza essere sostituiti sono indicati nella colonna «Vecchia voce di bilancio». Le voci di bilancio che figurano in entrambe le colonne sono state riunite, suddivise o rinominate. Le cifre di riferimento sono quelle contenute nel messaggio concernente il preventivo 2025.

Per informazioni dettagliate sulle modifiche nelle voci di preventivo si rimanda alle motivazioni (vol. 2).

PANORAMICA DELLE VOCI DI BILANCIO MODIFICATE (SECONDO L'ART. 30 CPV. 4 LFC)

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio		Commento
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
2 Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)						
202	DFAE			A202.0154	OSCE - Giornata del Consiglio dei ministri a Lugano	I mezzi necessari per coprire i costi relativi al programma e alla logistica della Giornata del Consiglio dei ministri dell'OSCE 2026 a Lugano sono imputati al presente credito.
202	DFAE	A235.0107	Mutui per equipaggiamento			In seguito alla conversione dei mutui da beni amministrativi a beni patrimoniali, nel presente credito non vengono più iscritte uscite.
3 Dipartimento federale dell'interno (DFI)						
316	UFSP	A231.0218	Spese amministrative assicurazione militare	A231.0215	Assicurazione militare	Allo scopo di semplificare la composizione del credito, le uscite prima imputate al presente conto sono esposte insieme alle prestazioni dell'assicurazione militare nel credito dell'UFSP A231.0215 Assicurazione militare.
4 Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP						
403	FEDPOL			A202.0200	Infrastruttura d'emissione e-ID	Nel presente credito sono preventivati per la prima volta i mezzi per l'esercizio e l'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura di rilascio dell'e-ID.
6 Dipartimento federale delle finanze DFF						
601	AFF	A231.0391	Misure temporanee di attenuazione			Negli anni 2021-2025 la Confederazione eroga contributi volti a mitigare le ripercussioni finanziarie della riforma della perequazione finanziaria 2020. Dal 2026 tali contributi non saranno più versati.
601	AFF	A250.0100	Versam. in finanziamenti speciali (nel capitale di terzi)			In seguito all'applicazione dei nuovi standard IPSAS, le variazioni di saldo dei finanziamenti speciali (nel capitale di terzi) senza incidenza sul bilancio sono ora contabilizzate a livello decentralizzato. Di conseguenza, i due crediti A250.0100 ed E150.0102 sono stati cancellati.
602	AFF	E150.0102	Prelev. da finanziamenti speciali (nel capitale di terzi)			In seguito all'applicazione dei nuovi standard IPSAS, le variazioni di saldo dei finanziamenti speciali (nel capitale di terzi) senza incidenza sul bilancio sono ora contabilizzate a livello decentralizzato. Di conseguenza, i due crediti A250.0100 ed E150.0102 sono stati cancellati.
605	AFC			A230.0114	Imposta integrativa	Dal 2026 l'imposta integrativa dovrebbe fruttare entrate annue per circa 1,6 miliardi. La quota del gettito lordo spettante ai Cantoni è del 75 per cento.
7 Dipartimento federale economia, formazione e ricerca DEFR						
704	SECO			A235.0111	Partec. Banca eur. per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	I mezzi destinati all'aumento di capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) sono iscritti nel presente credito.

Continuazione

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio		Commento
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
8 Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni DATEC						
802	UFT	A231.0455	Riduzione delle tariffe Women's EURO 2025			Le agevolazioni tariffali per l'utilizzo dei trasporti pubblici per recarsi alle partite del campionato europeo di calcio femminile 2025 costituiscono un'uscita una tantum del 2025.
802	UFT			A231.0453	Contributi trasbordo e carico traffico merci su rotaia	Dal 2026 l'erogazione dei contributi cambia in seguito all'entrata in vigore della revisione totale della legge sul trasporto di merci.
802	UFT			A231.0454	Indennità / Contr. invest. traffico carro completo isolato	Dal 2026 l'erogazione dei contributi cambia in seguito all'entrata in vigore della revisione totale della legge sul trasporto di merci.
802	UFT			A236.0151	Accoppiamento automatico digitale traffico merci su rotaia	Dal 2026 l'erogazione dei contributi cambia in seguito all'entrata in vigore della revisione totale della legge sul trasporto di merci.
805	UFE			A230.0115	Variaz. saldo finanz. spec. tasso CO ₂ dest. parz. vincolata	In seguito all'applicazione dei nuovi standard IPSAS, le variazioni di saldo del presente finanziamento speciale è contabilizzate a livello decentralizzato (v. 601 AFF / E150.0102 o A250.0100).
805	UFE			A236.0147	Promozione di tecnologie di decarbonizzazione innovative	In virtù della legge sul clima e sull'innovazione, dal 2026 saranno incentivate tecnologie innovative per la decarbonizzazione delle imprese.
810	UFAM			A230.0116	Variaz. saldo finanz. spec. redistribuzione tasso CO ₂	In seguito all'applicazione dei nuovi standard IPSAS, le variazioni di saldo del presente finanziamento speciale è contabilizzate a livello decentralizzato (v. 601 AFF / E150.0102 o A250.0100).

INDICE

D	CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI	109
1	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	113
11	COMMENTO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029	113
12	PREVENTIVO 2026 E PIANO FINANZIARIO 2027-2029	118
13	ALLEGATO AL PREVENTIVO	120
2	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	125
21	COMMENTO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029	125
22	PREVENTIVO 2026 E PIANO FINANZIARIO 2027-2029	128
23	ALLEGATO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029	129
3	FINANZIAMENTI SPECIALI	133

CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI

1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

11 COMMENTO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029

Rispetto al 2025, per il Fondo è previsto il 38 per cento in più di uscite per l'ampliamento, ma è nuovamente atteso un risultato annuale positivo a favore della sua riserva.

PREVENTIVO 2026

Conto economico

I ricavi (conferimento al Fondo) preventivati ammontano a 5,8 miliardi, ovvero 90 milioni in più (+1,6 %) rispetto al preventivo 2025. A questi ricavi si contrappongono spese per 5,6 miliardi (+391 mio. o +7,5 %). Ne consegue un risultato annuale di 136 milioni a favore delle riserve del Fondo.

I ricavi si compongono di entrate a destinazione vincolata (47 %) e del conferimento dal bilancio generale della Confederazione (53 %). I conferimenti al Fondo sono corrisposti mediante il bilancio dell'Ufficio federale dei trasporti (v. vol. 2 DATEC, 802 UFT).

Entrate a destinazione vincolata

Rispetto al preventivo 2025 le entrate a destinazione vincolata aumentano complessivamente di 66 milioni (+2,5 %). Il conferimento dalla tassa sul traffico pesante (TTP) ammonta a 719 milioni, risultando del 9,1 per cento superiore a quello del preventivo 2025. Al FIF è conferito dalla TTP l'importo massimo di due terzi previsto dalla legge, ridotto di 314 milioni. La riduzione è data dal temporaneo sgravio del bilancio della Confederazione (150 mio.) e dalle riduzioni trasversali delle uscite debolmente vincolate (P 2024: 2 %; P 2025: 1,4 %). Inoltre, il conferimento è ridotto di 130 milioni per finanziare il trasporto di merci in seguito alla revisione totale della relativa legge (nLTM). Questi fondi ridotti sono trattenuti nel bilancio generale della Confederazione e impiegati per finanziare i costi (esterni) non coperti sostenuti dalla Confederazione in relazione ai trasporti terrestri e, in particolare, per ridurre i premi delle casse malati (art. 85 cpv. 2 Cost.). Le entrate a destinazione vincolata dall'imposta sul valore aggiunto restano invariate a 768 milioni. Il conferimento a tempo determinato dall'imposta sugli oli minerali ammonta a 251 milioni, risultando inferiore di 9 milioni rispetto al preventivo 2025. Per le entrate a destinazione vincolata dall'imposta federale diretta sono previsti 312 milioni (+10 mio.). Il contributo fornito dai Cantoni, indicizzato all'evoluzione del PIL reale e all'indice nazionale dei prezzi al consumo analogamente al conferimento dal bilancio generale della Confederazione, aumenta a 645 milioni (+5 mio. o +0,8 %), sulla base delle previsioni concernenti il rincaro e l'evoluzione economica.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione (art. 87a cpv. 2 lett. d Cost.) si basano sui prezzi del 2014 secondo l'articolo 3 capoverso 2 della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140), sono adeguati all'evoluzione del PIL reale e seguono l'indice nazionale dei prezzi al consumo. Sulla base delle previsioni relative allo sviluppo di questi due parametri, per il 2026 sono preventivati conferimenti per 3,1 miliardi (+0,8 %).

Spese per l'esercizio

Per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nel 2026 sono messe a preventivo *indennità d'esercizio* destinate ai 34 gestori dell'infrastruttura (GI) pari a 750 milioni, di cui 55 milioni per la remunerazione di compiti sistemici quali ad esempio corrente di trazione, informazione alla clientela, controllo della marcia dei treni (ETCS e CTMS) e telecomunicazione ferroviaria (GSM-R). Le indennità d'esercizio aumentano in misura marginale rispetto al preventivo 2025 (+1 mio.).

Quasi la metà delle indennità d'esercizio è destinata a FFS Infrastruttura. Per la loro ripartizione dettagliata ai singoli GI si veda la cifra II dell'allegato («Spiegazioni concernenti il preventivo»).

Spese diverse

Per la *ricerca* sono preventivati 3,75 milioni (v. parte E, DF III, art. 1 lett. h;). I mezzi servono a chiarire questioni di principio concernenti l'esercizio, il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Sette milioni sono impiegati per rimborsare una parte delle *spese amministrative* sostenute dall'UFT, dall'UFAM e dall'Archivio federale (ARF). In questo modo verranno finanziati complessivamente circa 39 posti, prevalentemente presso l'UFT. Con un importo di 35 milioni, gli *interessi sugli anticipi* sono superiori di 3 milioni rispetto al preventivo 2025.

Le *rettifiche di valore* sui mutui e sui contributi d'investimento riportate nel conto economico rispecchiano le uscite che figurano nel conto degli investimenti.

Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti riporta uscite per investimenti di 4,8 miliardi (+8,7 %). Più del 70 per cento è destinato al mantenimento della qualità (3,4 mia.) e quasi il 30 per cento all'ampliamento (1,4 mia.). Non sono previste entrate per investimenti.

Investimenti nel mantenimento della qualità

Per il rinnovo e l'ammodernamento (*mantenimento della qualità*) dell'infrastruttura ferroviaria restano iscritti a preventivo, come per il 2025, 3,4 miliardi (art. 1 lett. b DF III). I mezzi vengono investiti principalmente per la sede ferroviaria, gli impianti di sicurezza, le opere d'ingegneria e l'accesso alla ferrovia. Come nell'ambito delle indennità d'esercizio, anche in quello del mantenimento della qualità vengono iscritti mezzi per i compiti sistemici (96 mio.). Sono poi previsti 20 milioni per investimenti negli impianti a fune. La ripartizione dei contributi d'investimento ai singoli GI è riportata alla cifra II dell'allegato («Spiegazioni concernenti il preventivo»).

Investimenti nell'ampliamento

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono previsti 1,4 miliardi. Il fabbisogno è superiore (+37,6 %) rispetto al preventivo 2025, soprattutto perché la fase di ampliamento 2035 richiede più mezzi. Per dettagli sulla ripartizione si veda la cifra II dell'allegato («Spiegazioni concernenti il preventivo»).

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (incl. corridoio di 4 metri)

Per il programma di ampliamento SIF e la realizzazione del corridoio di 4 metri tra Basilea e Chiasso sono iscritti a preventivo 199 milioni (-3 mio.).

Il 35 per cento circa degli investimenti è destinato al progetto chiave per la trasformazione del nodo ferroviario di Losanna e per l'aumento della sua efficienza. Altre priorità sono i lavori in programma per il prolungamento del binario a Maroggia volto ad aumentare la stabilità d'esercizio sull'asse nord-sud nonché la riduzione degli intervalli di successione dei treni tra Losanna e Palézieux.

Per la realizzazione del corridoio di 4 metri in territorio svizzero sono previsti investimenti di 30 milioni in particolare per gli ampliamenti di profilo nella zona di Basilea (gallerie di Kannenfeld e Schützenmatt). Per i tratti italiani della linea del Sempione sono iscritti 37 milioni per i lavori cofinanziati dalla Svizzera sugli accessi ai terminali del traffico merci.

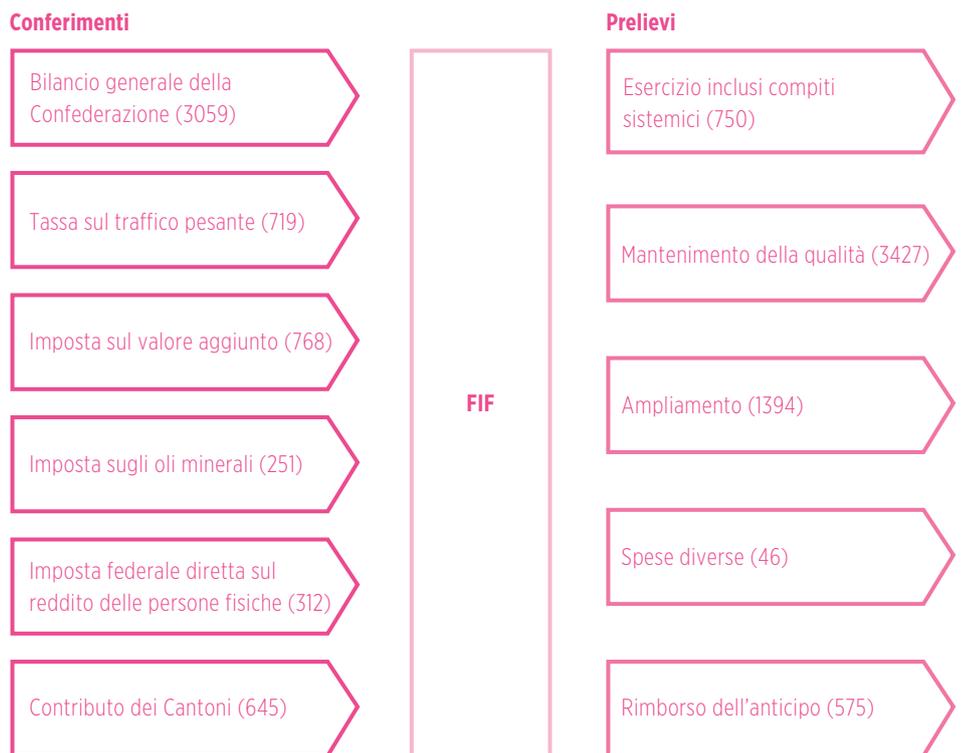
Fase di ampliamento 2025

Per i lavori di progettazione e realizzazione nell'ambito della fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF FA 2025) si investono 433 milioni (+44 mio.). Se gli ampliamenti delle ferrovie private sono conclusi da tempo, per numerosi grossi progetti delle FFS i lavori sono ancora in corso.

Nel 2026 i mezzi maggiori sono previsti per i progetti «Ligerz-Twann: nuova galleria a doppio binario» (93 mio.), «Wankdorf Süd-Ostermündigen: separazione dei flussi di traffico» (86 mio.) e «Bern West: aumento delle prestazioni» (80 mio.). Oltre il 99 per cento dei mezzi preventivati nel 2026 sono destinati alla rete delle FFS, mentre investimenti minori riguardano BLS e RBS.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Valori secondo il preventivo 2026 (in mio. fr.)



Quasi tre quarti dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per quanto riguarda gli ampliamenti l'accento è posto sulle fasi 2025 e 2035 e sul programma SIF (incl. il corridoio di 4 metri).

Fase di ampliamento 2035

Per i lavori di progettazione e realizzazione della fase di ampliamento 2035 (PROSSIF FA 2035) e per la pianificazione delle successive fasi di ampliamento nel preventivo 2026 sono iscritti notevolmente più mezzi, ovvero circa 750 milioni (+347 mio.).

La maggior parte di essi riguarda il finanziamento della pianificazione e della progettazione (studi, progetti di massima, di pubblicazione e definitivi) dei circa 160 progetti di ampliamento approvati dal Parlamento. Gli investimenti più cospicui interessano la realizzazione della «Mehrspur Zürich Winterthur» inclusa la galleria di Brütten (303 mio.), per la quale è previsto l'avvio dei lavori nell'anno del preventivo. Altre uscite importanti sono destinate alla progettazione approfondita e ai primi lavori di costruzione per l'ampliamento integrale della galleria di base del Lötschberg (GBL; 65 mio.), così come ai lavori previsti per l'ampliamento a doppio binario Opfikon Riet-Kloten (29 mio.), per l'estensione degli impianti a Zurigo Seebach (30 mio.) e per l'adeguamento degli impianti per il pubblico a Lenzburg (23 mio.).

Oltre a FFS Infrastruttura al programma partecipano altri 20 Gl. Circa due terzi degli investimenti previsti riguardano la rete delle FFS.

Altri investimenti

Per la NFTA nel preventivo 2025 sono iscritti circa 2 milioni (-5 mio.) per i lavori conclusivi.

Per migliorare la protezione contro il rumore lungo le tratte ferroviarie esistenti saranno a disposizione 9 milioni (-2 mio.). Le uscite sono destinate al finanziamento di progetti di promozione dell'innovazione (ricerca e aiuti agli investimenti) e a lavori integrativi del programma di risanamento già attuato.

PIANO FINANZIARIO 2027-2029

Conto economico

Tra il 2025 e il 2029 i ricavi del Fondo aumentano in media dell'1,4 per cento l'anno e nel 2029 toccheranno quota 6 miliardi. A partire dal 2026 il conferimento nel FIF dalla TTP diminuirà costantemente: nel 2027 i fondi saranno ridotti di 368 milioni e 385 milioni nel biennio 2028/2029 (in media 143 mio. l'anno per il finanziamento della nLTM e 236 mio. l'anno a favore delle finanze della Confederazione). Nel periodo del piano finanziario aumentano le altre entrate a destinazione vincolata, per esempio i conferimenti dall'IVA (+2,2 % l'anno), dall'imposta federale diretta (+3,5 % l'anno) e dal contributo cantonale (+2,0 % l'anno). Si riduce solo il conferimento dall'imposta sugli oli minerali a causa dell'aumentata elettrificazione del traffico stradale (-3,7 % l'anno). I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione aumentano fino al 2029 di quasi 3,3 miliardi (+2,0 % l'anno).

A seguito dei progetti di ampliamento (in particolare la fase di ampliamento 2035) le spese aumentano continuamente e si prevede che entro il 2029 ammonteranno a 6,7 miliardi l'anno (+6,4 % l'anno). Nel 2029 gli interessi sugli anticipi scenderanno a 20 milioni (-10,8 % l'anno) a seguito dell'ulteriore riduzione del debito.

Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti crescono continuamente e nel 2029 raggiungeranno i 5,9 miliardi (+7,4 % l'anno). Il fabbisogno di fondi per il mantenimento della qualità nel 2028 scenderà leggermente, per poi aumentare nuovamente attestandosi a 3,6 miliardi nel 2029 (+1 % l'anno). Le uscite per l'ampliamento aumentano notevolmente fino al 2029 raggiungendo 2,3 miliardi (+23,2 % l'anno) e una quota crescente sarà destinata alla fase di ampliamento 2035. A partire dal 2027 sono però impiegati meno mezzi per la fase di ampliamento 2025 e per il programma di ampliamento SIF, mentre il fabbisogno per il risanamento fonico dopo un importo a sette cifre si esaurirà nel 2028. Per la NFTA sono ancora preventivati mezzi esigui fino al 2029.

Evoluzione del capitale proprio e dell'indebitamento

I risultati annuali diminuiscono notevolmente; sono attese perdite comprese tra 144 milioni (2027) e 719 milioni (2029). L'anticipo potrà essere ridotto in media di 520 milioni l'anno e a fine 2029 ammonterà presumibilmente ancora a 1,7 miliardi. A fine 2028 le riserve del Fondo saranno completamente esaurite. A fine 2029 la pianificazione finanziaria contempla un deficit di liquidità pari a 1,4 miliardi.

SITUAZIONE DELLA RISERVA DEL FONDO

Nel 2028 e 2029 il Fondo non presenta più riserve. Secondo l'articolo 7 della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF) e l'articolo 19 capoverso 2^{bis} della legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTTP) il Fondo deve disporre di una riserva adeguata ovvero nella pianificazione finanziaria deve essere pari ad almeno 300 milioni. Il Consiglio federale chiede al Parlamento, nel quadro del progetto sul pacchetto di sgravio 2027, di modificare l'articolo 19 capoverso 2^{bis} LTTP in modo che il Fondo debba raggiungere la riserva minima di 300 milioni nel consuntivo.

Secondo la pianificazione, la situazione delle riserve peggiora a causa del fabbisogno di fondi per l'ampliamento 2035 e del maggiore fabbisogno per il mantenimento della qualità: le sole uscite per l'ampliamento aumentano da 1,0 miliardi nel 2025 a 2,3 miliardi nel 2029, segnando una progressione annuale del 23,2 per cento. La pianificazione dell'ampliamento presenta tuttavia numerose incertezze: da un lato la tassa sul traffico pesante secondo il pacchetto di sgravio 27 del Consiglio federale deve essere ridotta di 200 milioni l'anno, dall'altro per il finanziamento dei nuovi compiti del traffico merci restano mediamente altri 140 milioni l'anno circa nel bilancio generale della Confederazione.

In considerazione dei costi aggiuntivi che si prospettano nell'attuazione del programma d'offerta e sulla base della situazione del Fondo, il DATEC ha deciso di valutare e definire un ordine di priorità per i progetti di ampliamento in programma. La valutazione si svolge su ampia scala e con l'ausilio del Politecnico federale di Zurigo (progetto «Trasporti '45»). I primi risultati sono attesi per l'autunno 2025. Entro la fine dello stesso anno si deciderà se e quali progetti di ampliamento saranno eventualmente rinviati, al fine di garantire che il risultato del FIF sia equilibrato e conforme alle basi legali.

12 PREVENTIVO 2026 E PIANO FINANZIARIO 2027-2029

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Ricavi	5 875	5 664	5 754	1,6	5 786	5 883	5 983	1,4
Entrate a destinazione vincolata	2 920	2 629	2 695	2,5	2 663	2 681	2 701	0,7
Imposta sul valore aggiunto	748	768	768	0,0	788	818	838	2,2
Tassa sul traffico pesante	998	659	719	9,1	652	615	601	-2,3
Imposta sugli oli minerali	267	260	251	-3,5	244	235	224	-3,7
Contributo dei Cantoni	623	640	645	0,8	658	675	692	2,0
Imposta federale diretta	284	302	312	3,3	321	339	347	3,5
Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione	2 955	3 035	3 059	0,8	3 123	3 201	3 282	2,0
Spese	4 808	5 227	5 618	7,5	5 930	6 223	6 702	6,4
Esercizio	641	749	750	0,1	739	723	765	0,5
Indennità d'esercizio	594	695	695	0,1	687	671	713	0,6
Rimunerazione dei compiti sistemici	47	55	55	0,5	53	52	52	-1,3
Mantenimento della qualità	3 247	3 423	3 427	0,1	3 433	3 267	3 560	1,0
Rettifica di valore di contributi agli investimenti	2 512	2 396	2 399	0,1	2 403	2 287	2 492	1,0
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	751	1 027	1 028	0,1	1 030	980	1 068	1,0
Ripristino di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-16	-	-	-	-	-	-	-
Ampliamento	874	1 013	1 394	37,6	1 717	2 188	2 337	23,2
Rettifica di valore di contributi agli investimenti	192	405	558	37,6	687	875	935	23,2
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	682	608	837	37,6	1 030	1 313	1 402	23,2
Spese diverse	44	42	46	10,0	41	45	41	-0,7
Interessi su anticipi	38	32	35	10,4	30	25	20	-10,8
Spese amministrative	6	6	7	13,7	7	7	7	0,7
Infrastruttura di dati sulla mobilità	-	-	-	-	-	9	10	-
Ricerca	1	4	4	0,0	4	4	4	0,0
Risultato annuale	1 067	437	136	-68,9	-144	-340	-719	n.a.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Entrate per investimenti	16	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di mutui rimborsabili condizionalmente	16	-	-	-	-	-	-	-
Uscite per investimenti	4 138	4 436	4 822	8,7	5 150	5 455	5 897	7,4
Mantenimento della qualità	3 263	3 423	3 427	0,1	3 433	3 267	3 560	1,0
Contributi agli investimenti	2 512	2 396	2 399	0,1	2 403	2 287	2 492	1,0
Mutui rimborsabili condizionalmente	751	1 027	1 028	0,1	1 030	980	1 068	1,0
Ampliamento	875	1 013	1 394	37,6	1 717	2 188	2 337	23,2
Contributi agli investimenti	192	405	558	37,6	687	875	935	23,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	683	608	837	37,6	1 030	1 313	1 402	23,2
Saldo del conto degli investimenti	-4 123	-4 436	-4 822	8,7	-5 150	-5 455	-5 897	7,4

PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE FIF

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Ricavi	5 875	5 664	5 754	1,6	5 786	5 883	5 983	1,4
Spese	4 808	5 227	5 618	7,5	5 930	6 223	6 702	6,4
Risultato annuale	1 067	437	136	-68,9	-144	-340	-719	n.a.
Rimborso dell'anticipo	728	558	575	3,1	540	517	504	-2,5
Risultato dopo il rimborso stabilito per legge	339	-121	-439	263,0	-684	-858	-1 223	78,3
Riserve del fondo	1 938	1 788	1 349	-24,6	665	-193	-1 416	n.a.
Anticipo dopo rimborso	4 373	3 798	3 223	-15,1	2 683	2 166	1 662	-18,7

13 ALLEGATO AL PREVENTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, un conto degli investimenti, un bilancio e una documentazione del capitale proprio.

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione (esercizio) nonché del rinnovo o dell'ammodernamento (mantenimento della qualità), inclusa la remunerazione dei compiti sistemici, e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 attivi e passivi, e pertanto anche i debiti (anticipo cumulato), del Fondo FTP. Per la remunerazione e il rimborso dei debiti il FIF impiega almeno il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata TTP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). Il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo e deve costituire una riserva adeguata (art. 7 LFIF). Se nella pianificazione finanziaria è prevista una riserva di almeno 300 milioni di franchi, la Confederazione impiega i mezzi non necessari alla costituzione della riserva per compensare i costi non coperti del traffico stradale da essa sopportati (art. 19 cpv. 2^{bis} LTTP; RS 641.81).

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). Quest'ultima stabilisce con decreto federale semplice, contestualmente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e la ricerca (art. 4 cpv. 1 LFIF). Infine, l'Assemblea federale approva la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Per il finanziamento tramite il FIF sono a disposizione tre strumenti:

- le *indennità*, versate per costi non coperti pianificati per l'esercizio sotto forma di contributi a fondo perso e addebitate al conto economico;
- i *contributi agli investimenti* versati a fondo perso per ammortamenti del mantenimento della qualità e per costi d'investimento non attivabili. Nel conto FIF sono imputati al conto degli investimenti e completamente rettificati nel conto economico; non vengono iscritti a bilancio poiché non rappresentano beni d'investimento di proprietà della Confederazione;
- i *mutui rimborsabili condizionalmente* sono di principio concessi ai gestori dell'infrastruttura per costi d'investimento attivabili dell'ampliamento. Gli investimenti nel mantenimento della qualità che superano i mezzi finanziari destinati all'ammortamento e le riserve di liquidità disponibili sono finanziati anche con mutui senza interessi e condizionalmente rimborsabili. Se però i mezzi finanziari destinati all'ammortamento superano gli investimenti, i mutui in corso condizionalmente rimborsabili devono essere rimborsati al FIF. Al momento della concessione si parte dal presupposto che non vi sarà alcun rimborso. I mutui condizionalmente rimborsabili vengono pertanto completamente rettificati. Eventuali rimborsi di mutui sono registrati nel conto degli investimenti come entrate.

Conferimenti

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTP (costituita dalla TTP commisurata alle prestazioni [TTPCP] e dalla tassa forfettaria sul traffico pesante [TFTP]);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2,3 miliardi dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (IPC; indicizzato dal 2014); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (indicizzati dal 2019).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost.):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni sulla base dei prezzi del 2014.

Dal 2016, i costi fino ad allora finanziati congiuntamente da Confederazione e Cantoni per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un importo forfettario indicizzato al FIF.

Prelievi

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi ogni quattro anni l'Assemblea federale approva un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione ai gestori dell'infrastruttura.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale con corrispondenti crediti d'impegno (art. 48c Lferr). Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr).

II. COMMENTO AL PREVENTIVO

SPESE PER L'ESERCIZIO (INCLUSA LA RIMUNERAZIONE DEI COMPITI SISTEMICI)

Mio. CHF	Ferrovia	C 2024	P 2025	P 2026	assoluta	Δ P 2025 in %
AB	Appenzeller Bahnen AG	8,5	9,3	9,4	0,1	1,1
ASM	Aare Seeland mobil AG	9,9	10,4	10,8	0,4	3,6
AVA	Aargau Verkehr AG	4,9	7,7	7,6	-0,1	-0,7
BLSN	BLS Netz AG	61,2	85,1	81,8	-3,3	-3,9
BLT	Baselland Transport AG	3,6	4,0	4,1	0,0	0,8
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3,5	3,6	3,5	-0,1	-2,4
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura SA	6,5	7,1	7,8	0,7	9,6
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	29,0	24,3	23,6	-0,7	-2,8
ETB	Emmentalbahn GmbH	0,4	0,7	0,6	0,0	-1,6
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA	2,6	3,0	3,0	0,0	-0,4
FB	Forchbahn AG	5,8	6,0	6,0	0,1	1,1
FLP	Ferrovie Luganesi SA	2,9	2,6	2,7	0,1	4,9
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	9,5	9,7	10,1	0,5	4,7
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	5,5	6,9	7,0	0,2	2,4
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	4,0	5,8	5,9	0,0	0,7
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	18,9	14,4	13,2	-1,2	-8,3
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8,0	10,5	11,2	0,7	6,6
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	3,1	3,9	4,0	0,2	4,0
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	5,5	6,4	6,6	0,2	3,3
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	0,4	0,5	0,4	-0,1	-16,5
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	9,2	14,2	13,4	-0,9	-6,0
RhB	Ferrovia retica SA	41,8	45,7	46,8	1,1	2,3
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	315,6	289,0	307,0	18,0	6,2
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	20,7	21,2	20,8	-0,4	-1,8
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	0,9	1,1	1,0	0,0	-2,9
STB	Sensetalbahn AG	0,5	-	-	-	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG	5,5	9,6	9,5	-0,1	-1,2
TMR	Transports Martigny et Régions SA	3,9	4,1	4,2	0,1	2,4
TPC	Transports Publics du Chablais SA	7,3	9,6	9,8	0,2	1,8
TPFI	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	12,1	15,6	17,4	1,8	11,8
TRAVYS	Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains- Sainte-Croix SA	6,2	11,2	10,8	-0,4	-3,3
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	7,5	8,2	8,9	0,6	7,5
WAB	Wengernalpbahn AG	2,6	2,2	2,2	0,0	0,7
ZB	Zentralbahn AG	10,0	14,3	13,5	-0,8	-5,7
-	RAILplus SA	3,9	-	-	-	-
-	Compiti sistemici	-	54,5	54,8	0,3	0,5
-	Diversi impianti di trasporto a fune	-	-	0,5	0,5	-
-	Non ancora attribuite definitivamente	-	27,0	10,0	-17,0	-63,0
Totale		641,4	749,3	750,0	0,7	0,1
<i>di cui compiti sistemici</i>		<i>47,5</i>	<i>54,5</i>	<i>54,8</i>	<i>0,3</i>	<i>0,5</i>

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	assoluta	Δ P 2025 in %
NFTA	21,8	6,6	2,1	-4,5	-68,2
Vigilanza del progetto	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Asse del Lötschberg	-	-	-	-	-
Asse del San Gottardo	21,7	6,5	2,0	-4,5	-69,2
Sistemazione Surselva	-	-	-	-	-
Raccordo Svizzera orientale	-	-	-	-	-
Ampliamenti San Gallo – Arth-Goldau	-	-	-	-	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-	-	-	-	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	-	-	-	-	-
Garanzia dei tracciati	-	-	-	-	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	-	-	-	-	-
Ferrovia 2000/SIF	202,8	202,9	199,5	-3,4	-1,7
1ª tappa	-	-	-	-	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	23,7	25,4	25,2	-0,1	-0,6
Vigilanza sul progetto per misure art. 4 lett. a LSIF	-	0,1	0,1	0,0	0,0
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	141,0	122,4	106,1	-16,3	-13,3
Vigilanza di progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	-	0,1	0,1	-	-
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	27,3	9,0	0,9	-8,1	-89,8
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	0,1	-	-	-	-
Corridoio di 4 metri, misure in Svizzera	1,7	18,9	30,0	11,1	58,7
Corridoio di 4 metri, misure in Italia	9,0	27,0	37,0	10,0	37,0
Protezione contro il rumore	9,8	11,0	9,0	-2,0	-18,2
PROSSIF fase di ampliamento 2025	423,0	389,5	433,3	43,8	11,2
PROSSIF fase di ampliamento 2035	217,8	403,1	750,4	347,4	86,2
Totale	875,2	1 013,1	1 394,3	381,2	37,6

SPESE PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ

Mio. CHF	Ferrovia	C 2024	P 2025	P 2026	assoluta	Δ P 2025 in %
AB	Appenzeller Bahnen AG	48,1	43,0	36,0	-7,0	-16,3
ASM	Aare Seeland mobil AG	18,8	9,6	32,6	23,0	238,9
AVA	Aargau Verkehr AG	39,6	19,9	12,6	-7,4	-36,9
BLSN	BLS Netz AG	238,9	266,9	215,0	-51,9	-19,5
BLT	Baselland Transport AG	23,4	34,8	50,9	16,1	46,3
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	10,2	17,9	21,2	3,3	18,6
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura SA	26,4	13,3	38,2	24,9	187,1
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	5,3	9,7	19,1	9,3	95,4
ETB	Emmentalbahn GmbH	1,6	1,1	1,9	0,8	67,0
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA	5,5	17,4	8,7	-8,7	-49,9
FB	Forchbahn AG	42,8	32,5	22,3	-10,2	-31,4
FLP	Ferrovie Luganesi SA	4,3	9,5	12,7	3,2	33,4
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	7,5	6,2	3,3	-2,9	-46,7
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne- Echallens-Bercher SA	19,6	35,5	21,9	-13,6	-38,3
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	28,9	27,6	18,4	-9,1	-33,1
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	124,7	82,7	87,0	4,3	5,2
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	69,4	32,1	31,1	-1,0	-3,1
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	21,4	29,5	31,7	2,2	7,3
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	11,1	14,4	13,6	-0,8	-5,6
ÖBB-I	ÖBB-Infrastruktur AG	-	-	9,5	9,5	-
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	1,1	1,8	3,2	1,5	80,6
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	111,9	95,1	105,9	10,8	11,3
RhB	Ferrovia retica SA	241,1	180,0	195,0	15,0	8,3
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	1 866,8	1 842,0	1 921,0	79,0	4,3
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	71,4	37,8	34,5	-3,3	-8,8
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	0,5	1,1	0,6	-0,5	-46,0
STB	Sensetalbahn AG	1,2	-	-	-	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG	22,4	74,7	54,5	-20,2	-27,0
TMR	Transports Martigny et Régions SA	22,0	23,1	23,1	-0,0	-0,1
TPC	Transports Publics du Chablais SA	45,0	69,5	64,3	-5,2	-7,5
TPFI	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	36,2	88,3	79,6	-8,8	-9,9
TRAVYS	Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains- Sainte-Croix SA	27,5	50,0	72,8	22,8	45,6
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	31,2	23,6	14,3	-9,3	-39,6
WAB	Wengernalpbahn AG	2,3	1,4	2,5	1,1	84,7
ZB	Zentralbahn AG	29,4	95,7	51,9	-43,8	-45,8
	Compiti sistemici	-	96,2	96,5	0,3	0,3
	Diversi impianti di trasporto a fune	5,7	20,0	20,0	0,0	0,0
	Non ancora assegnato definitivamente	-	18,5	-	-18,5	-100,0
Totale lordo		3 263,0	3 422,7	3 427,4	4,7	0,1
<i>di cui compiti sistemici</i>		<i>78,2</i>	<i>96,2</i>	<i>96,5</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>
Rimborsi mutui		-15,5	-	-	-	-
BLT	Baselland Transport AG	-5,2	-	-	-	-
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne- Echallens- Bercher SA	-	-	-	-	-
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	-4,0	-	-	-	-
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	-	-	-	-	-
ZB	Zentralbahn AG	-6,2	-	-	-	-
	Ferrovie diverse	-0,2	-	-	-	-
Totale netto		3 247,4	3 422,7	3 427,4	4,7	0,1

2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

21 COMMENTO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029

Nei prossimi anni le entrate a destinazione vincolata del FOSTRA diminuiranno. La contrazione sarà compensata sul fronte delle uscite con minori investimenti nelle strade nazionali e nel traffico d'agglomerato e riducendo le riserve del Fondo.

PREVENTIVO 2026

Conto economico

Ricavi

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, provenienti da mezzi di terzi e altri ricavi per un totale di 2,6 miliardi, ovvero 205 milioni in meno rispetto al preventivo 2025 (-7,3 %). Diminuiscono i ricavi dall'imposta e il supplemento fiscale sugli oli minerali (-58 mio.), dall'imposta sugli autoveicoli (-110 mio.), dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (-18 mio.) e dalle sanzioni per la mancata riduzione di CO₂ (-15 mio.). Per contribuire a sanare il disavanzo strutturale della Confederazione, la quota delle entrate dell'imposta sugli oli minerali assegnata al FOSTRA, di norma pari al 10 per cento, è integralmente trattenuta in bilancio della Confederazione dal 2024 fino ad almeno il 2028, generando minori ricavi per il Fondo. In compenso, il 1° gennaio 2024 è stata revocata l'esenzione dall'imposta sugli autoveicoli per le vetture elettriche.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2,5 miliardi, ovvero al 98 per cento dei conferimenti totali. Le entrate del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1,6 miliardi, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento; quelle delle altre tasse sul traffico raggiungono un importo complessivo di 1,0 miliardi, ripartito tra imposta sugli autoveicoli (478 mio.), contrassegno autostradale (410 mio.), proventi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ di automobili, autofurgoni e autoarticolati leggeri (3 mio.) nonché contributi compensativi per le strade cantonali acquisite nel 2020 (tratti NEB; 60 mio.).

Altre entrate

Le altre entrate (48 mio.) sono costituite da mezzi di terzi e altri ricavi, tra cui anche quelli derivanti dalla gestione delle strade nazionali (12 mio.). Questo valore risulta leggermente inferiore rispetto all'anno precedente per via della contrazione della quota di cofinanziamento dei progetti.

Spese

Le risorse allocate nel Fondo sono utilizzate per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, decongestionamento e completamento della rete) ed erogare contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

Spese per l'esercizio delle strade nazionali

L'esercizio delle strade nazionali comprende gli interventi di manutenzione ordinaria e strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento, il monitoraggio della viabilità e delle condizioni stradali e la gestione del traffico. Le spese preventivate ammontano a 467 milioni, risultando di 12 milioni superiori al preventivo 2025.

Spese per uscite non attivabili

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, raccordi verso la rete subordinata ecc.). Nel preventivo 2026 tali uscite sono pari a 142 milioni, superiori dello 0,7 per cento rispetto a quanto preventivato per il 2025 (+1 mio.).

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, uscite non attivabili e prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete nazionale. Per il 2026 queste uscite ammontano a 1,8 miliardi (-7,4 %, ovvero -140 mio.).

Conto investimenti

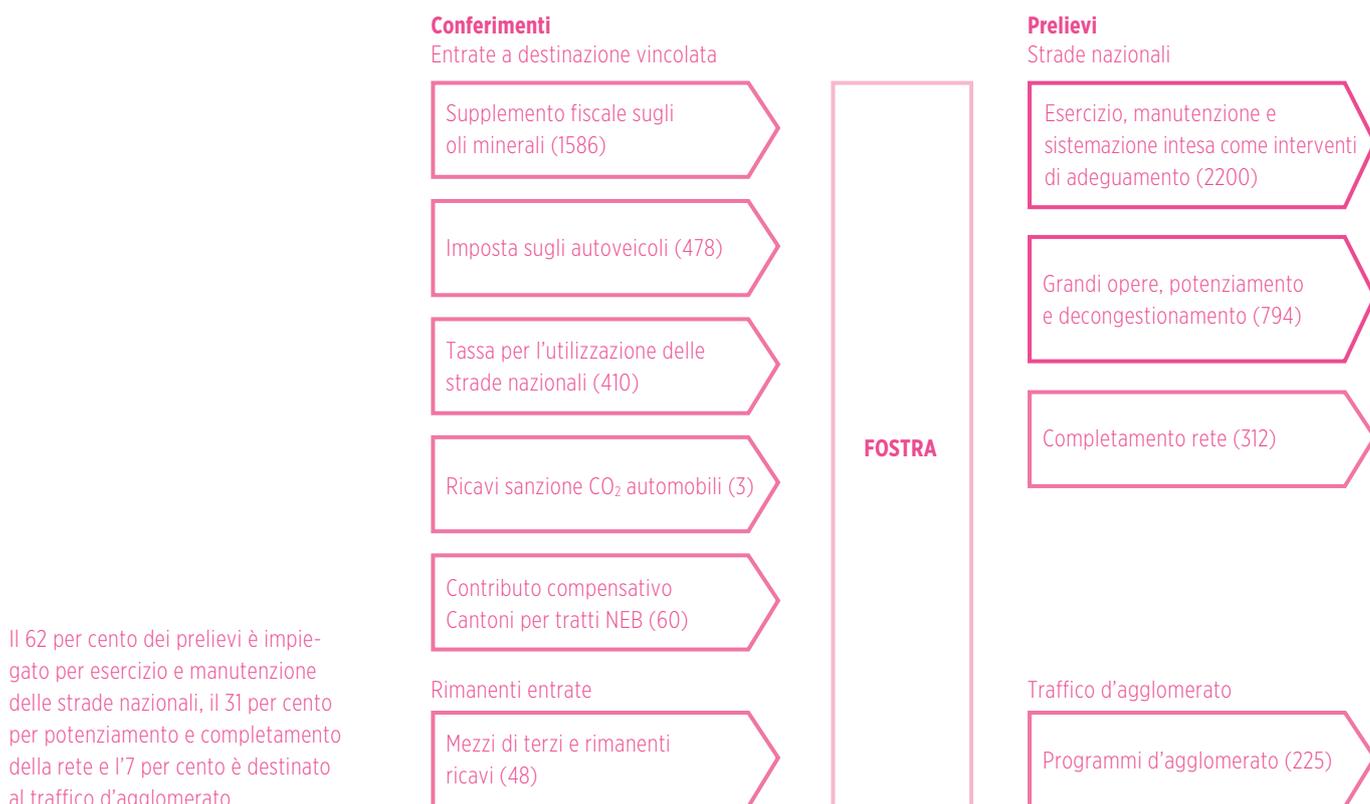
Le uscite per investimenti totalizzano 2,9 miliardi, di cui 2,7 miliardi per le strade nazionali e 225 milioni per interventi di viabilità negli agglomerati. Rispetto al preventivo 2025 risulta un calo di 60 milioni (-2,0 %).

Manutenzione e sistemazione delle strade nazionali

Le uscite per la manutenzione (1117 mio.) e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete esistente (529 mio.), sono pari a 1,6 miliardi, appena 14 milioni in più rispetto al preventivo 2025 (+0,8 %). La ripartizione fra le filiali USTRA è illustrata nell'allegato (cifra II n. 4).

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Valori secondo il preventivo 2026 (in mio. fr.)



Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali si prevede di investire 296 milioni, 74 milioni in meno rispetto al preventivo 2025 (-20,0 %). I progetti chiave e i progetti prioritari di questo ambito, con lavori di realizzazione importanti nel 2026, sono elencati nell'allegato (cifra II n. 4).

Grandi opere, potenziamento e decongestionamento

Per grandi opere, potenziamento e decongestionamento sono previsti in totale 754 milioni. Rispetto al preventivo 2025 le uscite aumentano di 78 milioni, essenzialmente per i progetti Kleinandelfingen – diramazione di Winterthur e Luterbach – Härkingen nonché per la galleria stradale del San Gottardo (+94 mio.)

Traffico d'agglomerato

I contributi erogati a beneficio di misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 225 milioni. Rispetto al preventivo 2025 il fabbisogno diminuisce di 78 milioni (-25,6 %). Per progetti urgenti sono previsti 6 milioni. Ai programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione sono assegnati 110 milioni, a quelli di terza generazione 75 milioni, mentre per la quarta generazione sono preventivati 34 milioni. Per maggiori dettagli consultare l'allegato (cifra II n. 5).

Riserve del Fondo

Entro la fine del 2026 le riserve del FOSTRA dovrebbero calare del 36 per cento a 1,7 miliardi.

PIANO FINANZIARIO 2027-2029**Conto economico**

Nell'anno di piano finanziario 2027 ricavi e spese diminuiscono di 220 milioni rispetto al preventivo 2026. Nel periodo 2025-2029 i ricavi scendono del 3,5 per cento, al pari delle spese, che si riducono in egual misura per ragioni sistemiche.

Conto degli investimenti

Per il periodo 2025-2029 si prevede un calo medio del 9,4 per cento delle uscite per le strade nazionali. A causa delle minori entrate dal supplemento fiscale sugli oli minerali, nonché in seguito alla riallocazione dell'imposta sugli autoveicoli trasferendone una parte verso il Finanziamento speciale per il traffico stradale, si procede a un riordino delle priorità per le opere di potenziamento infrastrutturale. Non sono riguardate da questa operazione la gestione e la manutenzione stradale. Il calo, pari al 17,5 per cento in media all'anno, delle uscite previste per i programmi di agglomerato nel periodo 2025-2029 è riconducibile, oltre che alle minori entrate, allo scadere nei prossimi anni dei termini di pagamento e di presentazione delle domande per i programmi di prima e terza generazione (v. art. 18 OPTA). Inoltre, finora i programmi di agglomerato hanno sempre registrato residui di credito significativi.

Riserve del Fondo

A causa dei cospicui investimenti e del calo delle entrate, tra fine 2026 e fine 2029 le riserve del FOSTRA diminuiscono di 1,2 miliardi, passando a 513 milioni (-33,5 %).

22 PREVENTIVO 2026 E PIANO FINANZIARIO 2027-2029

CONTO ECONOMICO DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Ricavi	2 646	2 790	2 585	-7,3	2 365	2 332	2 419	-3,5
Entrate a destinazione vincolata	2 580	2 738	2 536	-7,3	2 317	2 270	2 353	-3,7
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 686	1 644	1 586	-3,5	1 546	1 486	1 416	-3,7
Imposta sugli oli minerali	-	-	-	-	-	-	141	-
Imposta sugli autoveicoli	461	588	478	-18,7	290	294	299	-15,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	428	410	-4,2	419	428	435	0,4
Ricavi da sanzione per mancata riduzione CO ₂ automobili	8	18	3	-85,6	3	3	3	-38,4
Contributo compensativo Cantoni NEB	60	60	60	0,0	60	60	60	0,0
Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi	66	52	48	-7,4	47	62	65	5,8
Spese	2 646	2 790	2 585	-7,3	2 365	2 332	2 419	-3,5
Strade nazionali	2 454	2 487	2 360	-5,1	2 195	2 172	2 279	-2,2
Esercizio	454	455	467	2,6	472	486	492	2,0
Uscite non attivabili	161	141	142	0,7	118	105	95	-9,4
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	1 839	1 891	1 751	-7,4	1 605	1 582	1 692	-2,7
Traffico d'agglomerato	191	303	225	-25,6	170	160	140	-17,5
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	151	303	225	-25,6	170	160	140	-17,5
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	40	-	-	-	-	-	-	-
Risultato annuale	-	-	-	-	-	-	-	-

CONTO DEGLI INVESTIMENTI DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Uscite per investimenti	2 296	2 982	2 922	-2,0	2 412	2 150	1 944	-10,1
Strade nazionali	2 105	2 679	2 697	0,7	2 242	1 990	1 804	-9,4
Sistemazione e manutenzione	1 529	1 632	1 646	0,8	1 534	1 540	1 498	-2,1
Completamento rete	177	371	296	-20,0	185	137	119	-24,8
Grandi opere	256	332	426	28,4	238	126	54	-36,3
Ampliamento della capacità	102	182	149	-18,2	157	116	77	-19,3
Eliminazione problemi di capacità	41	162	180	10,5	128	70	56	-23,3
Traffico d'agglomerato	191	303	225	-25,6	170	160	140	-17,5
Contributi agli investimenti	151	303	225	-25,6	170	160	140	-17,5
Mutui	40	-	-	-	-	-	-	-

RISERVE DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 670	3 405	2 617	-23,1	1 671	1 033	625	-34,5
Assegnazione (cfr. conto economico)	1 839	1 891	1 751	-7,4	1 605	1 582	1 692	-2,7
Utilizzazione (cfr. conto degli investimenti)	2 105	2 679	2 697	0,7	2 242	1 990	1 804	-9,4
Saldo a fine anno¹	3 405	2 617	1 671	-36,1	1 033	625	513	-33,4

¹ Esclusi crediti e impegni di terzi

23 ALLEGATO AL PREVENTIVO 2026 E AL PIANO FINANZIARIO 2027-2029

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Il FOSTRA si fonda sull'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale (in vigore dal 1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella LFOSTRA.

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto investimenti e un bilancio.

Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

I prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione (art. 5 cpv. 2 LFOSTRA) e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione e potenziamento delle strade nazionali, i contributi federali agli investimenti per il traffico d'agglomerato e i necessari crediti d'impegno sono decisi dal Parlamento.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI DI PREVENTIVO E IL PIANO FINANZIARIO

1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- il ricavo netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- 10 per cento (di norma) del ricavo netto dell'imposta sugli oli minerali; questa allocazione è sospesa almeno fino al 2028 per sanare il disavanzo strutturale del bilancio della Confederazione;
- il ricavo netto dell'imposta sugli autoveicoli (di cui una quota è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale in caso di scoperto);
- il ricavo netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (nel periodo in esame, soltanto i ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ di veicoli a motore leggeri).

2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Con i mezzi di terzi sono finanziati progetti che vanno oltre i consueti standard costruttivi, ma che sono realizzati per particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (p. es. innalzamento/prolungamento di barriere fonoassorbenti). Nel periodo 2026-2029 i proventi da mezzi di terzi si attestano in media a 34 milioni all'anno.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi di gestione (p. es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA. Nel periodo 2026-2029 tali ricavi rimangono stabili a quasi 12 milioni all'anno.

Il 19 settembre 2023 il Parlamento ha stanziato un credito di impegno di 2,59 miliardi per lo sgombero del vecchio deposito di munizioni di Mitholz. Pertanto, a partire dal 2024 sono assegnate al FOSTRA ulteriori risorse per finanziare gli interventi infrastrutturali (impianti di protezione) rientranti nel campo di applicazione del Fondo. Per gli anni dal 2026 al 2029 tali risorse equivalgono a conferimenti supplementari pari in media a 10 milioni all'anno.

3. Strade nazionali

STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Totale strade nazionali	2 454	2 487	2 360	-5,1	2 195	2 163	2 269	-2,3
Esercizio	454	455	467	2,6	472	477	481	1,4
Costruzione di strade nazionali	2 266	2 820	2 839	0,7	2 361	2 094	1 899	-9,4
Uscite non attivabili	161	141	142	0,7	118	105	95	-9,4
Uscite per investimenti attivabili	2 105	2 679	2 697	0,7	2 242	1 990	1 804	-9,4
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	-266	-788	-946	20,1	-638	-408	-112	-38,6

Nell'anno di preventivo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (riserve FOISTRA) diminuiscono di 946 milioni, essendo i prelievi superiori ai conferimenti. Negli anni successivi i mezzi riservati continuano a diminuire, passando, secondo il preventivo, da 2,6 miliardi a fine 2025 a 513 milioni a fine 2029 (v. tabella «Riserve del FOISTRA»).

4. Costruzione di strade nazionali

COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Costruzione di strade nazionali	2 268	2 820	2 839	0,7	2 361	2 094	1 899	-9,4
Sistemazione e manutenzione	1 665	1 718	1 733	0,8	1 614	1 621	1 576	-2,1
Centrale USTRA	19	74	70	-5,4	44	43	42	-13,2
Filiale Estavayer-le-Lac	386	451	409	-9,2	369	382	373	-4,6
Filiale Thun	187	183	278	52,1	259	249	241	7,1
Filiale Zofingen	289	374	316	-15,7	344	364	437	4,0
Filiale Winterthur	425	360	387	7,6	353	332	268	-7,1
Filiale Bellinzona	361	276	272	-1,5	246	251	216	-6,0
Completamento della rete	186	390	312	-20,0	195	145	125	-24,8
A4 nuova Axenstrasse	46	203	137	-32,8	82	61	48	-30,4
A8 Lungern Nord – Giswil	27	46	53	14,4	24	19	13	-26,7
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	34	32	17	-45,5	15	5	2	-51,1
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfy	52	67	94	39,9	63	60	61	-2,3
Altri progetti	27	41	11	-73,8	11	1	1	-66,4
Grandi opere	262	349	448	28,4	250	133	57	-36,3
Seconda canna galleria del San Gottardo	262	349	448	28,4	250	133	57	-36,3
Altri progetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento	109	192	157	-18,2	166	122	81	-19,3
Circonvallazione Le Locle	67	70	90	28,6	109	106	69	-0,2
Altri progetti	42	122	67	-45,0	57	16	12	-44,0
Eliminazione dei problemi di capacità	45	171	189	10,5	135	74	59	-23,3
Circonvallazione nord Zurigo	12	11	11	-6,4	7	5	10	-3,8
Kleinandelfingen – intersezione Winterthur	3	58	76	30,6	54	19	9	-37,6
Luterbach – Härkingen, ampliamento a 6 corsie	13	69	87	27,3	71	46	36	-14,6
Altri progetti	16	33	16	-53,1	4	3	4	-40,1

La voce «Sistemazione e manutenzione» (1,7 mia.) è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi volti a migliorare funzionalità, sicurezza, fruibilità e sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- *manutenzione su base progettuale*, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (incl. gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione degli anni 2026-2029:

SO/BE	A1 Luterbach – Härkingen
ZH	A1 risanamento galleria del Gubris
SG	A1 San Gallo Ovest – San Gallo Est
BL	A2 Hagnau – Augst
TI	A2 Gentilino – Lamone
GL	A3 Weesen – Murg (Kerenzerberg)
BE	A6 Thun Nord – Spiez
VD	A9 Vennes – Chexbres incl. corsia dinamica
VS	A9 Sion Est – Sierre Est
BE	A16 Tavannes – Champs-de-Boujean

5. Traffico d'agglomerato

TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	P 2026	Δ in % 25-26	PF 2027	PF 2028	PF 2029	Δ Ø in % 25-29
Totale traffico d'agglomerato	191	303	225	-25,6	170	160	140	-17,5
Infrastrutture ferroviarie	75	68	53	-21,5	33	37	38	-13,4
Progetti urgenti	-	2	6	300,0	2	-	-	-100,0
1a generazione (dal 2011)	24	19	13	-31,6	7	1	1	-52,1
2a generazione (dal 2015)	50	36	18	-50,0	12	17	15	-19,7
3a generazione (dal 2019), progetti di trasporto tranviario	-	5	11	120,0	7	6	8	12,5
4a generazione (dal 2023), progetti di trasporto tranviario	1	6	5	-16,7	5	12	12	18,9
5a generazione (dal 2027), progetti di trasporto tranviario	-	-	-	-	-	1	2	-
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	116	235	172	-26,8	137	123	102	-18,8
Progetti urgenti	-	-	-	-	-	5	-	-
1a generazione (dal 2011)	29	52	22	-57,7	18	17	11	-32,2
2a generazione (dal 2015)	41	68	57	-16,2	29	29	10	-38,1
3a generazione (dal 2019)	40	88	64	-27,3	44	16	11	-40,5
4a generazione (dal 2023)	7	27	29	7,4	46	46	54	18,9
5a generazione (dal 2027)	-	-	-	-	-	10	16	-

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, in cui rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Il Parlamento ha autorizzato i contributi per la prima, la seconda, la terza e la quarta generazione dei programmi di agglomerato rispettivamente dal 2011, 2015, 2019 e 2023.

Opere maggiori nel settore del traffico d'agglomerato:

Infrastrutture ferrotranviarie

- Zürich Glattal: Kloten – estensione della metropolitana leggera (dall'aeroporto alla zona industriale);
- Zürich Glattal: Zürich – Affoltern (tram);
- Berna: realizzazione stazione RBS;
- Berna: tram Ostermundigen/Rüti;
- Berna: Köniz, prolungamento linea tranviaria 9 fino a Kleinwabern;
- Losanna-Morges: linea tranviaria t1, Renens – Villars-Ste-Croix;
- Losanna-Morges: progetto Axes forts linea tranviaria Renens – Losanna;
- Grand Genève: costruzione asse tranviario tra Place des Nations e interfaccia multimodale P47 incl. la pianificazione degli spazi pubblici.

Interventi stradali e a sostegno della mobilità lenta

- Winterthur: nuovo attraversamento e riqualificazione snodo intermodale di Grütze;
- Zurigo-Glattal: elettrificazione delle linee di autobus 69 e 80;
- Zürich-Glattal: collegamento ciclabile Kloten – Bassersdorf, parte Kloten;
- Zugo: circonvallazione di Cham-Hünenberg, aree A, C;
- Aareland: Suhr, tratto circonvallazione est VERAS;
- Basilea: Bussystem 2027 (elettrificazione autobus, incl. infrastruttura di ricarica e deposito);
- Soletta: snodo multimodale stazione centrale/RBS di Soletta;
- Grand Genève: realizzazione di una super-filovia tra Ginevra e Vernier.

3 FINANZIAMENTI SPECIALI

I nuovi standard IPSAS applicati dal 2026 comportano tre adeguamenti concernenti i finanziamenti speciali:

- *denominazione:*
d'ora in poi i finanziamenti speciali saranno completati dall'indicazione «senza incidenza sul bilancio» o «con incidenza sul bilancio». Finora si distingueva tra finanziamenti speciali nel capitale di terzi (senza incidenza sul bilancio) e finanziamenti speciali nel capitale proprio (con incidenza sul bilancio). I finanziamenti speciali senza incidenza sul bilancio si differenziano per il fatto che le entrate e le uscite contabilizzate sono sempre di importo equivalente e non si ripercuotono dunque sul bilancio, contrariamente a quanto accade nel caso dei finanziamenti speciali con incidenza sul bilancio;
- *contabilizzazione:*
le variazioni del saldo dei finanziamenti speciali senza incidenza sul bilancio non sono più iscritte centralmente presso l'AFF come *conferimenti nei / prelievi dai finanziamenti speciali*, bensì come delimitazioni contabili presso le competenti unità amministrative. Per i due finanziamenti speciali senza incidenza sul bilancio «Tassa sul CO₂: redistribuzione» e «Tassa sul CO₂: destinazioni parzialmente vincolate» si applica una prassi contabile leggermente diversa. Le variazioni del saldo sono rilevate a livello decentrato anche in questo caso, ma su conti e crediti separati, in quanto la delimitazione non può ancora essere attribuita chiaramente alle singole parti a destinazione vincolata.
Le variazioni del saldo dei *finanziamenti speciali con incidenza sul bilancio* continuano invece a essere contabilizzate come mero «trasferimento all'interno del capitale proprio» e non figurano nel conto economico. A seconda della variazione, i mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio a carico del disavanzo di bilancio vengono aumentati o ridotti;
- *riclassificazione:*
i tre finanziamenti speciali «Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati», «Ricerca mediatica e tecnologie di diffusione» e «Promozione cinematografica» sono ora gestiti come finanziamenti speciali con incidenza sul bilancio. Finora erano iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi e dunque considerati senza incidenza sul bilancio.

FINANZIAMENTI SPECIALI SENZA INCIDENZA SUL BILANCIO

Tassa d'incentivazione sui COV: conformemente all'articolo 35a della legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01), la Confederazione riscuote una tassa d'incentivazione. Sottostanno a questa tassa d'incentivazione i composti organici volatili (OCOV; RS 814.018). La redistribuzione della tassa d'incentivazione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni.

Tassa sul CO₂ sui combustibili: la tassa sul CO₂ è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili. La legge sul CO₂ (RS 641.71) prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo dei proventi è utilizzato per il finanziamento dei provvedimenti di riduzione delle emissioni di CO₂ degli edifici, per la promozione delle energie rinnovabili (tra l'altro di progetti volti all'utilizzazione diretta della geotermia per la produzione di calore; max. fr. 45 mio. all'anno) e per promuovere le tecnologie (conferimenti per il finanziamento di fidejussioni al fondo per le tecnologie a favore dello sviluppo o della commercializzazione di impianti e procedure rispettosi del clima; max. fr. 25 mio. all'anno); i rimanenti mezzi sono redistribuiti alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza sono previsti due finanziamenti speciali diversi: uno per il finanziamento delle misure citate più sopra (*Tassa sul CO₂: destinazioni vincolate*) e uno per la redistribuzione dei mezzi alla popolazione e all'economia (*Tassa sul CO₂: redistribuzione*).

Sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO₂: sull'importazione di veicoli a motore (automobili, veicoli commerciali leggeri e veicoli pesanti) che superano l'obiettivo di emissione vengono inflitte sanzioni (legge sul CO₂). Le entrate sono accreditate al FOSTRA.

Tassa sulle case da gioco: le entrate sono accreditate a due anni di distanza al fondo di compensazione dell'AVS (art. 119 cpv. 1 LF del 29.9.2017 sui giochi in denaro; RS 935.57; art. 127 O del 7.11.2018 sui giochi in denaro; RS 935.577) e provengono dalla tassa sui proventi lordi delle case da gioco. Le entrate contabilizzate ma non ancora trasferite sono gestite tramite una delimitazione contabile passiva.

Tassa sulle acque di scarico: per la partecipazione della Confederazione al finanziamento del potenziamento di impianti di depurazione delle acque (IDA) volti a eliminare le sostanze organiche in tracce, viene riscossa una tassa a destinazione vincolata. La Confederazione riscuote dai detentori di IDA non ancora ampliati una tassa annua di 9 franchi in funzione del numero di abitanti allacciati (art. 60b legge federale del 24.1.1991 sulla protezione delle acque, LPAC; RS 814.20). Le tasse non ancora utilizzate sono delimitate nel tempo.

Tassa di smaltimento anticipata per il vetro: sugli imballaggi per bevande in vetro è riscossa una tassa di smaltimento anticipata che viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente degli imballaggi delle bevande e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di materiale da imballaggio (art. 32a^{bis} e 43 LPAmb e ordinanza del 5.7.2000 sugli imballaggi per bevande, OIB; RS 814.621). Le tasse non ancora utilizzate sono delimitate nel tempo.

Tassa di smaltimento anticipata per le pile: sulle pile immesse in commercio è riscossa una tassa di smaltimento anticipata presso i fabbricanti. La tassa viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente di pile e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di pile usate (art. 32a^{bis} e 43 LPAmb e ordinanza del 18.5.2005 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim; RS 814.81). Le tasse non ancora utilizzate sono delimitate nel tempo.

Assicurazione malattie: conformemente all'articolo 130 capoverso 4 Cost. (RS 101) e all'articolo 19 capoverso 2 della legge del 19 dicembre 1997 sul traffico pesante (LTTP; RS 641.81), le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate con il 5 per cento dei ricavi dall'IVA (senza la quota a destinazione vincolata per AVS e FIF) e con le entrate, anch'esse a destinazione vincolata, provenienti dalla tassa sul traffico pesante per i costi non coperti del traffico stradale.

Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità: questo finanziamento speciale comprende le entrate a destinazione vincolata a favore delle assicurazioni sociali del primo pilastro (assicurazione vecchiaia e superstiti, assicurazione per l'invalidità e prestazioni complementari). Questo finanziamento speciale non comprende le entrate della tassa sulle case da gioco, che confluiscono nell'AVS (v. finanziamento speciale «Tassa sulle case da gioco»). L'AVS riceve 1,4 punti percentuali IVA; questi vengono trasferiti direttamente al fondo di compensazione dell'AVS nel corso dello stesso anno. Le rimanenti entrate di questo finanziamento speciale servono a finanziare parte delle prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS e dell'AI nonché le prestazioni complementari (art. 130 cpv. 3 Cost.).

Mio. CHF			P	P
			2025	2026
Finanziamenti speciali senza incidenza sul bilancio				
Tassa COV				
Entrate			103	103
606	E110.0118	Prodotto netto della tassa d'incentivazione sui COV	101	102
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV)	2	1
Uscite			-103	-103
810	A230.0110	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-103	-103
601	E150.0102 (parte)	Prelievi da finanziamenti speciali	1	-
Risultato			-	-
Tassa sul CO₂: redistribuzione				
Entrate			763	710
606	E110.0119 (parte)	Proventi netti della tassa sul CO ₂ sui combustibili	763	710
Uscite			-763	-710
810	A230.0111	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-467	-815
810	A230.0116	Variazione del saldo / Delimitazione	-	105
601	A250.0100 (parte)	Conferimenti a finanziamenti speciali	-296	-
Risultato			-	-
Tassa sul CO₂: destinazioni parzialmente vincolate				
Entrate			382	355
606	E110.0119 (parte)	Proventi netti della tassa sul CO ₂ sui combustibili	382	355
Uscite			-382	-355
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
805	A236.0116	Programma Edifici ed energie rinnovabili	-289	-298
810	A236.0127	Versamento al fondo per le tecnologie	-25	-25
805	A230.0115	Variazione del saldo / Delimitazione	-	-31
601	A250.0100 (parte)	Conferimenti a finanziamenti speciali	-67	-
Risultato			-	-
Sanzione per mancata riduzione CO₂, veicoli a motore leggeri				
Entrate			18	3
805	E110.0121	Proventi netti dalla sanzione per mancata riduzione di CO ₂ dei veicoli a motore leggeri	18	3
Uscite			-18	-3
806	A250.0101 (parte)	Conferimenti al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	-1	-3
601	A250.0100 (parte)	Conferimenti a finanziamenti speciali	-17	-
Risultato			-	-
Tassa sulle case da gioco				
Entrate			364	377
417	E110.0101	Tassa sulle case da gioco	364	377
Uscite			-364	-377
417	A230.0100	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-364	-377
601	A250.0100 (parte)	Conferimenti a finanziamenti speciali	0	-
Risultato			-	-
Tassa sulle acque di scarico				
Entrate			62	90
810	E110.0100	Tassa sulle acque di scarico	62	90
Uscite			-62	-90
810	A236.0102	Impianti di depurazione delle acque di scarico	-100	-90
601	E150.0102 (parte)	Prelievi da finanziamenti speciali	38	-
Risultato			-	-

Continuazione

Tassa di smaltimento anticipata vetro				
Entrate			34	32
810	E110.0125	Entrate dalla tassa per lo smaltimento del vetro	34	32
Uscite			-34	-32
810	A231.0402	Riciclaggio vetro	-33	-29
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
601	E150.0102 (parte)	Prelievi da finanziamenti speciali	2	-
Risultato			-	-
Tassa di smaltimento anticipata pile				
Entrate			22	22
810	E110.0126	Entrate dalla tassa per lo smaltimento delle pile	22	22
Uscite			-22	-22
810	A231.0403	Riciclaggio pile	-18	-19
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
601	A250.0100 (parte)	Conferimenti a finanziamenti speciali	-1	-
Risultato			-	-
Assicurazione malattie				
Entrate			1 280	1 432
605	E110.0106 (parte)	Proventi netti IVA, assicurazione malattie (5 %)	1 109	1 118
606	E110.0116 (parte)	Proventi netti tassa sul traffico pesante	171	314
Uscite			-1 280	-1 432
316	A231.0214 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-1 280	-1 432
Risultato			-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità				
Entrate			6 954	6 976
605	E110.0106 (parte)	Proventi netti percentuale IVA per l'AVS	4 793	4 836
606	E110.0108	Proventi netti imposta sul tabacco	1 921	1 910
606	E110.0110 (parte)	Proventi netti tassa sulle bevande spiritose	240	230
Uscite			-6 954	-6 976
318	A231.0239 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	}	}
318	A231.0240 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI		
318	A231.0241 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS		
318	A231.0245 (parte)	Prestazioni complementari all'AI		
605	A230.0104	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-4 793	-4 836
Risultato			-	-

FINANZIAMENTI SPECIALI CON INCIDENZA SUL BILANCIO

Nel *finanziamento speciale per il traffico stradale* (FSTS; art. 86 cpv. 3 e 4 Cost.) confluisce il 50 per cento dell'imposta di base sugli oli minerali gravante i carburanti, che derivano principalmente dal traffico stradale. I mezzi sono impiegati anzitutto per i contributi della Confederazione ai Cantoni (oneri stradali, protezione dell'ambiente) e per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia.

Dal 2017 al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* non vengono più accreditati proventi a destinazione vincolata (art. 19a LAgr; RS 910.1). I mezzi riservati potrebbero essere impiegati per finanziare le misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare.

Il *finanziamento speciale per le misure di sicurezza nel traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali (imposta di base e supplemento) gravante i carburanti per l'aviazione (LUMin, RS 725.116.2 e OMinTA, RS 725.116.22). Le risorse sono impiegate per l'adozione di provvedimenti a favore della sicurezza nel settore del traffico aereo (safety, security).

Il *finanziamento speciale per le misure di protezione ambientale nel traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali (imposta di base e supplemento) gravante i carburanti per l'aviazione (LUMin e OMinTA; art. 103b LNA, RS 748.0), con sanzioni riscosse in seguito alla violazione dell'obbligo di miscelazione per i carburanti per l'aviazione nonché con la vendita all'asta di diritti di emissione per aeromobili (L sul CO₂). I mezzi vengono impiegati per varie misure di protezione ambientale nel traffico aereo (tra l'altro riduzione delle emissioni di gas serra, promozione di carburanti per l'aviazione rinnovabili, protezione dalle immissioni, promozione di procedure di volo rispettose dell'ambiente, ricerca).

Il *finanziamento speciale per il trasporto ferroviario transfrontaliero di persone* è finanziato con al massimo 30 milioni all'anno da proventi derivanti dalla vendita all'asta di diritti di emissione per aeromobili (art. 37a cpv. 1 e 2 L sul CO₂). Tali mezzi sono impiegati in particolare per la promozione di treni notturni.

Finanziamento speciale per la decarbonizzazione e la prevenzione dei danni: conformemente alla legge sul CO₂ (art. 37b), i proventi della vendita all'asta di diritti di emissione per impianti sono utilizzati per i provvedimenti di decarbonizzazione di tali impianti nonché per i provvedimenti volti ad evitare danni che possono risultare dall'aumento della concentrazione di gas serra nell'atmosfera. Inoltre, le entrate provenienti dalle sanzioni riscosse in seguito alla violazione dell'obbligo di compensazione per carburanti fossili sono destinate al finanziamento di provvedimenti di prevenzione dei danni.

Finanziamento speciale per la sorveglianza delle epizootie: le entrate della tassa di macellazione sono vincolate per finanziare i costi per i programmi nazionali per la sorveglianza della salute degli animali svolti dai Cantoni e quindi per la prevenzione delle epizootie (art. 56a L del 1.7.1966 sulle epizootie, LFE, RS 916.40; O del 27.6.1995 sulle epizootie, OFE, RS 916.401).

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: sulla base dell'articolo 32a LPAmb e dell'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.681), è riscossa una tassa sul deposito definitivo di rifiuti. I proventi sono utilizzati in modo vincolato per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento dei siti delle discariche.

Ricerca mediatica e tecnologie di diffusione: il provento della tassa di concessione delle emittenti di programmi radiotelevisivi è utilizzato per promuovere progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo e nuove tecnologie di diffusione (art. 22 L del 24.3.2006 sulla radiotelevisione, LRTV, RS 784.40).

Promozione cinematografica: le emittenti di programmi televisivi nazionali sono tenute a contribuire alla promozione della cinematografia svizzera investendo direttamente nel cinema svizzero oppure versando alla Confederazione una tassa di promozione. Gli introiti sono impiegati a favore della promozione della cinematografia svizzera (art. 7 cpv. 2 LRTV; art. 15 cpv. 2 L del 14.12.2001 sul cinema, RS 443.1).

Mio. CHF		P 2025	P 2026
Finanziamenti speciali con incidenza sul bilancio			
Traffico stradale			
Entrate		1 255	1 211
Uscite		-1 330	-1 428
Risultato		-74	-217
Misure di sicurezza nell'aviazione			
Entrate		32	34
606	E110.0111 (parte) Proventi netti imposta sugli oli minerali gravante i carburanti, traffico aereo	13	14
606	E110.0112 (parte) Proventi netti supplemento fiscale oli minerali sui carburanti, aeromobili	18	19
Uscite		-48	-43
803	A231.0298 Misure tecniche di sicurezza	-40	-39
803	A231.0300 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-8	-4
803	A200.0001 (parte) Spese amministrative (preventivo globale)	-	-1
Risultato		-16	-10
Misure di protezione ambientale nel traffico aereo			
Entrate		48	71
606	E110.0111 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti, traffico aereo (parte)	6	4
606	E110.0112 (parte) Supplemento fiscale oli minerali sui carburanti, aeromobili (parte)	8	5
810	E120.0107 Vendita all'asta di diritti di emissione, aeromobili (parte)	34	63
Uscite		-19	-31
803	A231.0299 Misure di protezione dell'ambiente	-19	-31
803	A200.0001 (parte) Spese amministrative (preventivo globale)	-	0
Risultato		29	41
Traffico transfrontaliero di viaggiatori su ferrovia			
Entrate		10	10
810	E120.0107 (parte) Vendita all'asta di diritti di emissione, aeromobili	10	10
Uscite		-10	-10
802	A231.0445 Trasporto transfrontaliero di persone	-10	-10
Risultato		-	-
Decarbonizzazione e prevenzione dei danni			
Entrate		19	23
810	E120.0107 (parte) Vendita all'asta di diritti di emissione, impianti	19	23
810	E110.0127 Sanzioni obbligo di compensazione combustibili fossili	0	-
Uscite		-7	-15
810	A236.0148 Progetti di adattamento ai cambiamenti climatici	-2	-5
810	A236.0144 Decarbonizzazione di impianti	-5	-10
Risultato		12	8
Sorveglianza delle epizoozie			
Entrate		3	3
341	E110.0128 Tassa di macellazione	3	3
Uscite		-3	-3
341	A231.0256 Sorveglianza delle epizoozie	-3	-3
Risultato		0	0
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati			
Entrate		48	48
810	E110.0123 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	48	48
Uscite		-31	-57
810	A231.0325 Risanamento dei siti contaminati	-30	-55
810	A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-2
Risultato		17	-9
Ricerca mediatica et tecnologie di trasmissione			
Entrate		-2	-2
808	E120.0105 Tasse di concessione versate dalle emittenti	-2	-2
Uscite		1	1
808	A231.0315 Contributo alle ricerca mediatica	1	1
Risultato		-1	-1

Continuazione

Promozione cinematografica				
Entrate			0	0
306	E150.0109	Tasse prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0
Uscite			0	0
306	A231.0130	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	0
Risultato			0	0

FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO STRADALE

Mio. CHF			P	P
			2025	2026
Entrate			1 255	1 211
606	E110.0111	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 243	1 199
806	E101.0001	Disinvestimenti (preventivo globale)	7	7
802	E131.0001	Restituzione di mutui e partecipazioni	5	5
Uscite			1 371	1 428
Contributi oneri stradali dei Cantoni e strade principali			482	470
806	A230.0108	Contributi generali a favore delle strade	303	291
806	A230.0109	Cantoni privi di strade nazionali	7	7
806	A236.0119	Strade principali	135	135
806	A236.0128	Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	38	38
Conferimento al FIF, trasferimento del traffico merci			407	393
802	A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	260	251
802	A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	72	59
802	A236.0111	Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche	62	70
802	A236.0139	Contributi d'investimento per il carico di autoveicoli	12	12
802	A231.0291	Carico degli autoveicoli	2	2
Protezione dell'ambiente e del paesaggio, opere di protezione contro le forze della natura			215	297
306	A236.0101	Cultura della costruzione	10	10
802	A236.0145	Sistemi di trazione alternativi per autobus e navi	36	30
806	A236.0129	Vie di comunicazione storiche	1	1
806	A231.0309	Traffico lento	2	2
810	A231.0327	Foresta	67	67
810	A236.0122	Protezione contro i pericoli naturali	21	29
810	A236.0123	Natura e paesaggio	2	31
810	A236.0124	Protezione contro le piene	51	103
810	A236.0125	Protezione contro l'inquinamento fonico	25	25
Spese amministrative			206	207
806	A200.0001	USTRA (ricerca inclusa)	199	199
810	A200.0001	UFAM	8	8
Conferimenti al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato			60	60
806	A250.0101	Conferimento al FOSTRA (compensazione NEB)	60	60

INDICE

E	DECRETI FEDERALI	141
	CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	145
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB	145
	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2026 (DISEGNO)	151
	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NEL PREVENTIVO PER IL 2026 (DISEGNO)	157
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2027-2029 (DISEGNO)	161
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	163
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2026 (DISEGNO)	163
	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	165
	DECRETO FEDERALE IV CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2026 (DISEGNO)	165

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo i pertinenti decreti federali Ia e Ib (art. 29 LFC; RS 611.0). Con il decreto federale Ia vengono approvati i mezzi finanziari, mentre con il decreto federale Ib il Parlamento può cambiare i valori di pianificazione di singoli gruppi di prestazioni o definire le condizioni quadro d'impiego dei crediti.

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IA

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese e i ricavi di un esercizio contabile, senza computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv. 2 LFC). Il conto economico espone il risultato annuale. In merito al conto economico si rimanda alla parte A numero 21.

Art. 2 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono le uscite per investimenti materiali, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv. 2 LFC). Tra le entrate per investimenti rientrano segnatamente il compenso per l'alienazione di investimenti materiali, i rimborsi dei mutui e dei contributi agli investimenti concessi dalla Confederazione, le distribuzioni di utili provenienti da partecipazioni e i contributi agli investimenti che la Confederazione ha ricevuto. Dal conto degli investimenti risultano gli investimenti netti. In merito al conto degli investimenti si rimanda alla parte A numero 22.

Art. 3 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali secondo il capoverso 1 corrisponde alle entrate ordinarie stimate moltiplicate per il fattore congiunturale. Il fabbisogno finanziario eccezionale di cui al capoverso 2 (art. 13 e 15 LFC) deve essere deciso dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.) e, unitamente alle uscite totali, corrisponde all'importo massimo ammesso. Per informazioni sulle direttive del freno all'indebitamento si veda la parte A, numero 31.

Art. 4 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.). Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 21.

Art. 5 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 21.

Art. 6 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.07). La garanzia che ne risulta consente di evitare la pianificazione di riserve eccessive (cpv. 1). Di conseguenza, i trasferimenti di credito servono innanzitutto a finanziare spese e investimenti imprevisi nel settore proprio, senza bisogno di chiedere un credito aggiuntivo. I trasferimenti di credito non hanno incidenza sul bilancio e non aumentano il volume di credito stanziato dal Parlamento, in modo che la competenza possa essere delegata all'amministrazione.

Le unità amministrative e i dipartimenti coinvolti decidono autonomamente in merito ai trasferimenti di crediti. L'AFF esamina se le condizioni stabilite nella LFC, nell'OFC e nel presente decreto federale sono adempiute. Per tenere conto della specificazione dei crediti a preventivo stabilita dal Parlamento, la flessibilità è limitata al 5 per cento del preventivo globale approvato (crediti del tipo A200 e A201) o dei singoli crediti (A202) (cpv. 2).

Nel quadro del pacchetto di sgravio 27 il Consiglio federale attuerà una serie di provvedimenti per aumentare l'efficienza nel settore proprio. Ad esempio, intende centralizzare presso il Centro Prestazioni di servizi del Dipartimento federale delle finanze (DFF) le attività operative riguardanti le finanze dei dipartimenti non ancora centralizzati (DATEC, DEFR, DFI e servizi civili del DDPS); La centralizzazione avviene gradualmente e si concluderà entro la fine del 2028. La pianificazione dettagliata è ancora in fase di elaborazione e attualmente non è ancora del tutto chiaro quali unità amministrative dovranno trasferire le loro attività operative riguardanti le finanze nel DFF nel corso del 2026. Poiché nel quadro del processo di preventivazione al DFF verranno assegnati diversi posti e di conseguenza anche una parte dei preventivi globali dei dipartimenti interessati, è chiesta maggiore flessibilità nel trasferimento di crediti durante la fase di attuazione (cpv. 3). La centralizzazione permetterà di sgravare il bilancio della Confederazione di 1,7 milioni all'anno.

Art. 7 Rimanenti trasferimenti di crediti

Nell'ambito dell'attuazione della Strategia di cooperazione internazionale 2025-2028 (FF 2024 1518), nei singoli anni è necessaria una certa flessibilità, motivo per cui occorre autorizzare il DFAE, a effettuare in misura limitata nel corso dell'anno trasferimenti tra i crediti a preventivo indicati nel decreto federale (cpv. 1 lett. a-h). Inoltre, il DFAE e il DEFR sono autorizzati a effettuare trasferimenti specifici a favore dell'Ucraina e dei Paesi limitrofi tra i crediti a preventivo «sostegno Ucraina e regione» e «cooperazione economica» per un importo massimo di 30 milioni (cpv. 2 lett. a e b).

L'organizzazione «Amministrazione digitale Svizzera» (ADS) è aggregata a livello amministrativo alla SG-DFF. Unitamente all'agenda ADS, Confederazione e Cantoni intendono accelerare lo sviluppo di infrastrutture e servizi di base digitali urgentemente necessari. La possibilità di operare trasferimenti di credito consente di versare contributi di promozione a unità amministrative della Confederazione che stanno conducendo progetti dell'ADS trasversali a tutte le autorità (cpv. 3).

I trasferimenti di credito concessi nel settore dei PF tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF servono a incentivare un approccio imprenditoriale (cpv. 4).

I mezzi per SvizzeraEnergia sono contabilizzati dall'UFE sia nel preventivo globale (acquisti) che nel credito di trasferimento A231.0304 Programma SvizzeraEnergia. La possibilità di trasferimento garantisce a SvizzeraEnergia la flessibilità di effettuare acquisti in caso di necessità (cpv. 5).

Art. 8 Trasferimenti di crediti nei programmi edilizi del settore dei PF

Conformemente all'articolo 10 capoverso 3 OFC, nell'ambito del programma edilizio 2026 del settore dei PF il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno.

Art. 9 Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC

Secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC, il Consiglio federale può, oltre alle eccezioni stabilite al capoverso 3, operare sorpassi di altri crediti senza chiedere crediti aggiuntivi né il consenso della Delegazione delle finanze, se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti.

I crediti menzionati al capoverso 1 non possono essere né pianificati né influenzati e il Consiglio federale non ha alcun potere discrezionale. La Confederazione deve onorare tali impegni anche se risultano più onerosi di quanto preventivato (p. es. spese finanziarie, assicurazione propria della Confederazione). La costituzione di accantonamenti legati agli impegni previdenziali e all'assicurazione militare deve essere esclusa dall'obbligo di

aggiunta. L'ammontare di tali accantonamenti è calcolato sulla base di criteri attuariali e deve sempre essere adeguato nel relativo esercizio contabile. Poiché la chiusura dei conti delle casse di previdenza è disponibile soltanto nel mese di gennaio, c'è poco tempo a disposizione per la procedura ordinaria di domanda di crediti aggiuntivi. Il Parlamento decide in via definitiva in merito a tali sorpassi di credito nel quadro del decreto federale concernente il consuntivo. Per quanto riguarda le casse di previdenza chiuse, la legge su PUBBLICA (RS 172.222.7, art. 24a cpv. 2) prevede che i contributi di risanamento vengano chiesti di volta in volta con il preventivo della Confederazione per l'anno successivo (il credito a preventivo viene aperto soltanto se le condizioni per un pagamento di risanamento sono adempiute).

Secondo il capoverso 2, sono esclusi dall'obbligo di aggiunta i crediti legati a fattori esogeni non influenzabili dalla Confederazione. Con l'incremento del numero di richiedenti l'asilo crescono anche le uscite per l'aiuto sociale (dovuto alla quantità, nessuna aggiunta). Se però risulta un maggior fabbisogno perché il Consiglio federale ha adeguato la somma forfettaria globale, allora deve essere chiesto un credito aggiuntivo al Parlamento. Lo stesso principio si applica alle eccezioni di cui al capoverso 2: un aumento del volume comporta indennità più elevate (nessuna aggiunta). È invece necessario chiedere un credito aggiuntivo in caso di aumento il tasso d'indennità.

L'aumento degli accantonamenti menzionati nel capoverso 3 deve essere escluso dall'obbligo di aggiunta qualora sia riconducibile all'aggiornamento di parametri di calcolo esogeni necessario ai fini della valutazione dell'accantonamento. Inoltre, l'aumento può corrispondere al massimo a un terzo dell'accantonamento in essere. Di principio, per la valutazione degli accantonamenti vi è un margine discrezionale, poiché si tratta di stime. Per l'aggiornamento degli accantonamenti sulla base di determinati metodi di stima, invece, tale margine è esiguo. Se l'incremento è giustificato da uno sviluppo che la Confederazione può influenzare (p. es. nuovo progetto di risanamento, contratto di fidejussione adeguato) deve essere sottoposto alla DelFin. L'autorizzazione di quest'ultima non è invece necessaria se l'aumento si basa su una stima aggiornata dei parametri di calcolo (p. es. adeguamento dei tassi di perdita per i crediti transitori COVID-19, previsioni di rincaro più elevati).

Il capoverso 4 disciplina l'importo dei contributi obbligatori che può essere superato senza chiedere un credito aggiuntivo. Se il maggior fabbisogno risulta più elevato o l'ufficio ha voce in capitolo nella determinazione dell'entità dei contributi (p. es. adeguamento della chiave di contribuzione; aumento del preventivo per nuovi programmi, immobili o altri progetti; compenso dei deficit di finanziamento), è ancora necessario chiedere un credito aggiuntivo. Sono contributi obbligatori i contributi a organizzazioni internazionali a cui la Confederazione ha aderito in virtù di una convenzione o di un accordo internazionale. I contributi hanno un carattere vincolante, l'importo è fissato automaticamente in base a una chiave di contribuzione fissata negli statuti e in caso di mancato pagamento si rischia l'esclusione dall'organizzazione (p. es. ONU, Consiglio d'Europa, CERN e OCSE). Di regola, l'unità amministrativa responsabile non può influenzare gli aumenti dei contributi obbligatori (p. es. rincaro).

Art. 10 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl, il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

ORIGINE DELLE CIFRE NEL DECRETO FEDERALE IA

CHF	P 2026
Art. 1 Conto economico	
— <i>Cifre provenienti dal conto economico (parte A, n. 21)</i>	
Uscite correnti	84 291 174 800
+ Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	3 173 025 400
+ Ammortamenti contribuiti agli investimenti	1 645 421 600
+ Rimanenti variazioni di valutazione di beni amministrativi	178 787 600
= Spese secondo DF	89 288 409 400
Entrate correnti	88 915 559 900
+ Risultato da partecipazioni	2 005 000 000
= Ricavi secondo DF	90 920 559 900
Risultato annuale secondo DF	1 632 150 500
Art. 2 Conto degli investimenti	
— <i>Cifre provenienti dal conto degli investimenti (parte A, n. 22)</i>	
Uscite per investimenti	6 541 026 100
= Uscite per investimenti secondo DF	6 541 026 100
Entrate per investimenti	1 071 999 400
= Entrate per investimenti secondo DF	1 071 999 400
Investimenti netti secondo DF	5 469 026 700
Art. 3 Freno all'indebitamento	
— <i>Cifre da direttive freno all'indebitamento (parte A n. 3)</i>	
Entrate ordinarie	89 623 602 600
× Fattore congiunturale	1,008
= Limite delle uscite (cpv. 1)	90 340 591 421
+ Uscite straordinarie (cpv. 2)	600 000 000
= Uscite massime autorizzate secondo DF	90 940 591 421
Uscite correnti	84 291 174 800
Uscite per investimenti	6 541 026 100
= Uscite totali (cpv. 3)	90 832 200 900

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IB**Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni**

Se necessario, il Parlamento può stabilire per singoli gruppi di prestazioni le spese, i ricavi e gli investimenti che figurano separatamente. La determinazione di tali valori non modifica il totale dei preventivi globali delle unità amministrative. Per adeguare il preventivo globale occorre un decreto separato concernente il relativo credito a preventivo. Inoltre l'Assemblea federale può, se del caso, modificare, eliminare o aggiungere singoli obiettivi, parametri o valori di riferimento.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Se necessario, il Parlamento può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, come ad esempio le spese per il personale, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (in particolare le spese per beni e servizi informatici e le spese di consulenza) oppure le rimanenti spese di funzionamento nel preventivo globale.

Art. 3 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl, il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

Decreto federale Ia concernente il preventivo per il 2026

Disegno

del xx dicembre 2025

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹; visto il messaggio del
Consiglio federale del 20 agosto 2025²,

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ Le spese e i ricavi della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2026 sono approvati.

² Il conto economico preventivato chiude con:

	Franchi
a. spese di	89 288 409 400
b. ricavi di	90 920 559 900
c. un risultato annuale di	1 632 150 500

Art. 2 Conto degli investimenti

¹ Le uscite e le entrate per investimenti della Confederazione per l'esercizio 2026 sono approvate.

² Il conto degli investimenti preventivato chiude con:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	6 541 026 100
b. entrate per investimenti di	1 071 999 400
c. investimenti netti di	5 469 026 700

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Art. 3 Uscite massime ammesse secondo il freno all'indebitamento

¹ In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo si fonda su un importo massimo di uscite totali di 90 340 591 421 franchi.

² Conformemente all'articolo 126 capoverso 3 Cost., questo importo è aumentato del fabbisogno finanziario eccezionale di 600 000 000 di franchi a 90 940 591 421 franchi.

³ Le uscite totali secondo il conto economico e il conto degli investimenti ammontano a 90 832 200 900 franchi. Esse sono inferiori alle uscite massime ammesse secondo il capoverso 2 di 108 390 521 franchi.

Art. 4 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese³

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
a. progetti immobiliari del settore dei PF (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio.)	96 500 000
b. programma edilizio 2026 del settore dei PF (progetti singoli)	240 400 000
c. previdenza sociale	23 700 000
d. agricoltura e alimentazione	73 300 000

Art. 5 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese⁴

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
a. premesse istituzionali e finanziarie	18 400 000
b. programma edilizio 2026 del settore dei PF (progetti singoli)	11 000 000

² La durata di validità del credito d'impegno per la realizzazione della tappa 2020–2025 della terza correzione del Rodano secondo l'articolo 2 capoverso 1 lettera a del decreto federale del 5 dicembre 2019⁵ concernente il credito complessivo per la realizzazione della seconda tappa della terza correzione del Rodano (R3) è prorogata di due anni, fino al 31 dicembre 2027.

Art. 6 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

¹ L'amministrazione è autorizzata a effettuare trasferimenti di crediti tra preventivi globali, tra preventivi globali e singoli crediti come pure tra singoli crediti.

² Mediante i trasferimenti di crediti, i preventivi globali o i singoli crediti inferiori a 20 milioni di franchi possono essere aumentati al massimo di 1 milione di franchi a

³ Vedi messaggio concernente il preventivo per il 2026, vol. 1, parte C, n. 2; non pubblicato nel FF

⁴ Vedi messaggio concernente il preventivo per il 2026, vol. 1, parte C, n. 2; non pubblicato nel FF

⁵ FF 2020 723

carico di un altro credito a preventivo. I preventivi globali e i singoli crediti superiori a 20 milioni di franchi possono essere aumentati, a carico di altri crediti a preventivo, di un importo pari al massimo del 5 per cento del credito a preventivo stanziato.

³ Il Dipartimento federale delle finanze (DFF; Amministrazione federale delle finanze AFF) è autorizzato a effettuare, per la centralizzazione delle attività operative riguardanti le finanze, trasferimenti di credito dalle spese di funzionamento (preventivo globale) delle unità amministrative del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), del Dipartimento federale dell'interno (DFI) e del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) alle spese di funzionamento (preventivo globale) dell'AFF. Questi trasferimenti non possono nel complesso superare l'importo di 5 milioni di franchi. Nell'importo è compresa la possibilità di trasferimento di cui all'articolo 6 capoverso 2.

Art. 7 Rimanenti trasferimenti di crediti

¹ Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i seguenti crediti a preventivo:

- a. «preventivo globale (spese di funzionamento)»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 14 milioni di franchi;
- b. «azioni umanitarie»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 74 milioni di franchi;
- c. «cooperazione allo sviluppo (bilaterale)»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 66 milioni di franchi;
- d. «contributi a organizzazioni multilaterali»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 60 milioni di franchi;
- e. «mutui e partecipazioni nella cooperazione internazionale»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 3,4 milioni di franchi;
- f. «contributi d'investimento nella cooperazione internazionale»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 6 milioni di franchi;
- g. «gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 3 milioni di franchi;
- h. «sostegno all'Ucraina e alla regione»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 20 milioni di franchi.

² Il DFAE e il DEFR (SECO) sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i seguenti crediti a preventivo:

- a. «cooperazione economica»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo di al massimo 30 milioni di franchi;
- b. «sostegno all'Ucraina e alla regione»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 30 milioni di franchi.

³ Il Dipartimento federale delle finanze (DFF; Segreteria generale SG) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito a preventivo «Agenda ADS» e i crediti a preventivo nel settore proprio della Confederazione. Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 19,2 milioni di franchi.

⁴ Il DEFR (SG) e il DFF (Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL) sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra il credito «Investimenti in costruzioni dei PF» (UFCL) e il «contributo finanziario al settore dei PF» (SG-DEFR). Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del singolo credito stanziato per costruzioni dei PF.

⁵ Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC; Ufficio federale dell'energia UFE) è autorizzato a effettuare trasferimenti di credito tra le spese per gli acquisti per programmi di SvizzeraEnergia («Preventivo globale, spese di funzionamento») e il credito a preventivo «Programmi SvizzeraEnergia». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 5 milioni di franchi.

Art. 8 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2026 del settore dei PF

¹ Il DEFR (SG) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno di cui all'articolo 4 lettere a e b e all'articolo 5 lettera b.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 10 per cento del credito che deve essere aumentato.

Art. 9 Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC

¹ I crediti seguenti possono essere sorpassati senza limitazioni:

316	UFSP	A231.0215	Assicurazione militare (parte prestazioni assicurative)
316	UFSP	A231.0219	Contributo alla società cooperativa NAGRA
402	UFG	A231.0143	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione
500	SG- DDPS	A202.0103	Rischi non assicurati
601	AFF	A240.0101	Interessi passivi
601	AFF	A202.0115	Rischi non assicurati
605	AFC	A240.0103	Interessi remuneratori su imposte e tributi
606	UDSC	A240.0104	Spese finanziarie
614	UFPER	A202.0157	Conferimento accantonamenti spese previdenza IPSAS 39
614	UFPER	A202.xxxx	Contributi di risanamento per casse di previdenza chiuse
725	UFAB	A231.0236	Riduzione suppletiva per pigioni
803	UFAC	A231.0302	Conferimento ad accantonamenti per l'Eurocontrol Pension Fund

² I crediti seguenti possono essere sorpassati se il maggiore fabbisogno è dovuto a un aumento del volume delle prestazioni:

316	UFSP	A231.0217	Assistenza reciproca prestazioni ass. malattie e infortuni (parte spese a titolo di interessi)
402	UFG	A231.0365	Riparazione a favore di vittime di misure coercitive
420	SEM	A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali
420	SEM	A231.0153	Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati
420	SEM	A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri
420	SEM	A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni
606	UDSC	A202.0123	Compenso per la riscossione tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
606	UDSC	A202.0124	Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante

³ I seguenti crediti a preventivo possono essere superati per aumentare un accantonamento, a condizione che tale aumento sia riconducibile a parametri di calcolo aggiornati e non influenzabili dalla Confederazione e che non ammonti a più di un terzo dell'accantonamento in essere:

501	SG- DDPS	A202.0183	Riduzione rischi Mitholz
704	SECO	A231.0411	COVID: fideiussioni
802	UFT	A231.0387	Impegni finanziari per garanzie concesse

⁴ contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali possono essere sorpassati del 10 per cento, se l'unità amministrativa competente non può controllare un eventuale aumento.

Art. 10 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Decreto federale Ib concernente i valori di pianificazione nel preventivo per il 2026

Disegno

del xx dicembre 2025

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2025²,
decreta:*

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Per i gruppi di prestazioni elencati nell'allegato 1 sono stabiliti valori finanziari di pianificazione, gli obiettivi, parametri e valori di riferimento secondo l'articolo 29 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Per i crediti a preventivo elencati nell'allegato 2 sono stabilite condizioni quadro d'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 della legge del 13 dicembre 2002⁴ sul Parlamento.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101
2 Non pubblicato nel FF
3 RS 611.0
4 RS 171.10

Allegato 1
(art. 1)

Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Ricavi e spese di funzionamento, investimenti

	P 2026
Mio. CHF	
Ricavi di funzionamento	XX XXX
Entrate per investimenti	XX XXX
Spese di funzionamento	XX XXX
Uscite per investimenti	XX XXX

Obiettivi, parametri e valori di riferimento;

	P 2026
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento

Allegato 2
(art. 2)

Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Dipartimento A

Unità amministrativa B

Credito a preventivo AXXX.XXXX...

Decreti federali concernenti la specificazione e l'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 LParl (RS 171.10)

Decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2027–2029

Disegno

del xx dicembre 2025

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto l'articolo 143 della legge del 13 dicembre 2002² sul Parlamento;
visto l'articolo 10 capoverso 2 della legge del 30 settembre 2016³ concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013⁴ sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2025⁵,
decreta:

Art. 1 Piano finanziario 2027–2029

È preso atto del piano finanziario della Confederazione Svizzera per gli anni 2027–2029.

Art. 2 Mandati di modifica per il preventivo 2027 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2028–2030

Sono trasmessi al Consiglio federale i seguenti mandati per la modifica del piano finanziario:

- a.
- b.

Art. 3 Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

È preso atto del piano finanziario del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per gli anni 2027–2029.

¹ RS 101
² RS 171.10
³ RS 725.13
⁴ RS 742.140
⁵ Non pubblicato nel FF

Art. 4 Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

È preso atto del piano finanziario del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per gli anni 2027–2029.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

**Decreto federale III
concernente i prelievi dal
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
per il 2026**

Disegno

del xx dicembre 2025

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013¹ sul Fondo per
l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2025²,
decreta:

Art. 1 Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2026 sono autorizzati prelievi pari a 5 575 446 000 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio dell'infrastruttura ferroviaria	750 016 000
b. mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	3 427 412 000
c. Nuova ferrovia transalpina (NFTA)	2 100 000
d. Ferrovia 2000/SIF incl. corridoio di quattro metri	199 460 000
e. risanamento fonico delle ferrovie	9 000 000
f. fase di ampliamento 2025	433 258 000
g. fase di ampliamento 2035	750 450 000
h. mandati di ricerca	3 750 000

Art. 2 Preventivo 2026

È preso atto del preventivo 2026 del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Decreto federale IV
concernente i prelievi dal
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato
per il 2026

Disegno

del xx dicembre 2025

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 5 della legge federale del 30 settembre 2016¹ concernente il Fondo
per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2025²,
decreta:

Art. 1 Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2026 sono autorizzati prelievi pari a 3 530 500 000 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio, manutenzione e sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete delle strade nazionali	2 199 500 000
b. completamento della rete delle strade nazionali	312 000 000
c. potenziamento (inteso come ampliamento della capacità) e grandi opere sulla rete delle strade nazionali esistente	794 000 000
d. miglioramento del traffico d'agglomerato	225 000 000

Art. 2 Preventivo 2026

È preso atto del preventivo 2026 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

